



**UNIONE**  
**PEDEMONTANA**  
**P A R M E N S E**

*Unione Pedemontana Parmense*

*Documento unico di programmazione*

*(D.U.P.)*

*2025/2027*

*Settembre 2024*

## Indice

PREMESSA	4
1. Se.S- SEZIONE STRATEGICA	7
1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
1.1.1 Quadro mondiale, nazionale e regionale	7
1.1.2 L'Agenda 2030	11
1.1.3 Il PNRR	13
1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	16
1.2.1 Territorio e popolazione	16
1.2.2 Scenario energetico	27
1.3 PROGRAMMAZIONE DI MANDATO	30
1.3.1 Linee di mandato e indirizzi strategici	30
1.3.2 Obiettivi strategici per missione	35
2. Se.O- SEZIONE OPERATIVA- PARTE PRIMA	38
2.1 VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI	39
2.1.1 Fonti di finanziamento	40
2.1.2 Analisi delle risorse	45
2.1.3 Equilibri di bilancio	46
2.1.4 Copertura dei servizi a domanda individuale	52
2.2 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE	52
2.3 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	54
2.4 SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE ED ORGANIGRAMMA	57
2.5 PATRIMONIO	61
2.6 ORGANISMI PARTECIPATI- INDIRIZZI E OBIETTIVI	62
2.6.1 AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE- Priorità ed obiettivi per il triennio 2025/2027	65
2.7 UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE- SCELTE STRATEGICHE IN CONNESSIONE CON IL PRT REGIONALE	73
2.7.1 Azioni dell'Unione sul fronte energetico	79
2.8 DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	80
2.9 RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI	80
2.9.1 Analisi degli impegni pluriennali già assunti e fondo pluriennale vincolato	85
2.10 MISSIONI, PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI	91
2.10.1 Progetti PNRR	114
3. Se.O- SEZIONE OPERATIVA- PARTE SECONDA	119
3.1 PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	119
3.2 PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI E SERVIZI	120
3.3 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER IL FABBISOGNO DI PERSONALE	121

3.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	___	124
3.5 PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA	___	125
3.6 PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	_____	126
CONCLUSIONI	_____	131

*Allegato 1- Piano obiettivi operativi 2025*

## PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Programmare significa definire “cosa” si vuole realizzare, “come” ci si propone di farlo e in “quali tempi” si intende operare.

La programmazione è un processo interattivo, che si realizza per aggiustamenti progressivi, che tende alla realizzazione degli obiettivi stabiliti.

In questa azione la fase di controllo è fondamentale per mettere in campo le opportune modifiche necessarie al conseguimento del fine iniziale, tenendo conto delle variabili che si possono verificare nel corso del tempo.

Gli **strumenti di programmazione** dell’Unione sono:

DUP- Documento Unico di Programmazione

Nota di aggiornamento al DUP

Bilancio

PEG- Piano esecutivo di gestione

Piano della Performance

Assestamento di Bilancio

A livello di programmazione, gli obiettivi pertanto si declinano a cascata, come di seguito è possibile visualizzare in questa rappresentazione piramidale:



La rendicontazione degli obiettivi avviene attraverso il Rendiconto di Gestione e la Relazione sulla Performance.

## Il DUP- Documento Unico di Programmazione

Il Documento unico di programmazione è lo "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le **linee programmatiche di mandato**.

Individua gli **indirizzi strategici** dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli **obiettivi operativi annuali** da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione delle risorse finanziarie per il fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è lo strumento che consente di fronteggiare, in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

La parte finanziaria della Sezione operativa è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

## 1. Se.S- SEZIONE STRATEGICA

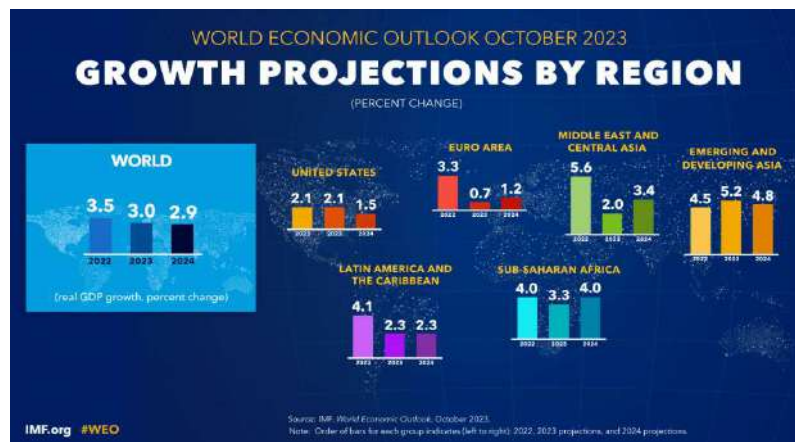
### 1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

#### 1.1.1 Quadro mondiale, nazionale e regionale

Nelle sue ultime proiezioni, il Fondo Monetario Internazionale- FMI prevede che la crescita globale per il 2023 sarà del 3,0%, mentre il prossimo anno vedrà probabilmente un calo al 2,9%, una revisione al ribasso dello 0,1% rispetto al rapporto precedente e ben al di sotto delle medie storiche.



Tuttavia, questa è distribuita in modo non uniforme.



Le economie avanzate stanno attraversando difficili condizioni avverse, con una crescita aggregata prevista per quest'anno pari all'1,5% e un rallentamento all'1,4% l'anno successivo.

Mentre le proiezioni di crescita per gli Stati Uniti sono state riviste al rialzo (all'1,5% nel 2024) sulla scia di un mercato dei consumi resiliente e di un mercato del lavoro più forte del previsto, l'UE ha assistito a una revisione al ribasso (allo 0,7% nel 2023 e all'1,2% nel 2024) a seguito della politica monetaria aggressiva e della crisi energetica in corso.

Si prevede che i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo manterranno una crescita superiore al 4%. Dall'inizio della crisi finanziaria globale, le proiezioni di crescita a medio termine per le economie in via di sviluppo si sono sostanzialmente indebolite.

Il clima geopolitico instabile ha portato a un aumento di circa il 27% dei prezzi del petrolio tra giugno e settembre 2023, prima del recente calo. L'instabilità in Medio Oriente e la potenziale ricaduta tra Stati Uniti e Iran potrebbero far aumentare significativamente i costi energetici e i costi delle materie prime.

In termini di raccomandazioni politiche generali, vi è la necessità che i paesi si impegnino in una collaborazione multilaterale e seguano le regole dell'OMC per promuovere pratiche commerciali corrette e salvaguardare il flusso di

minerali critici necessari per la decarbonizzazione attraverso appositi “corridoi verdi” e politiche agricole e le produzioni attraverso i “corridoi alimentari”. Questi corridoi potrebbero essere progettati per garantire l’accesso ai principali prodotti di base in tutti i paesi, promuovendo la sicurezza alimentare e combattendo il peggioramento dei cambiamenti climatici, nonostante la maggiore probabilità di shock di approvvigionamento più frequenti.

L’impennata inflazionistica sta lentamente rientrando, il rialzo dei tassi di interesse è terminato e ci si attende l’avvio di una loro riduzione nel 2024. La partecipazione al mercato del lavoro sale così come l’occupazione, con una crescita salariale moderata che va a sostenere i redditi e l’attività economica.

Nell’area dell’euro una maggiore attenzione alla sostenibilità della finanza pubblica riduce la capacità di stimolare l’attività economica. La stretta monetaria ha effetti negativi su consumi e investimenti residenziali e delle imprese. L’inflazione rientra lentamente. Il mercato del lavoro sostiene i redditi delle famiglie. La domanda estera resta contenuta. Le prospettive di crescita sono limitate anche per il prossimo anno.

## ITALIA

Il Documento per l’Economia e la Finanza 2024, presentato il 9 aprile, analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro

macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio.

Nel 2023 l’economia globale è cresciuta al 3,1 per cento, un ritmo leggermente inferiore a quello dell’anno precedente (3,3%). Nonostante il superamento della fase critica della pandemia e l’attenuarsi degli effetti dello shock energetico, la dinamica è stata condizionata da una politica monetaria restrittiva, dall’incerto quadro geopolitico e da una contrazione del volume del commercio internazionale.

I più recenti segnali indicano un andamento simile in termini di espansione economica per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell’anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.

Dal lato dell’offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell’industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023, una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni, dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La domanda interna, nel complesso, risulterebbe meno dinamica rispetto all’anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente. Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell’inflazione dell’area euro verso l’obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell’anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull’occupazione, con il mercato del lavoro che dovrebbe rimanere solido, caratterizzato da un tasso di disoccupazione che è previsto scendere ad una media del 7,1 nell’anno in corso.

Guardando all’intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all’1,2 per cento nel 2025, e all’1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori: si confermano la capacità di ripresa della domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro.

**TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)**

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

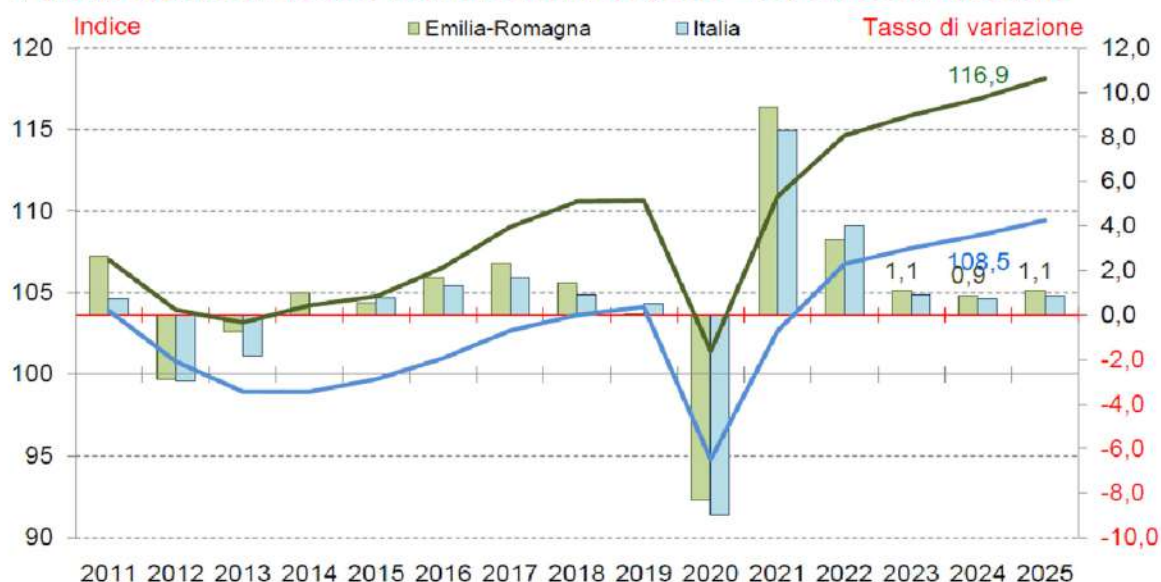
## EMILIA ROMAGNA

Nelle nuove stime, la ripresa del prodotto interno lordo dell'economia regionale lo scorso anno dovrebbe avere raggiunto l'1,1 per cento chiudendo la decisa fase di recupero post pandemia. Nel 2023, la ripresa italiana è stata infatti trainata dalle regioni del nord ovest (+1,1 per cento) e nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna dovrebbe essere risultata prima a pari merito con la Lombardia (+1,1 per cento).

Nel biennio l'andamento dell'attività in regione mostrerà un profilo sostanzialmente analogo a quello nazionale, ma solo lievissimamente più sostenuto. La crescita del prodotto interno lordo italiano si è ridotta nuovamente allo "0 virgola" nel 2023 (+0,7 per cento) e nel 2024 non andrà oltre un +0,7 per cento.

Nel lungo periodo l'andamento dell'economia regionale appare migliore rispetto a quello nazionale, ma non in misura sostanziale. Il Pil italiano in termini reali nel 2024 risulterà superiore dello 0,4 per cento rispetto a quello del 2007 e di solo l'8,5 per cento rispetto al livello del 2000.

### Il quadro regionale. Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024

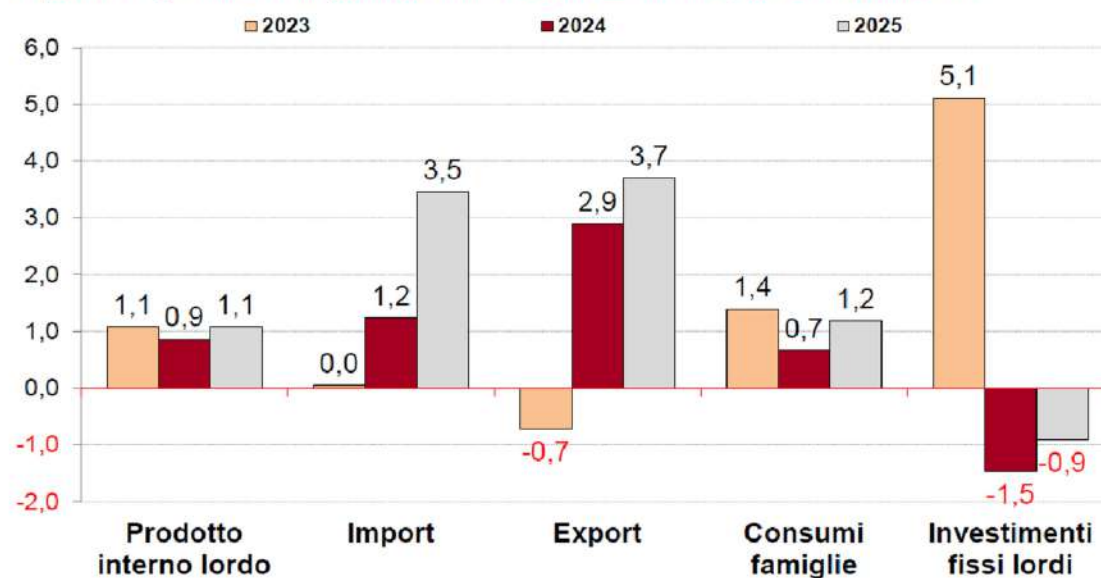
L'inflazione ha sostenuto la spesa alimentare e per l'energia, che costituisce una componente difficilmente comprimibile dei consumi, e insieme alla maggiore imposizione ha determinato una caduta del reddito disponibile reale, in particolare per le fasce della popolazione a basso reddito, e un aumento della diseguaglianza. Anche per queste ragioni nel 2023 la crescita dei consumi delle famiglie (+1,4 per cento) ha nuovamente superato la dinamica del Pil imponendo una riduzione dei risparmi. Nel 2024 la crescita dei consumi delle famiglie (+0,7 per cento) scenderà al disotto della dinamica del Pil, anche nel tentativo di ricostituire il livello dei risparmi.

Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2024 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+1,3 per cento) rispetto a quelli del 2019 ovvero a quelli antecedenti la pandemia e superiori solo di 9,5 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Nel confronto con quell'anno la crescita dei consumi in regione risulterà inferiore di oltre sette punti percentuali rispetto a quella del Pil. È poi importante ricordare che rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un notevole aumento della diseguaglianza tra specifiche categorie professionali e settori sociali.

Lo scorso anno, il rallentamento del commercio mondiale ha condotto a una leggera flessione dell'export regionale in termini reali (-0,7 per cento). Nelle attese per il 2024 se ne prospetta una discreta ripresa (+2,9 per cento), che potrà tornare ai precedenti livelli di crescita solo nel 2025. Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura del 96,8 per cento rispetto al livello del 2000 e del 42,4 per cento rispetto a quelle del 2007.

Lo scorso anno sono state di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, mentre tra i macrosettori considerati il solo altro contributo positivo è venuto ancora una volta dai servizi, nonostante il ritmo di crescita del valore aggiunto di entrambi questi settori si sia dimezzato. Il passo indietro dell'industria e l'inciampo dell'agricoltura hanno invece pesato sull'evoluzione del valore aggiunto regionale. Nel 2024 il depotenziamento dei bonus e l'elevato costo dei finanziamenti condurranno a un'inversione in negativo sensibile dell'andamento dell'attività nelle costruzioni. Quindi saranno ancora i servizi a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, ma con un ritmo di crescita ulteriormente ridotto rispetto allo scorso anno. Un sostegno verrà dal contributo derivante da una lieve ripresa dell'attività nell'industria.

### Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024

Nel 2023 la crescita dell'occupazione ha superato lievemente quella delle forze lavoro e ciò ha permesso una nuova diminuzione del tasso di disoccupazione. Lo stesso dovrebbe accadere anche nel 2024 e in misura più marcata.

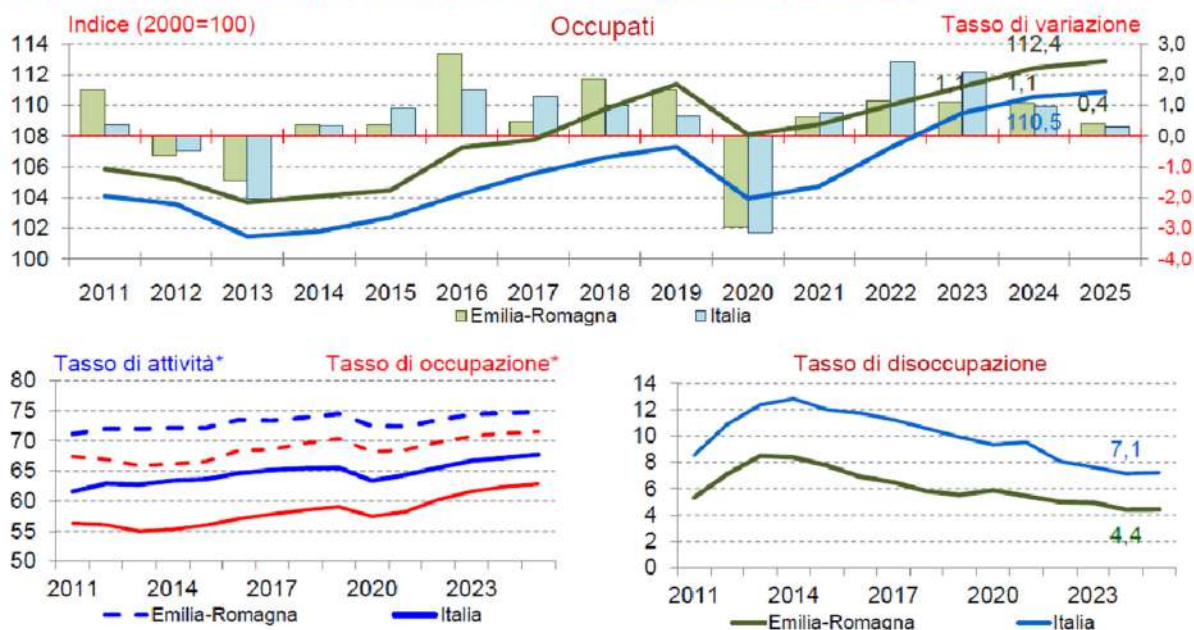
Il tasso di attività calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro nel 2023 è salito con decisione al 74,4 per cento, ma aumenterà lievemente anche nel 2024 portandosi al 74,6 per cento.

Lo scorso anno l'occupazione ha avuto un andamento sostenuto (+1,1 per cento) e leggermente superiore a quello delle forze lavoro. Anche nel 2024 l'occupazione manterrà questo andamento (+1,1 per cento) e crescerà più delle forze di

lavoro. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) nel 2023 è salito al 70,7 per cento e continuerà a salire anche nel 2024 tanto da giungere al 71,3 per cento

Il tasso di disoccupazione che era pari al 2,8 per cento nel 2002, è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 per cento nel 2019. Le misure introdotte a sostegno dell'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro, ne hanno contenuto l'aumento nel 2020 al 5,9 per cento. Nel 2023 la crescita dell'occupazione è stata superiore a quella delle forze di lavoro e ha permesso un'ulteriore lieve riduzione del tasso di disoccupazione dal 5,0 precedente al 4,9 per cento. Confermando questa tendenza, nel 2024 il tasso di disoccupazione si ridurrà ulteriormente e più decisamente fino al 4,4 per cento.

### Il quadro regionale. Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione



(\*) Calcolato sulla popolazione presente in età lavorativa (15-64 anni).

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2024

Fonte: UnionCamere Emilia Romagna

### 1.1.2 L'Agenda 2030

Nel settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU- Organizzazione delle Nazioni Unite hanno approvato l'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile; un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, che delinea un percorso all'interno del quale si devono collocare le politiche europee, nazionali e locali.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs, caratterizzati dai seguenti simboli:



L'Unione Europea ha da tempo indicato la via per l'attuazione di riforme strutturali e per la modernizzazione del Paese, quale strumento per garantire la crescita economica e la stabilità finanziaria. Il ruolo degli enti locali, valorizzato e riconosciuto dai trattati di Maastricht e di Lisbona, è stato fondamentale per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio e per la sostenibilità del debito pubblico; inoltre, ad essi è riconosciuto un importante ruolo nella trasmissione dei valori di prossimità e sussidiarietà, indispensabili per la realizzazione di politiche sovranazionali.

In tale contesto internazionale ogni istituzione deve dare il proprio contributo; in particolare gli enti locali, singoli e associati, sono il punto di partenza per dare attuazione a politiche per la riduzione degli sprechi, la sostenibilità e l'innovazione, riconducibili alla linea tracciata dall'Agenda 2030.

A livello nazionale le Unioni di Comuni fanno riferimento alla cosiddetta "**Legge Delrio**" (**L. 56/2014**) che ha individuato 2 principali livelli di governo locale: i comuni e le regioni; in tale contesto la "Legge Delrio" promuove la riorganizzazione delle forme associative tra comuni in ambiti ottimali.

Il **Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000**, aggiornato dalla più recenti disposizioni, rimane la normativa di riferimento per le Unioni, che vedono disciplinati organi e competenze all'art. 32.

All'inizio del 2019 è stato costituito un tavolo tecnico-politico (istituito con il D.L. 91/2018), per la revisione del TUEL; tra i primi temi affrontati c'è stato il riordino dell'obbligatorietà all'associazionismo imposta ai piccoli comuni; infatti, tale obbligo ha subito nel tempo continui rinvii, mostrando i limiti dell'imposizione fondata su vincoli troppo selettivi e funzioni molto difficili da unificare. L'obiettivo è quello di giungere ad uno specifico disegno di legge di revisione del Testo Unico degli Enti Locali.

Il percorso intrapreso dalla Regione Emilia Romagna è andato verso il rafforzamento amministrativo delle intermunicipalità, in primo luogo dando attuazione alla **L.R. 21/2012**, attraverso l'individuazione degli ambiti ottimali omogenei (previa consultazione degli enti coinvolti) per l'esercizio associato delle funzioni; tale azione ha rafforzato il ruolo delle Unioni che sono state individuate come la dimensione territoriale ottimale per dare attuazione ai processi di riordino e semplificazione.

Il recente Programma di riordino territoriale, messo in campo dalla Regione, ha inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione, al fine di consentire agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Le Unioni sono quindi considerate lo strumento migliore per superare le fragilità dei comuni, migliorare la qualità dei servizi e razionalizzare l'utilizzo delle risorse; il tema della razionalizzazione delle risorse, finalizzato a progressivi risparmi di spesa in materia di personale è peraltro previsto dall'art. 32, comma 5, del D.lgs. 267/2000.

La sfida per il futuro sarà quella di rafforzare le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico, con l'obiettivo di offrire pari opportunità di accesso ai servizi su territori omogenei.

### 1.1.3 Il PNRR

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NEXT GENERATION ITALIA – LA RAPPRESENTAZIONE DEL RECOVERY PLAN E ANALISI DELLE RISORSE

### Cos'è il PNRR

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il **documento** che ciascuno Stato membro deve predisporre **per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU)**, lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility, RRF*), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

### A cosa serve il PNRR

Il PNRR è lo strumento che deve **dare attuazione** al NGEU **definendo un pacchetto coerente di riforme e investimenti** per il periodo 2021-2026, dettagliando i progetti e le misure previste. Il Governo italiano ha quindi predisposto il PNRR per illustrare alla Commissione europea come intende gestire i fondi del NGEU, descrivere i progetti che intende realizzare con questi fondi e delineare il calendario delle riforme associate all'attuazione del Piano e, più in generale, finalizzate alla modernizzazione del Paese.

### Il PNRR italiano: iter e approvazione

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto. Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese. Nei mesi successivi, ha avuto luogo un'approfondita interlocuzione informale con la task force della Commissione europea. Il 12 gennaio 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento ha svolto un approfondito esame, approvando le proprie conclusioni il 31 marzo 2021. Il Governo ha provveduto quindi a una riscrittura del Piano, anche alla luce delle osservazioni del Parlamento. Nel mese di aprile 2021, il piano è stato discusso con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali.

### Trasmissione del PNRR al Parlamento e alla Commissione Europea

Il 25 aprile 2021 il Governo ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del PNRR, che il 30 aprile è stato ufficialmente inviato alla Commissione europea. Il Piano è stato approvato il 22 giugno dalla Commissione europea. Il 13 luglio è arrivato il via libera del Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) dell'UE, che ha dato la sua approvazione finale ai primi 12 Piani nazionali di ripresa e resilienza, tra cui appunto quello italiano. Di questo primo pacchetto fanno parte i piani nazionali di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna. Grazie all'adozione delle decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani, gli Stati membri possono concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito che consentono un prefinanziamento fino al 13 % dell'importo totale di ciascun piano, che per l'Italia è pari a 25 miliardi di euro.

### Il PNRR - Investimenti e riforme

Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di **222,1 miliardi di euro: 191,5 miliardi di euro** sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti), e ulteriori **30,6 miliardi di risorse nazionali** sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che riceverà poco meno di 60 miliardi di euro. Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Da evidenziare poi che il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati **entro 5 anni**.

Al PNRR, si devono poi affiancare i **13 miliardi del React EU**, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023. Parliamo quindi, in totale, di **235,12 miliardi di euro** di risorse. Va ricordato che l'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del NextGeneration UE.

Per completare il quadro delle risorse da investire sulla ripresa del Paese, alle risorse del NextGeneration UE si aggiungono quelle europee e di cofinanziamento nazionale dei Fondi strutturali della programmazione 2021-2027, la cui dotazione complessiva ammonta a circa **83 miliardi**, nonché quelle nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021-2027, stanziata in un primo importo di **50 miliardi** dalla legge di bilancio per il 2021, che dovranno essere investite secondo un principio di complementarità e di addizionalità rispetto a investimenti e riforme previsti nel PNRR. Se poi sommiamo anche i **28,7 miliardi** dell'attuale periodo di programmazione **da spendere e certificare entro la scadenza di fine 2023** contiamo un totale di **396,9 miliardi** di risorse da investire sulla ripresa del Paese.

Ma il vero punto nodale del PNRR è il focus sulle **riforme**: al centro del Piano presentato alla Commissione europea ci sono in particolare la riforma della pubblica amministrazione, la riforma del sistema giudiziario e le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza. Le linee di intervento del PNRR sono accompagnate da una **strategia di riforme** che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione, affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica. Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Nel PNRR sono previste **63 riforme**, che sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie:

1. le riforme orizzontali;
2. le riforme abilitanti;
3. le riforme settoriali.

## La struttura del PNRR

Il PNRR è strutturato in quattro capitoli fondamentali:

1. Obiettivi generali e struttura del Piano
2. Riforme e investimenti
  - 2.1. le riforme
  - 2.2. le missioni
3. Attuazione e monitoraggio
4. Valutazione dell'impatto macroeconomico

Il Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in **16 Componenti**, raggruppate in **sei Missioni** (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU): Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti e Riforme**.

### Le missioni e le componenti

#### **Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo**

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

M1C3: Turismo e cultura 4.0

#### **Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica**

M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile

M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

**Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile**

M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria

M3C2: Intermodalità e logistica integrata

**Missione 4: Istruzione e ricerca**

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

M4C2: Dalla ricerca all'impresa

**Missione 5: Coesione e inclusione**

M5C1: Politiche per il lavoro

M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale

**Missione 6: Salute**

M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

**Di seguito, gli stanziamenti % previsti per le singole Missioni del PNRR**



## 1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### 1.2.1 Territorio e popolazione

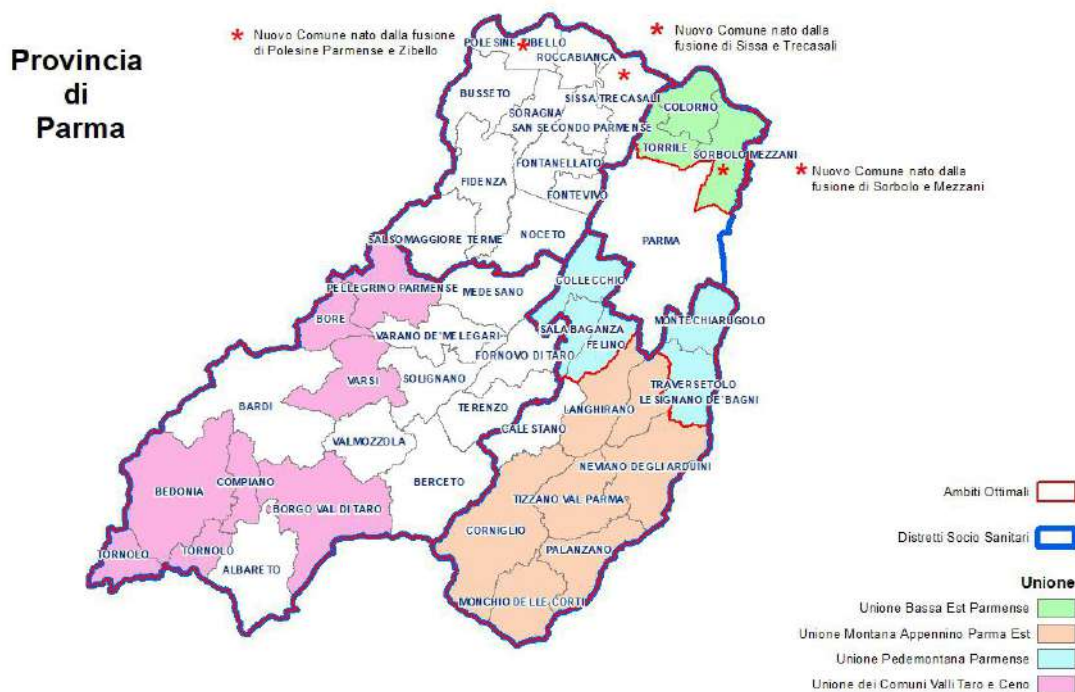
L'Unione Pedemontana Parmense si sviluppa su un territorio di 231 chilometri quadrati a sud del capoluogo provinciale di Parma, con una popolazione totale di 50.594 abitanti, per una densità media complessiva di 219 abitanti per chilometro quadrato. La compongono cinque Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo.

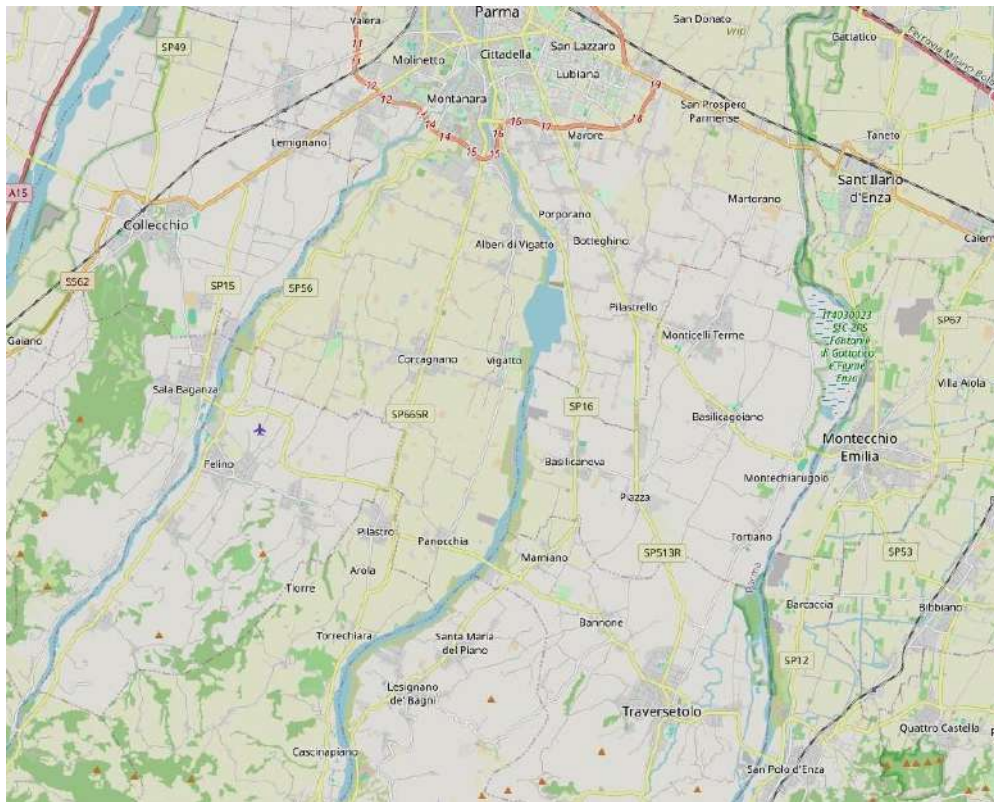
Solo il Comune di Collecchio si avvicina alla soglia dei 15.000 abitanti; Montechiarugolo, Felino e Traversetolo sono di poco al di sopra o al di sotto della soglia dei 10.000, mentre il più piccolo è Sala Baganza, con poco meno di 6.000 abitanti.

(fonte dati ISTAT)

Residenti all'1/1/2023	Maschi	Femmine	Totale	Superficie (kmq)	Densità (ab/kmq)
			residenti		
Collecchio	7.257	7.454	14.711	58,83	250
Felino	4.533	4.635	9.168	38,35	239
Montechiarugolo	5.630	5.599	11.229	48,20	233
Sala Baganza	3.028	2.867	5.895	30,75	192
Traversetolo	4.754	4.837	9.591	54,86	175
<b>Unione Pedemontana</b>	<b>25.202</b>	<b>25.392</b>	<b>50.594</b>	<b>230,99</b>	<b>219</b>

Figura 1. La mappa delle Unioni di Comuni in Provincia di Parma. In azzurro l'Unione Pedemontana Parmense.





Fonte: Geodati.Gov.It, portale dell’Agenzia per l’Italia digitale

I Comuni di Collecchio, Sala Baganza, Felino e Traversetolo solo collegati da Est a Ovest attraverso la Strada Provinciale 15; ciascuno di questi Comuni è collegato al capoluogo da una strada provinciale (Sala Baganza e Collecchio attraverso la stessa SP15, Traversetolo attraverso la SPS13R, Felino attraverso la SP56); il Comune di Montechiarugolo, anch’esso collegato al capoluogo attraverso la SP18, è poi collegato al Comune di Traversetolo attraverso strade comunali.

Il territorio dell’Unione è attraversato longitudinalmente da tre corsi d’acqua: il torrente Enza, che tocca i Comuni di Traversetolo e Montechiarugolo, separandoli dalla Provincia di Reggio Emilia; il Fiume Taro, che costeggia a Ovest il Comune di Collecchio; il più piccolo Torrente Baganza, che separa il Comune di Sala Baganza dal Comune di Felino.

La posizione pedecollinare determina un’altitudine compresa tra i 112 metri sul livello del mare di Collecchio e i 180 metri di Felino.

Comune	Altitudine (m.s.l.m)
<b>Collecchio</b>	112
<b>Felino</b>	180
<b>Montechiarugolo</b>	128
<b>Sala Baganza</b>	176
<b>Traversetolo</b>	176

La distribuzione della popolazione sul territorio evidenzia una certa proporzionalità ed omogeneità: i comuni più popolosi sono anche quelli con maggiore estensione territoriale, anche se la densità non è perfettamente omogenea ed evidenzia valori maggiori nei comuni più popolosi e antropizzati.



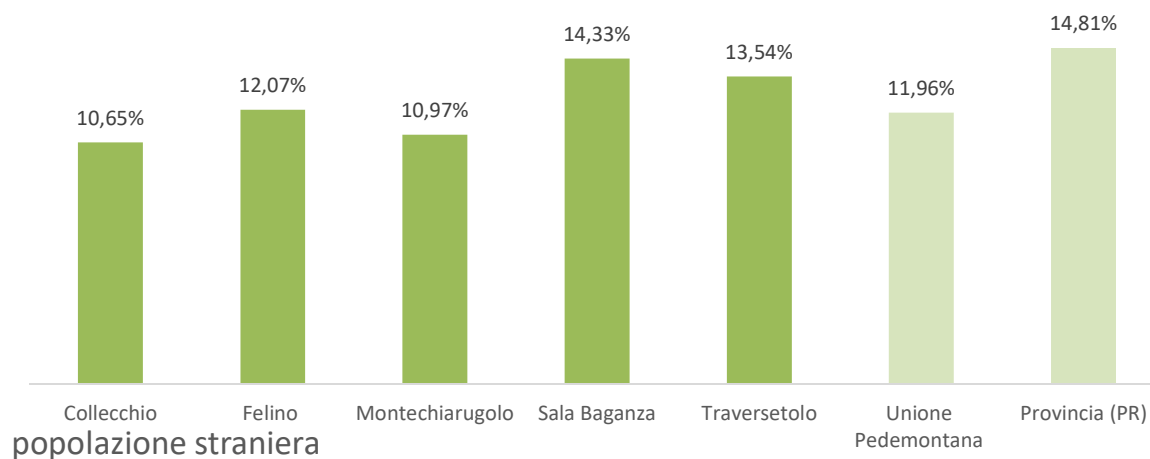
Si tratta di Comuni che, essendo collocati nella cintura sud del capoluogo, sono caratterizzati da una **densità abitativa superiore alla media provinciale** (131 abitanti per kilometro quadrato).

	residenti	superficie kq	densità ab/kmq
<b>totale provincia di Parma</b>	451.688	3.447,40	131,02
<b>totale Unione Pedemontana</b>	50.594	230,99	219,03
	11,20%	6,70%	

Il territorio della Pedemontana, complessivamente, rappresenta il 6.7% del territorio provinciale, su cui risiede l'11.2% della popolazione.

La popolazione straniera rappresenta in questo territorio l'11,96% del totale, a fronte del 14% provinciale; vi sono tuttavia differenze all'interno dei diversi comuni, sia come incidenza percentuale che come composizione.

Con riferimento all'incidenza complessiva, Sala Baganza e Traversetolo si allineano alla media provinciale, mentre Felino e, in misura più evidente, Montechiarugolo e Collecchio si distaccano per una presenza di cittadini stranieri minore rispetto alla media provinciale.



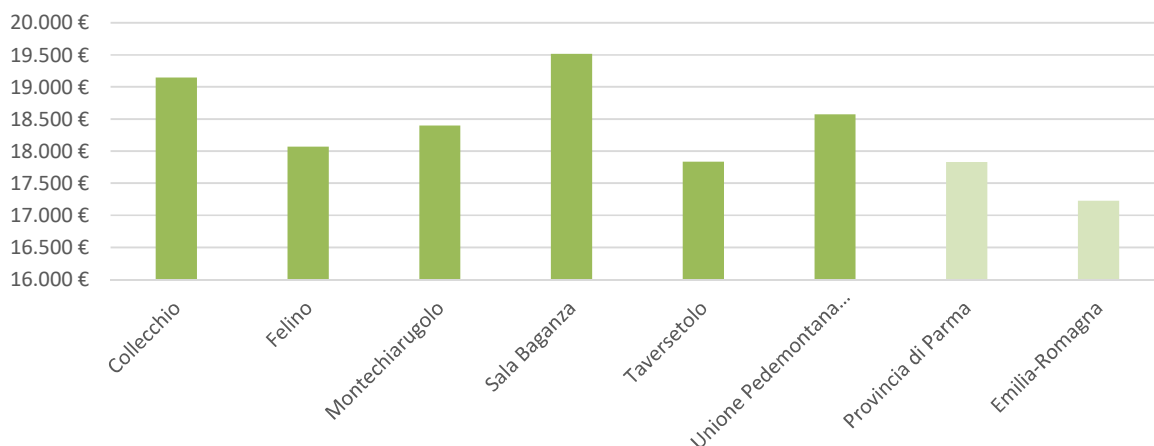
Presenti in tutti i territori gruppi di etnia Albanese e Romena; peculiare la presenza consistente di cittadini Singalesi nel comune di Felino e, in misura minore, nel comune di Sala Baganza.

Nazionalità principali	
Collecchio	Romania 22,5% Albania 12,1% Nepal (7,6%).
Felino	Sri Lanka (ex Ceylon) 23,8% Albania 18,3% Romania (13,6%).
Montechiarugolo	Romania 19,2% India (14,7%) Moldova (10,8%).
Sala Baganza	Sri Lanka (ex Ceylon) 19,2% Romania (15,3%) Albania (12,8%).
Traversetolo	Albania 21,1% Romania (15,6%) Marocco (8,9%).

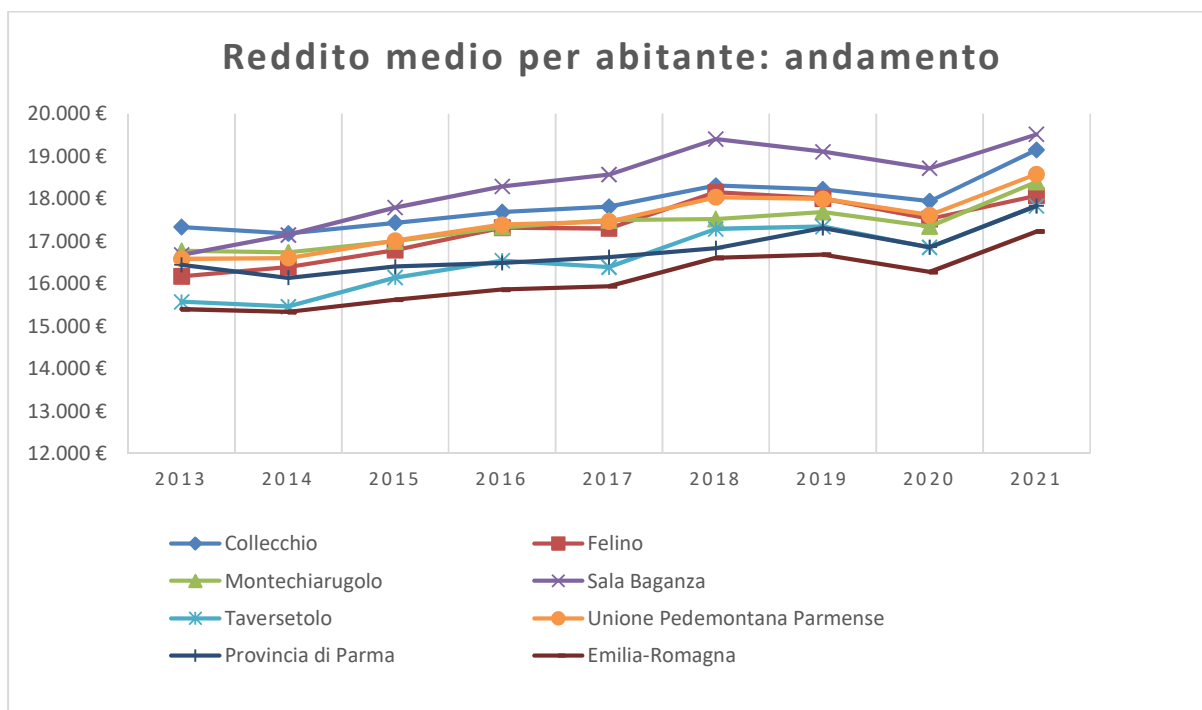
### Ricchezza della popolazione

Il territorio dei Comuni della pedemontana è caratterizzato da un elevato livello di benessere. Il reddito procapite di ognuno dei Comuni, pure nelle differenze, è superiore al livello regionale e provinciale. La media dei redditi pro capite nel 2021, nel territorio dell'Unione, è pari a 18.576 €, a fronte di 17.829 € per la Provincia di Parma e 17.227 € per la Regione Emilia Romagna. Si distanziano maggiormente dalle medie provinciale e regionale i Comuni di Collecchio e Sala Baganza (Fonte: Open data sulle dichiarazioni fiscali (MEF - Dipartimento delle finanze)).

## Reddito medio per abitante (2021)

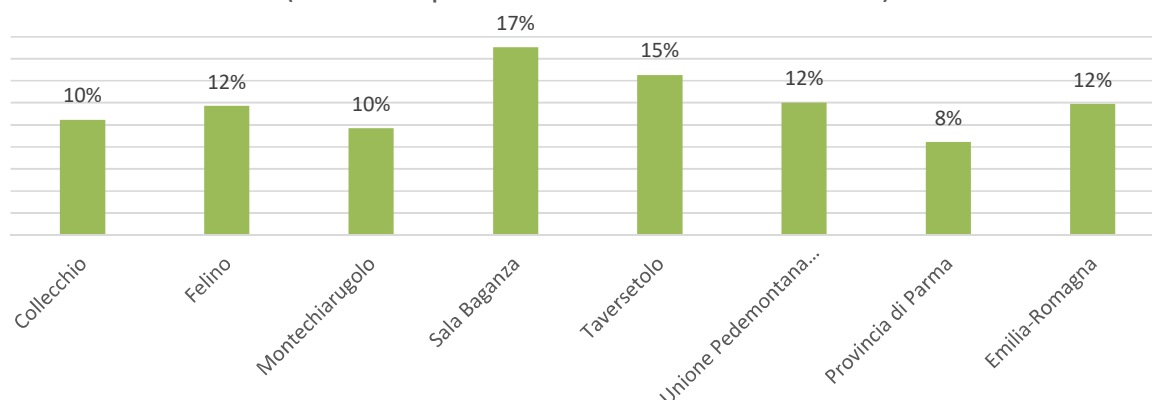


L'andamento dei redditi ha grossomodo seguito quello regionale e provinciale, con crescita progressiva fino al 2018, calo tra il 2019 e il 2020 e recupero nel 2021.



La crescita percentuale dei redditi tra il 2013 e il 2021 evidenzia una maggiore dinamicità del territorio pedemontano rispetto alla provincia, con un aumento del 12%, in linea con la crescita regionale.

## Reddito medio per abitante (aumento percentuale tra il 2013 e il 2021)



La maggiore ricchezza degli abitanti della zona pedemontana è confermata dalle dichiarazioni fiscali (Fonte: Elaborazioni Poleis su open data sulle dichiarazioni fiscali; MEF - Dipartimento delle finanze). Sono decisamente inferiori alla media le dichiarazioni dei redditi inferiori ai 26.000 euro annui e altrettanto superiori le dichiarazioni superiori ai 26.000 e ai 55.000 euro annui.

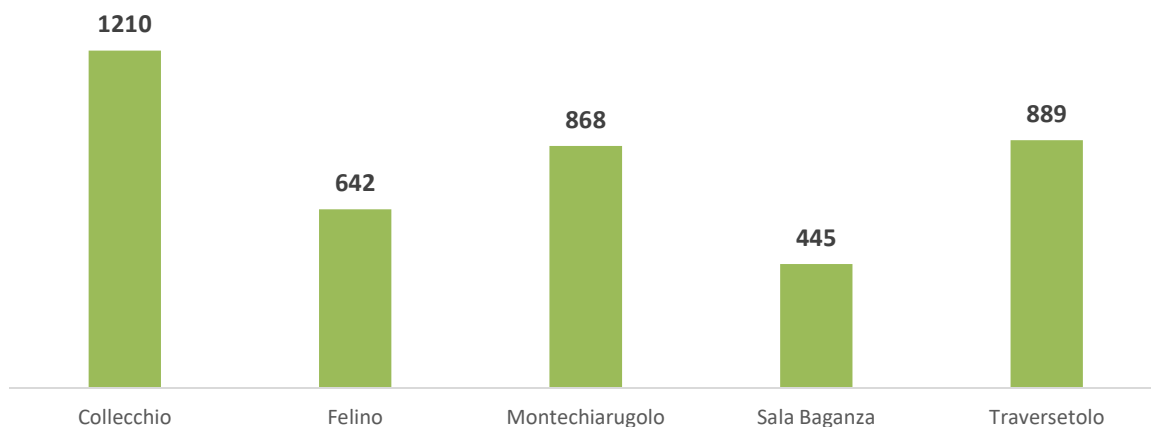
### Distribuzione percentuale dei contribuenti per classe di reddito (in migliaia di euro) - 2021

	Fino a 10	Da 10 a 15	Da 15 a 26	Da 26 a 55	Oltre 55
<b>Collecchio</b>	17,5%	9,6%	31,8%	33,5%	7,6%
<b>Felino</b>	18,0%	11,0%	31,5%	32,8%	6,7%
<b>Montechiarugolo</b>	19,3%	10,6%	32,5%	29,8%	7,9%
<b>Sala Baganza</b>	20,0%	10,3%	31,3%	30,4%	8,0%
<b>Traversetolo</b>	21,0%	10,7%	31,5%	29,3%	7,5%
<b>Unione Pedemontana Parmense</b>	<b>18,9%</b>	<b>10,3%</b>	<b>31,8%</b>	<b>31,4%</b>	<b>7,5%</b>
<b>Provincia di Parma</b>	<b>20,6%</b>	<b>11,2%</b>	<b>32,2%</b>	<b>29,0%</b>	<b>7,0%</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>21,6%</b>	<b>12,1%</b>	<b>33,3%</b>	<b>27,0%</b>	<b>5,9%</b>

### Tessuto produttivo

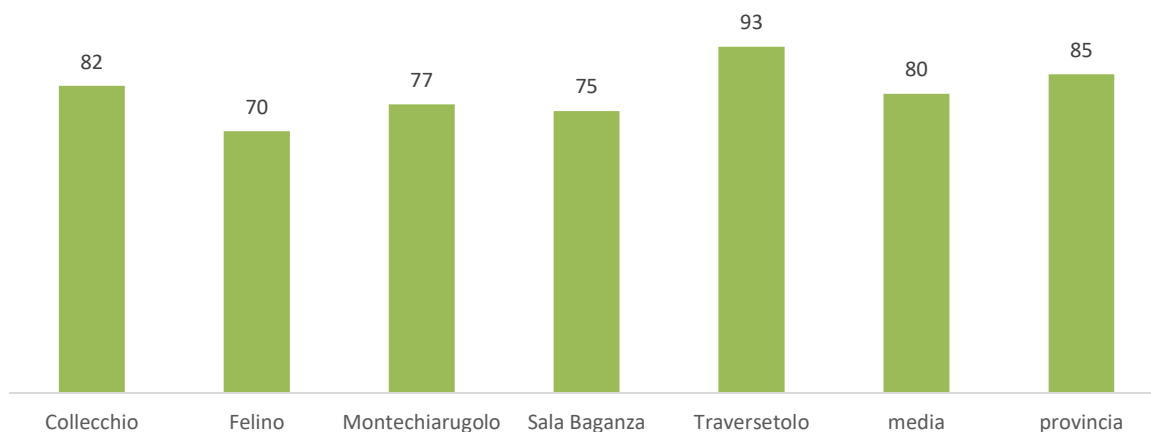
Il tessuto produttivo del territorio dei Comuni dell'Unione Pedemontana parmense è ricco di imprese: 4.051 quelle registrate nel 2023, pari al 10.5% delle imprese della provincia (in totale 38.556).

## imprese registrate

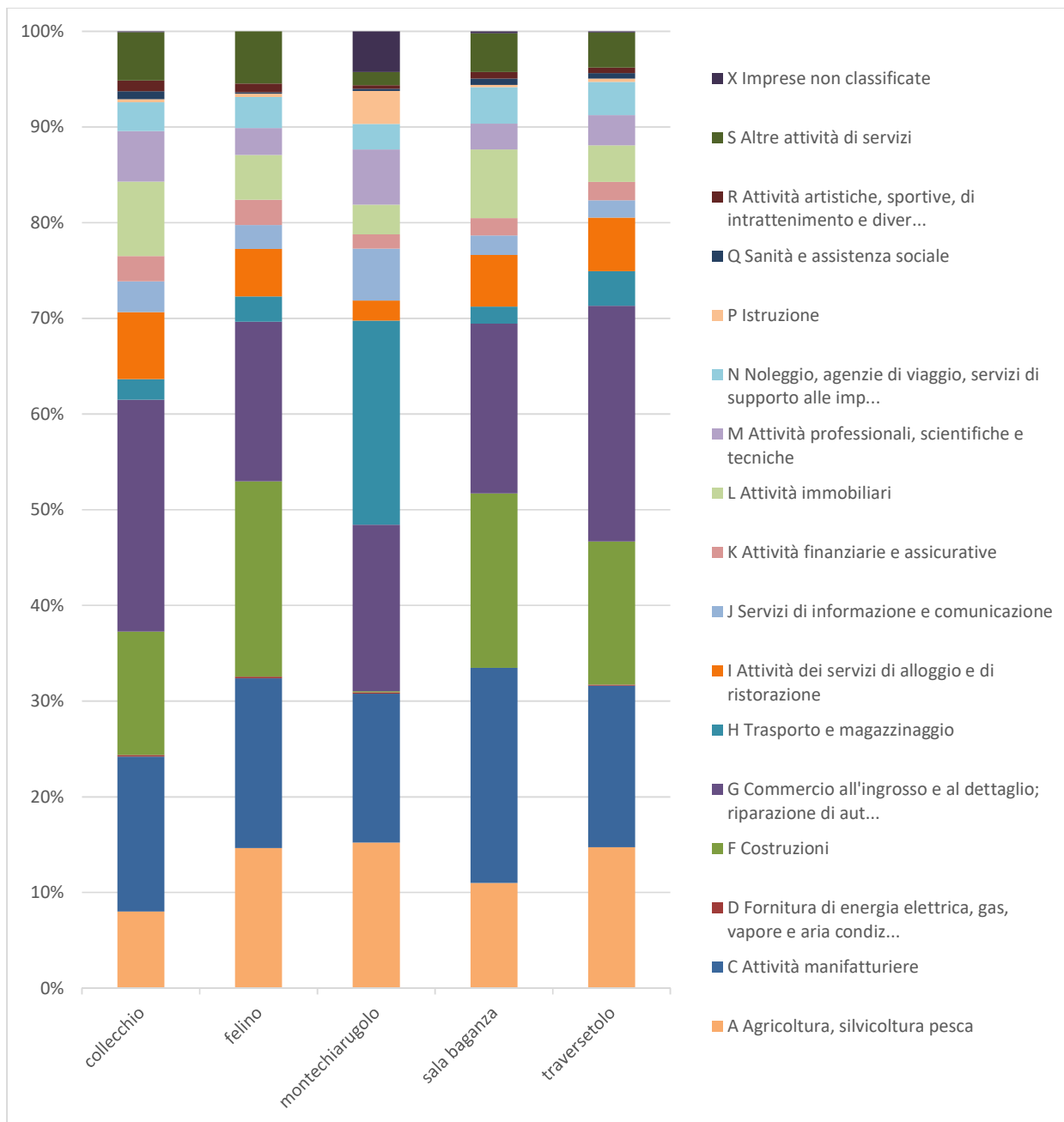


Si tratta di un tessuto produttivo molto vivace, con una media di 80 imprese ogni mille abitanti. Va precisato che il numero di imprese è un dato solo in parte significativo, perché non considera la dimensione delle imprese stesse ma solamente il livello di "iniziativa" presente.

## imprese ogni mille abitanti

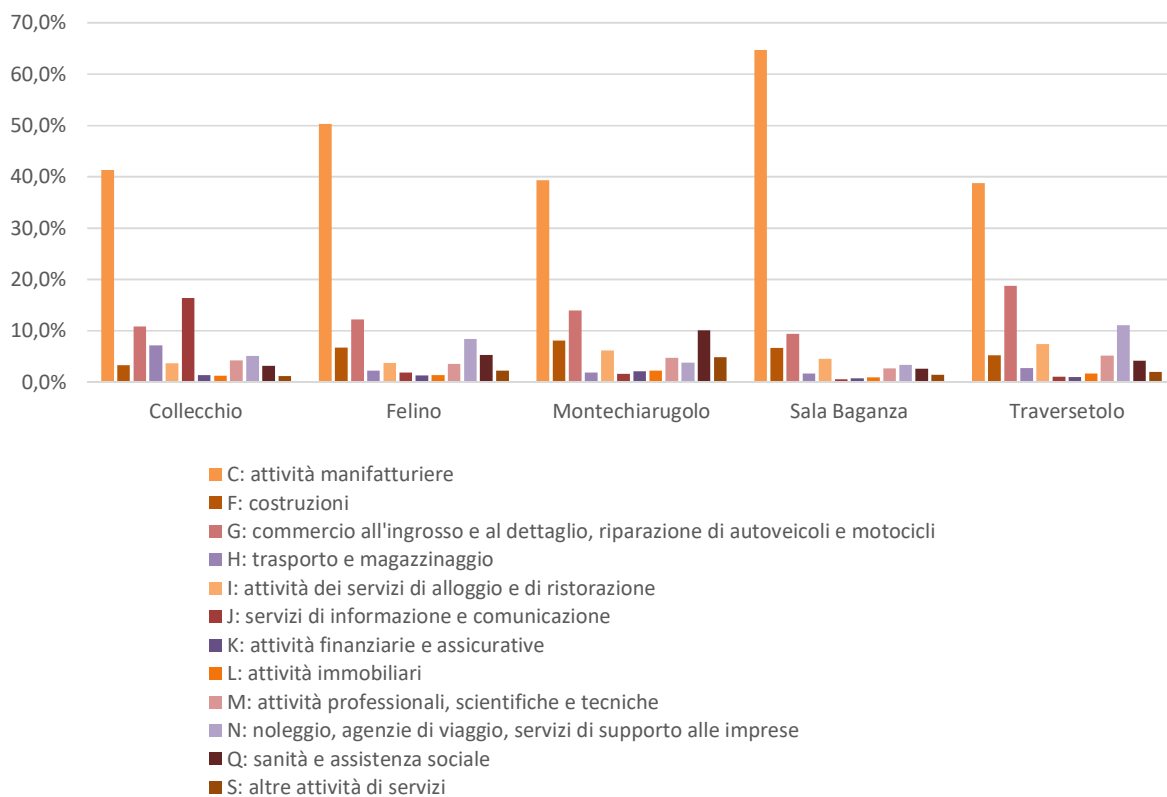


La composizione per settore evidenzia la prevalenza numerica di agricoltura, manifatturiero, commercio e costruzioni, pure con alcune diversità tra i comuni. Peculiare a Montechiarugolo l'assenza delle costruzioni e altrettanto la significativa presenza di trasporto e magazzinaggio.



Tenendo in considerazione non il numero di imprese ma il numero degli addetti (UL), si vince come la stragrande maggioranza degli addetti sia collocata nel settore manifatturiero, seguito quasi in tutti i comuni dal commercio. Significativo a Collecchio il comparto informazione e comunicazione, a Felino e Traversetolo il noleggio/viaggio/supporto alle imprese, a Montechiarugolo la sanità e assistenza sociale.

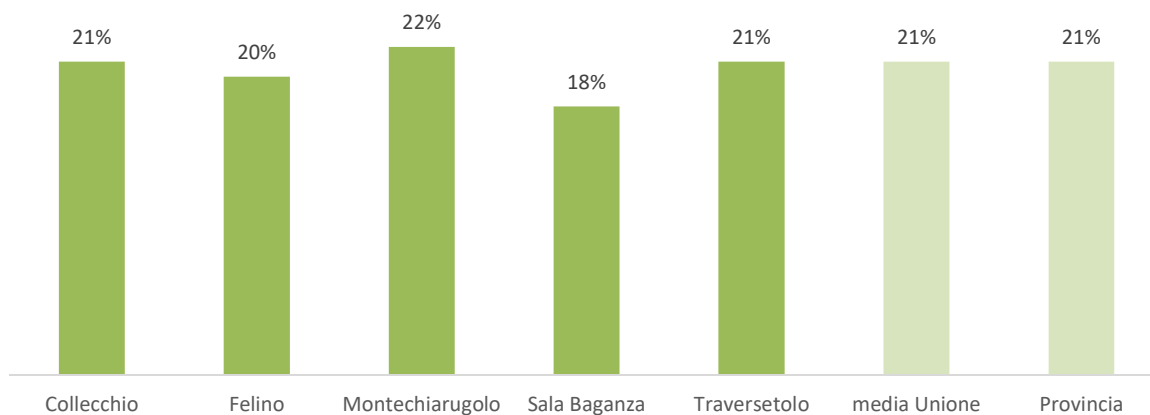
## numero addetti nei principali settori



Sul totale delle imprese attive, il 21% è rappresentato da imprese femminili, in linea con la media provinciale e di poco inferiore al dato nazionale (22%). I settori in cui risulta più presente la componente femminili sono le produzioni agricole, il commercio al dettaglio, la ristorazione, gli alloggi, l'immobiliare ed i servizi alla persona.

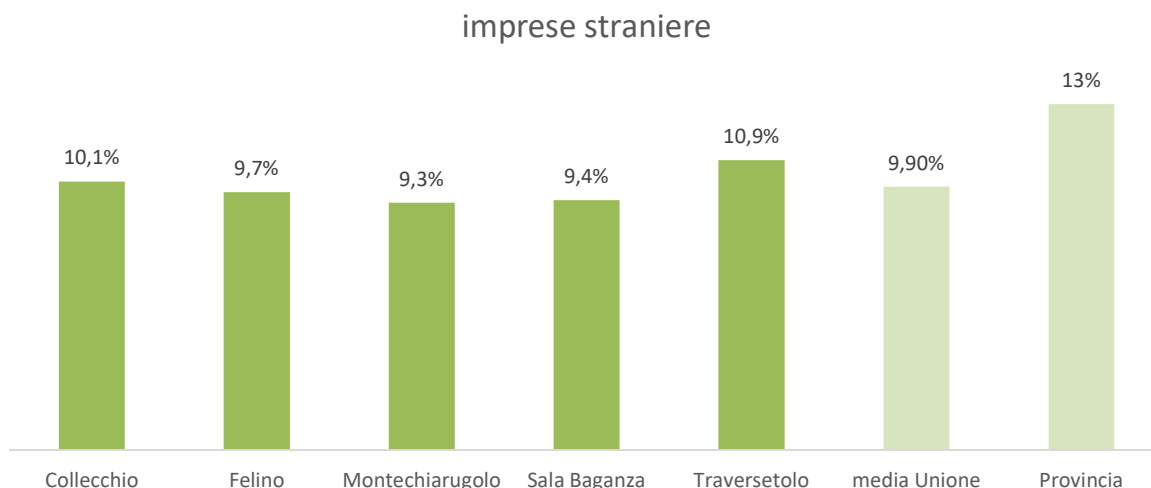
Si osservano lievi differenze nel dato complessivo tra i singoli comuni.

## imprese femminili



Con riferimento alle imprese straniere, si osservano dati più bassi rispetto a quello provinciale, coerenti con una popolazione straniera residente, come visto più sopra, inferiore alla media provinciale. Se in provincia sono straniere il 13% delle imprese, a fronte di una popolazione straniera corrispondente al 14.81% del totale, nei comuni della zona pedemontana le imprese straniere rappresentano il 9.9%, a fronte di una popolazione straniera corrispondente al 11.96% del totale.

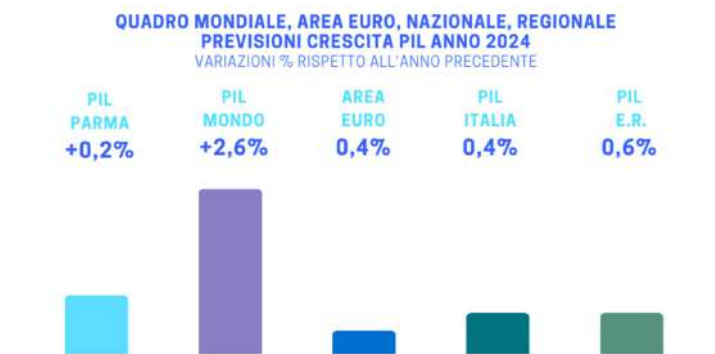
Gli ambiti in cui la componente straniera risulta più significativa sono i lavori di costruzione, il commercio al dettaglio, la ristorazione.



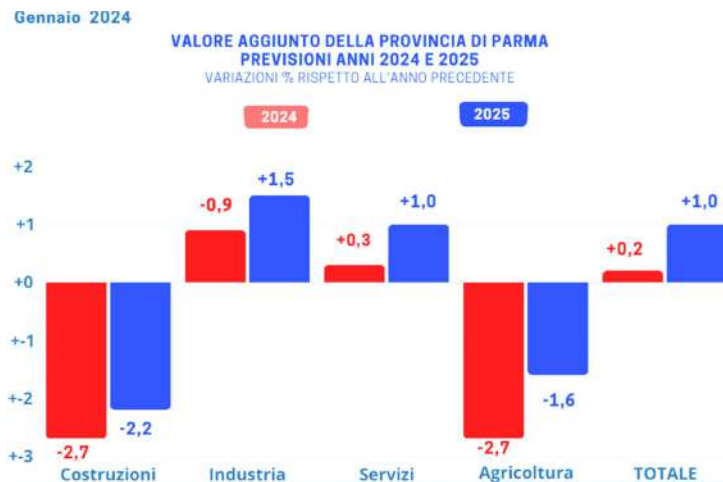
### Previsioni per l'economia locale

Con riferimento all'economia locale, la Camera di Commercio dell'Emilia (province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia) prevede per il 2024 un valore aggiunto in crescita dello 0,2% (rispetto alla crescita dello 0,8% stimata a fine ottobre 2023), inferiore alla crescita stimata a livello regionale dello 0,6% e a quella nazionale dello 0,4%.

La delicata situazione internazionale, unita alla dinamica di rincari, influisce sulla crescita dell'economia locale, e bisognerà aspettare il 2025 per riprendere a salire e tornare ai livelli di fine 2023 (+1%).

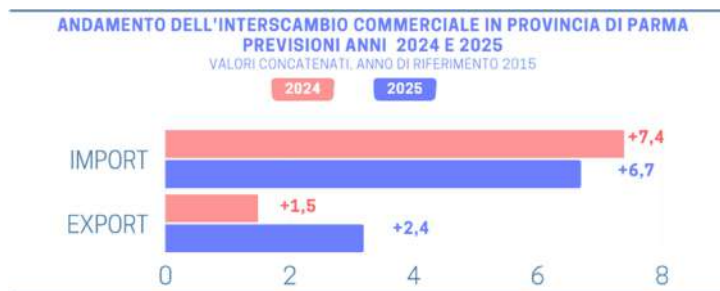


Lo sviluppo più significativo per il 2024 è previsto per l'industria, cui è attribuito un +0,9% (+0,6% per il 2025) e per i servizi con +0,3% (+1,1% per il 2025), mentre risultano in flessione l'agricoltura e le costruzioni, entrambe a -2,7%, con previsioni 2025 rispettivamente di -1,6% e -2,2%.



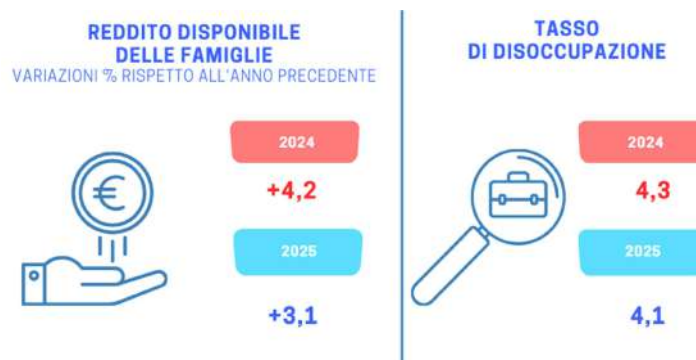
Per le esportazioni le previsioni riportano i flussi in terreno positivo dopo la lunga fase di riallineamento del settore chimico e farmaceutico ad andamenti non più vistosamente influenzati in aumento dai valori realizzati nel periodo pandemico.

I flussi verso l'estero, infatti, vengono dati in crescita dell'1,5%, con un ulteriore incremento nel 2025 (+2,4%).



Quanto al reddito disponibile per le famiglie, le previsioni di gennaio parlano di un +4,2% superiore al +3,5% nazionale e al 3,9% regionale (previsione +3,1% nel 2025).

Previsti in crescita dello 0,8% gli occupati, in linea col dato regionale (+0,6% nel 2025), mentre il tasso di disoccupazione è del 4,3%, inferiore al 4,5% regionale e 7,5% nazionale. (4,1% nel 2025).



## 1.2.2 Scenario energetico

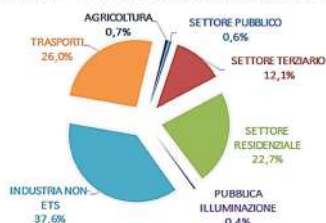
Tutti i Comuni dell'Unione hanno recentemente adottato il PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, strumento molto dettagliato di analisi dei consumi e delle fonti energetiche, volto ad individuare le azioni necessarie per la riduzione delle emissioni entro il 2030 e per porre le basi per la neutralità climatica entro il 2050. Tale documento analizza in modo molto approfondito e dettagliato tutti gli aspetti connessi alla sostenibilità ambientale. Si riprendono in questa sede soprattutto gli argomenti correlati al consumo e alla produzione di energia, ambito nel quale è in parte coinvolta l'Unione con alcuni obiettivi di lavoro che verranno meglio descritti nella sezione operativa del presente DUP.

Realizzando le azioni individuate nei PAESC comunali, si prevedono come step intermedio i seguenti obiettivi di riduzione delle emissioni da raggiungere nel 2030, rispetto al 2008:

- Comune di Collecchio: riduzione
- Comune di Felino: riduzione del 50%
- Comune di Montechiarugolo: riduzione del 53%
- Comune di Sala Baganza: riduzione del 44%
- Comune di Traversetolo: riduzione del 45%

Si rimanda ai singoli PAESC per la descrizione dettagliata di tutte le azioni da prevedere nei settori produttivi; in ambito edilizio, pubblico e privato; nel settore dei trasporti e della mobilità. Si riportano in questo ambito solamente alcuni macro dati utili a visualizzare il quadro attuale dei consumi e della produzione di energia a monte degli obiettivi di lavoro individuati.

COLLECCHIO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2008



FELINO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2019



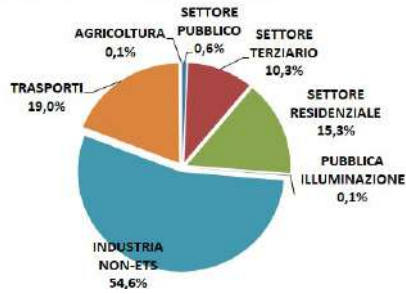
MONTECHIARUGOLO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2018



TRAVERSETOLO - CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE, 2008

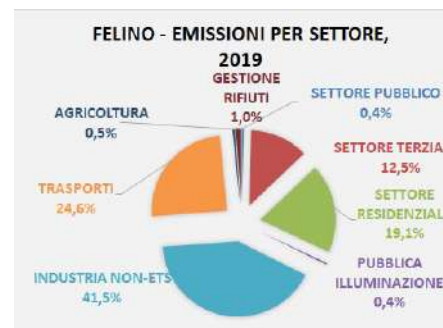
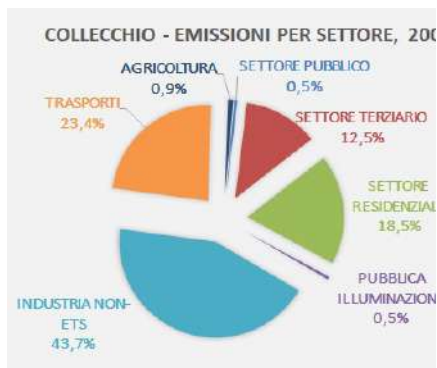


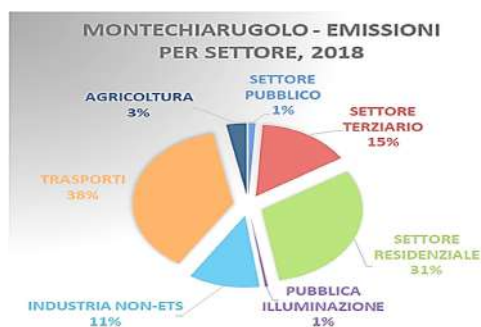
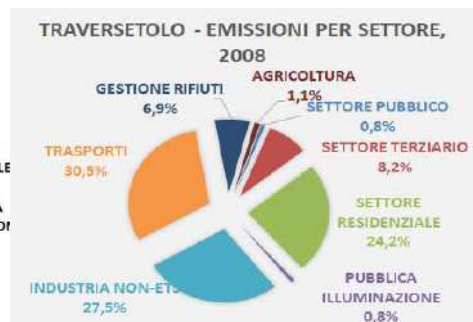
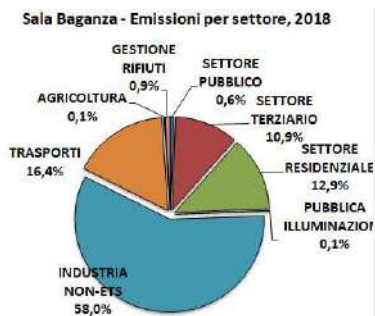
Sala Baganza - Consumi energetici per settore, 2018



La distribuzione dei consumi per settori è abbastanza diversificata, anche se si possono rilevare alcune analogie tra Collecchio e Felino, in cui prevalgono industria e trasporti, seguiti dal residenziale, e tra Traversetolo e Montechiarugolo, in cui prevalgono il residenziale ed i trasporti, seguiti dal terziario a Montechiarugolo e dall'industria a Traversetolo. Scenario a parte e del tutto peculiare a Sala Baganza, con la totale prevalenza dell'industria, che determina maggiori consumi rispetto a tutti gli altri settori.

I gruppi più rappresentati nel quadro dei consumi risultano anche quelli che producono maggiori emissioni. Tuttavia non c'è proporzionalità diretta in quanto, in linea generale, il settore industriale produce in proporzione maggiori emissioni rispetto ad esempio ai trasporti e al residenziale.





Tra il 2008, anno di avvio dei primi PAES e il 2018, anno di avvio dei nuovi PAESC, sono già stati raggiunti alcuni importanti obiettivi di riduzione dei consumi e delle emissioni:

comune	Riduzione consumi energetici	Riduzione emissioni
Collecchio	-11%	-15%
Felino	-3%	-11%
Montechiarugolo	-4%	-9%
Sala Baganza	-2%	-5%
Traversetolo	+3%	-3%

Evidente in tutti i territori la crescita dell'incidenza delle fonti energetiche rinnovabili. L'incidenza nel 2018 sul totale è riportata nella tabella seguente:

comune	Riduzione consumi energetici
Collecchio	3,3%
Felino	5,9%
Montechiarugolo	5%
Sala Baganza	2,2%
Traversetolo	3,1%

Significativi i risultati di risparmio nel settore dell'illuminazione pubblica, che è oggetto di un'analisi più approfondita da parte dell'ufficio associato per il controllo di gestione nel corso del 2024.

Le riduzioni dei consumi sono avvenute attraverso interventi di riqualificazione che hanno sostanzialmente comportato la progressiva sostituzione di lampade con LED e installazione di riduttori di flusso. Gli interventi sono tuttavia ancora in corso in tutti i territori, con livelli diversi di avanzamento.

comune	Riduzione consumi illuminazione pubblica tra il 2008 e il 2022
Collecchio	-22%
Felino	-7%
Montechiarugolo	-51%
Sala Baganza	-58%
Traversetolo*	-12%

\*Per il comune di Traversetolo il dato è aggiornato solo al 2018

### 1.3 PROGRAMMAZIONE DI MANDATO

#### 1.3.1 Linee di mandato e indirizzi strategici

L'Unione Pedemontana Parmense è un Ente di secondo livello, nato nel 2009 su volontà dei cinque comuni aderenti Collecchio, Felino, Sala Baganza, Traversetolo, Montechiarugolo. L'Ente si estende su un territorio di 230,66 kmq.

Gli organi dell'Unione sono il Consiglio, la Giunta ed il Presidente.

La Giunta è composta dai 5 Sindaci dei Comuni appartenenti all'Unione; il Consiglio è composto da 21 componenti: i 5 Sindaci dei Comuni, quali membri di diritto e da 16 consiglieri eletti dai Comuni dell'Unione.

Il Presidente è eletto tra i Sindaci dei Comuni dell'Unione e dura in carica 1 anno.

Il Presidente dell'Unione dal 01/07/2024 fino al 30/06/2025 è il Sindaco di Felino Filippo Casolari, nominato con atto di Giunta Unione n.40 del 26/06/2024. Il Vicepresidente è il Sindaco di Montechiarugolo Daniele Friggeri .

Di seguito si sintetizza l'elenco delle deleghe assunte dai sindaci per il mandato 2024/2025:

POLITICHE SANITARIE	<b>ALDO SPINA</b> Assessore
PROTEZIONE CIVILE	
AGENDA DIGITALE/SERVIZIO INFORMATIVO ASSOCIATO	
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	
COORDINAMENTO POLITICHE CULTURALI	
PERSONALE	<b>SIMONE DALL'ORTO</b> Assessore
POLIZIA LOCALE E LEGALITÀ	
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA	<b>DANIELE FRIGGERI</b> VicePresidente
SOCIETÀ PARTECIPATE	
UFFICIO EUROPA - PARTENARIATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	
COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE	
COORDINAMENTO POLITICHE ENERGETICHE	
TURISMO	<b>MARISTELLA GALLI</b> Assessore
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – SUAP-SISMICA	

POLITICHE SOCIALI	<b>FILIPPO CASOLARI</b> Presidente
COORDINAMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURE	
COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE	
COMUNICAZIONE	

Da un punto di vista organizzativo l'Unione è articolata in una Direzione Operativa, diretta da un art 110 TUEL e da servizi con a capo n.8 incarichi di elevata qualificazione.

L'Ente si configura come una realtà **in sviluppo** in ambito regionale.

Questo importante traguardo impone una visione a lungo termine, tesa al miglioramento dell'efficienza dei servizi e all'omogeneizzazione della nostra azione sul territorio. L'avvio del nuovo mandato amministrativo deve essere l'occasione per definire delle vere e proprie **"Linee strategiche"** dell'Unione da costruire con i cittadini, le organizzazioni e le associazioni dei comuni che ne fanno parte.

*Resta, dunque, prioritario il coinvolgimento degli attori del territorio in un impegno amministrativo di **coprogrammazione** e di **coprogettazione** delle azioni che si intendono mettere in campo: a tal fine il nuovo mandato amministrativo, in continuità con quello precedente, ha inserito tra le deleghe anche il coordinamento di funzioni e servizi che, seppur non finanziati direttamente dalla Regione, qualificano l'Unione come Ente che favorisce lo sviluppo di nuove iniziative che sollecitano il raccordo tra le diverse programmazioni delle singole amministrazioni comunali.*

**L'Unione Pedemontana si trova ad affrontare un momento molto importante di potenziamento delle sue capacità amministrative nel contesto condiviso di un nuovo impulso che si è sempre tenuto presente e che si ritiene non più rinviabile, se vogliamo far svolgere all'Istituzione dell'Unione nuovi e più complessi compiti e strategie di crescita sociale, culturale ed economica.**

**LINEE DI MANDATO:** I tre ambiti di azione per il mandato 2025/2027 saranno i seguenti:



**L'assetto istituzionale**

L'Unione ed i Comuni rappresentano un unico sistema organizzativo che permette l'erogazione di servizi, allocando le risorse a disposizione nel modo più opportuno.

Economie di scala, efficienza e economicità sono gli obiettivi da realizzare, grazie anche all'implementazione del controllo di gestione a partire dal 2023.

Il rapporto con i cittadini rimane il punto di partenza per elaborare risposte adeguate ai bisogni di ognuno.



**L'erogazione dei servizi**

Il compito dell'Unione nell'erogazione dei servizi alla popolazione deve distinguersi per la visione di insieme, che si deve orientare verso l'offerta di prestazioni standard su tutto il territorio, garantendo pari opportunità a tutta la popolazione. In questa direzione si devono utilizzare risorse premianti che derivano dalla gestione associata dei servizi.



## Il Territorio

Controllo del territorio — La sfida per il futuro sarà quella del controllo e della difesa del nostro territorio; tale azione dovrà passare attraverso il consolidamento della Polizia Locale e, soprattutto, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento della Protezione Civile.

## GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

### PREMESSA

La Sezione strategica "SeS" sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente e ne rappresenta le direttrici fondamentali di sviluppo dell'azione dell'Ente e costituisce il tratto distintivo dell'Amministrazione. Gli indirizzi strategici derivano dal **programma di mandato**.

**Gli obiettivi strategici** sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e vanno inseriti in ogni missione di spesa.

Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

### 1) Ottimizzare la gestione delle risorse disponibili



Con delibere di Giunta n.3 del 19/01/2022 e n.26 del 21/03/2022 è stata approvata una riorganizzazione complessiva della struttura dell'ente, in particolare con l'istituzione della figura del Direttore Operativo con un incarico di alta professionalità ex art.110 del TUEL, figura apicale in grado di garantire la continuità amministrativa ed in possesso delle competenze manageriali necessarie al coordinamento dei Responsabili di Settore nella gestione amministrativa e nell'attuazione degli indirizzi formulati dagli organi politici dell'Unione.

L'obiettivo sfidante dell'Unione per il prossimo mandato sarà quello di rendere sempre più efficienti i servizi, attraverso un attento **controllo di gestione**, partendo da un'omogenizzazione di modelli e procedure amministrative, passando poi all'analisi dettagliata di efficienza e efficacia dei servizi in gestione associata e di alcuni servizi propri dei comuni, mantenendo la stessa offerta quantitativa e qualitativa.

Le azioni da mettere in campo riguardano più ambiti:

- il potenziamento del sistema di rendicontazione e controllo, per semplificare i processi amministrativi.
- la valutazione del conferimento di eventuali nuovi servizi da parte dei Comuni, attivando eventuali studi di fattibilità e/o analisi.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti in merito alla qualificazione delle stazioni appaltanti, questa Unione, che gestisce appalti e concessioni per lavori, servizi e forniture per i 5 comuni aderenti e per l'Azienda Pedemontana sociale, ha raggiunto la qualificazione necessaria per gestire in proprio le gare ottenendo, anche per il 2024, la qualificazione così come prevista dal nuovo codice anche grazie all'incremento della formazione specialistica dei propri operatori mediante un corso universitario di 60 ore con esame finale.

L'Unione dovrà adoperarsi per attrarre risorse sul territorio. Anche in ambito sociale, tramite l'Azienda Pedemontana Sociale, dovremo essere pronti a realizzare progettualità in grado di attrarre contributi di enti sovraordinati, di fondazioni o altri soggetti.

I Comuni continueranno ad avvalersi di collaborazioni per intercettare fondi PNRR.

Ai sensi dell'articolo 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito in legge n. 41/2023, è stato inoltre inserito

nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, agli incaricati di elevata qualificazione dell'ente uno specifico **obiettivo trasversale a tutti i servizi** e annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si è fatto riferimento **all'indicatore di ritardo annuale** di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 **che dovrà essere uguale o inferiore a zero**. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;

## **BANDO FACILITATORE**

La nostra Unione ha partecipato al bando per l'affidamento dell'incarico di facilitatore approvato dalla Regione Emilia Romagna con Delibera Num. 1482 del 05/09/2022.

Con atto dell'Unione n.67 del 26/09/2022 la Giunta ha autorizzato il conferimento dell'incarico volto al supporto del servizio personale per l'analisi/riorganizzazione del fabbisogno di personale e dei servizi informatici per la trasformazione digitale dell'ente.

Con determina regionale n. DPG/2022/19945 del 11/10/2022 l'Unione Pedemontana Parmense è stata ammessa al finanziamento, collocandosi come 1<sup>a</sup> in graduatoria.

Con determina dirigenziale n. 601 del 27/10/2022, con trattativa diretta su MEPA, è stato affidato l'incarico, per un importo di complessivi 42.800 euro sulle annualità 2022 e 2023, prevedendo contestualmente in entrata il contributo regionale di 38.500.

## **BANDO CHANGE MANAGEMENT E TRANSIZIONE DIGITALE**

Con delibera di Giunta Unione n.49 del 12/06/2023 è stata approvata la partecipazione al Bando per la concessione di contributi a finanziamento di incarichi ad esperti di change management e transizione digitale, come disposto da delibera di Giunta Regionale n.768/2023.

Con delibera di Giunta Regionale n.16492 del 28/07/2023 è stato concesso il finanziamento del progetto per 30.000 euro, a fronte di una spesa di euro 33.400, con una compartecipazione di 3.400 euro da parte dell'Unione.

Con determina dirigenziale n.17 del 16/01/2024 è stato affidato il servizio e il progetto è in corso di realizzazione.

### **2) Assicurare una comunicazione chiara e trasparente che promuova la partecipazione dei cittadini e faciliti la conoscenza delle attività svolte e l'accesso ai servizi offerti**



L'utilizzo di denaro pubblico e le risorse limitate impongono a tutti gli enti una dettagliata rendicontazione. L'Unione, come ente di secondo livello, è chiamata a un'ulteriore rendicontazione nei confronti dei Comuni in merito all'utilizzo delle risorse ad essa trasferite. Il tema della rendicontazione è strettamente collegato alla comunicazione dei risultati ottenuti, perché cittadini e Comuni devono poter verificare direttamente l'uso delle risorse gestite dall'Unione.

I temi della **comunicazione** e dell'informazione non possono prescindere dall'utilizzo degli strumenti informatici e si dovrà pertanto proseguire l'attività di costante aggiornamento del sito web e dei portali tematici, nonché il presidio puntuale dei "social", fondamentali strumenti per una diffusione capillare dei contenuti promossi e realizzati dall'Unione.

### **3) Sfida tecnologica: sviluppo dei servizi on-line e miglioramento strumentazioni informatiche**



Negli anni passati si è già lavorato molto nell'ampliare l'offerta dei servizi on-line, nel creare nuove infrastrutture

informatiche, nel mettere a disposizione della popolazione strumenti tecnologici (servizi on-line, wifi, collegamenti internet in banda larga, ecc...).

E' necessario investire maggiormente nella creazione dei presupposti affinché cittadini e imprese possano usufruire sempre più di strumenti digitali che possano favorire lo snellimento della burocrazia e la velocità di azione, semplificando e facilitando l'utilizzo degli strumenti informatici, a beneficio dei cittadini e delle imprese.

Sarà inoltre fondamentale proseguire nella ricerca e sviluppo di nuovi servizi online, ottimizzando quelli già in essere.

Sempre in ottica di implementazione dei servizi tecnici afferenti all'Unione si procederà nel percorso di coordinamento e gestione dei Sistemi Informativi Territoriali dei Comuni in forma associata .

**4) Garantire servizi omogenei al cittadino, assicurando livelli di prestazioni standard. Ampliare l'offerta di servizi.**



La sfida più difficile di questo mandato amministrativo sarà quella di trovare le condizioni economiche di sostenibilità dei servizi a fronte di inevitabili incrementi di costo e dell'evolversi delle necessità dei nostri cittadini. Per questo ci proponiamo di revisionare le nostre politiche in questo ambito, con lo scopo di analizzare la rispondenza dei servizi oggi erogati con il quadro, sempre più complesso, dei bisogni della popolazione e con lo scopo di creare le condizioni per contenere la spesa a carico dei Comuni attraverso soluzioni organizzative e gestionali.

Attraverso l'Azienda Pedemontana Sociale verrà garantita la continuità dei servizi sociali erogati per rispondere in maniera più adeguata all'evoluzione della domanda sociale.

Sono diversi i bandi regionali e ministeriali ai quali abbiamo partecipato in sinergia con l'Azienda pedemontana sociale e che ci siamo aggiudicati (Giovani e biblioteche, Fondazione Cariparma, Geco, tutti i bandi centro per le famiglie, DGR 739/2024, Ippoterapia ecc.) ; con il contributo ottenuto si è ampliata e migliorata l'offerta dei servizi rivolti alle fasce deboli della popolazione; anche durante questo mandato si dovrà porre particolare attenzione ai diversi bandi in queste aree di intervento .

Sarà necessario potenziare i nostri servizi per gli anziani, per i disabili, per le famiglie per far fronte in modo sempre più efficace ai nuovi bisogni e all'incremento della domanda legata ai cambiamenti sociali e demografici.

Nell'ottica della semplificazione amministrativa come regola dell'azione amministrativa e come diritto del cittadino proseguirà la collaborazione con il difensore civico regionale iniziata nel 2023 per un'amministrazione pubblica accessibile e semplificata.

**5) Un territorio vivo e solidale**



**Turismo**

Si continua a ritenere di fondamentale importanza investire le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno per implementare ogni tipo di iniziativa utile a diffondere la conoscenza del territorio dei Comuni dell'Unione, degli alloggi e ristoranti presenti, contribuendo a migliorare l'offerta turistica attraverso l'organizzazione di eventi.

**6) Controllo e presidio del territorio**



In ambito di Polizia Locale si prevede il consolidamento dei servizi, anche per quanto concerne la Protezione Civile.

**7) Miglioramento sostenibilità ambientale e qualità urbana**



Per quanto concerne le politiche energetiche, lavoreremo per coordinare le attività e i PAESC dei comuni, in particolar modo con la prosecuzione delle attività di promozione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali a favore di cittadini, imprese e dipendenti pubblici.

**8) Omogeneizzazione procedure in materia di SUAP e Sismica**




























Uno degli obiettivi principali del servizio SUAP/Sismica sarà l'efficiamento delle procedure utilizzate per la gestione delle pratiche, che prevede l'adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di cui al Decreto interministeriale del 26/09/2023.

**1.3.2 Obiettivi strategici per missione**

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	
INNOVAZIONE E SVILUPPO	1- SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	3- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	RIDURRE I TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE	
		10- RISORSE UMANE		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
		11- ALTRI SERVIZI GENERALI		ATTUAZIONE ANTICORRUZIONE, TRAPARENZA E PRIVACY:	
				PROGRAMMARE, RENDICONTARE E MONITORARE LE RISORSE DISPONIBILI:	
		3- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO			
		11- ALTRI SERVIZI GENERALI		DISCIPLINARE LE MODALITA' DI GOVERNANCE DELL'UNIONE E RAFFORZARE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA TERRITORIALE DELL'UNIONE:	
				ASSICURARE UNA COMUNICAZIONE CHIARA E TRASPARENTE CHE PROMUOVA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E FACILITI LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI	COMUNICARE LE ATTIVITA' DELL'UNIONE E DIVULGARE LE OPPORTUNITA' PRESENTI, RAFFORZANDO L'IMMAGINE DELL'UNIONE:
		8- STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	SFIDA TECNOLOGICA- SVILUPPO DEI SERVIZI ON LINE E MIGLIORAMENTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	GARANTIRE LA SICUREZZA E L'AFFIDABILITA' DEI DATI SECONDO IL PIANO TRIENNALE INFORMATICA:	
				MIGLIORARE E ATTIVARE NUOVE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER CITTADINI E IMPRESE:	

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
				PROMUOVERE L'UTILIZZO DEI SERVIZI TECNOLOGICI OFFERTI SULLA BASE DELLE ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE, DI CONCERTO CON L'AGENDA DIGITALE LOCALE:
BENESSERE E OPPORTUNITA'	12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA	7- PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	GARANTIRE SERVIZI OMOGENEI AL CITTADINO, ASSICURANDO LIVELLI DI PRESTAZIONI STANDARD. AMPLIARE L'OFFERTA DI SERVIZI	POTENZIAMENTO DELLA RETE SOCIALE E DI SUPPORTO ALLA POPOLAZIONE:
	7- TURISMO	1- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	UN TERRITORIO VIVO E SOLIDALE	PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' TURISTICHE ANCHE DI PERSONE PROVENIENTI DA TERRITORI LIMITROFI- CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO ED ENOGASTRONOMICHE
				CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE ENOGASTRONOMICO
SOSTENIBILITA' E ATTRATTIVITA'	3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1- POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	CONTROLLO E PRESIDIO DEL TERRITORIO	CONSOLIDARE L'AZIONE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E DI VICINANZA AI CITTADINI E FAVORIRE MODALITA' PARTECIPATE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA:
				PROMUOVERE AZIONI DI COMUNICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA CITTADINANZA SUI TEMI DI SICUREZZA TERRITORIALE:
	11- SOCCORSO CIVILE	1- SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE:
	17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1- FONTI ENERGETICHE	MIGLIORAMENTO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E QUALITA' URBANA	COORDINAMENTO POLITICHE ENERGETICHE E SULLA MOBILITA' SOSTENIBILE
	14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	4 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	OMOGENIZZAZIONE PROCEDURE IN MATERIA SUAP- SISMICA	EFFICIENTAMENTO DELLE PROCEDURE PER IL SUAP- SISMICA

INDIRIZZO STRATEGICO	SDGs – Agenda 2030	MISSIONI PNRR
1) <i>Ottimizzare la gestione delle risorse disponibili</i>		
2) <i>Assicurare una comunicazione chiara e trasparente che promuova la partecipazione dei cittadini e faciliti la conoscenza delle attività svolte e l'accesso ai servizi offerti</i>		
3) <i>La sfida tecnologica: sviluppo dei servizi on-line, miglioramento strumentazioni informatiche</i>		
4) <i>Garantire servizi omogenei al cittadino, assicurando livelli di prestazioni standard. Ampliare l'offerta dei servizi</i>		

INDIRIZZO STRATEGICO	SDGs – Agenda 2030	MISSIONI PNRR
5) <i>Un territorio vivo e solidale</i>	  	
6) <i>Controllo e presidio del territorio</i>	  	
7) <i>Miglioramento sostenibilità ambientale e qualità urbana</i>	  	 
8) <i>Omogenizzazione procedure in materia di SUAP e Sismica</i>	  	

## 2. Se.O- SEZIONE OPERATIVA- PARTE PRIMA

### PREMESSA

La sezione operativa del Documento Unico di Programmazione si prefigge l’obiettivo di dare un’indicazione relativa ai tempi e alla risorse relative alla realizzazione dei progetti contenuti nell’ambito della Sezione strategica del documento stesso.

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l’ente intende realizzare nell’arco pluriennale di riferimento.

Il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

Prima di procedere però è necessaria un’analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell’ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall’Amministrazione, al ruolo degli organismi gestionali esterni nell’attuazione delle scelte strategiche intraprese. I riferimenti all’indebitamento sono stati inseriti nella sezione operativa.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell’ente.

La verifica degli obiettivi 2024 è stata approvata con la delibera di giunta 51 del 24/07/2024 in sede di monitoraggio del piano performance.

**All’interno dell’allegato 1) al presente DUP è presente una tabella di sintesi in cui vengono definiti i nuovi obiettivi operativi per il 2025, i quali verranno declinati nel dettaglio anche tramite indicatori nel Piano Performance contenuto nel PIAO 2025.**

## **2.1 VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI**

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Il nuovo ordinamento contabile disciplinato dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2016.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## 2.1.1 Fonti di finanziamento

### ENTRATE – Bilancio Di Previsione 2025/2027

titolo	tipologia	descrizione	Previsione attuale 2024*	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
<b>Tit. I</b>	<b>totale</b>	<b>entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>
		101 Imposte, tasse e proventi assimilati	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
<b>Tit. II</b>	<b>totale</b>	<b>trasferimenti correnti</b>	<b>8.156.487,36</b>	<b>9.366.980,56</b>	<b>9.361.834,92</b>	<b>9.361.834,92</b>
		101 trasferimenti da amministrazioni pubbliche	8.156.487,36	9.366.980,56	9.361.834,92	9.361.834,92
		103 trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
		105 Trasferimenti correnti da Unione Europea e reato del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tit. III</b>	<b>totale</b>	<b>entrate extratributarie</b>	<b>1.612.421,53</b>	<b>1.675.437,16</b>	<b>1.675.437,16</b>	<b>1.675.437,16</b>
		100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	35.500,00	35.500,00	35.500,00	35.500,00
		200 proventi attività di controllo irregolarità e illeciti	1.459.171,53	1.530.187,16	1.530.187,16	1.530.187,16
		300 interessi attivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		500 rimborsi e altre entrate correnti	116.250,00	108.250,00	108.250,00	108.250,00
<b>Tit. IV</b>	<b>totale</b>	<b>entrate in conto capitale</b>	<b>238.333,51</b>	<b>97.000,00</b>	<b>97.000,00</b>	<b>97.000,00</b>
		200 contributi agli investimenti	238.333,51	97.000,00	97.000,00	97.000,00
<b>Tit. V</b>	<b>totale</b>	<b>entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		400 Altre entrate per rid. attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tit. VI</b>	<b>totale</b>	<b>accensioni di prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		300 accensione mutui e altri finanziamenti a medio o lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>tit. VII</b>	<b>totale</b>	<b>anticipazioni da istituto tesoriere</b>	<b>2.217.250,52</b>	<b>2.217.250,52</b>	<b>2.217.250,52</b>	<b>2.217.250,52</b>

titolo	tipologia	descrizione	Previsione attuale 2024*	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
		100 anticipazioni da istituto tesoriere	2.217.250,52	2.217.250,52	2.217.250,52	2.217.250,52
<b>tit. IX</b>	<b>totale</b>	<b>entrate per conto terzi/partite giro</b>	<b>2.568.000,00</b>	<b>2.555.000,00</b>	<b>2.555.000,00</b>	<b>2.555.000,00</b>
		100 entrate per partite di giro	2.533.000,00	2.520.000,00	2.520.000,00	2.520.000,00
		200 entrate per conto terzi	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<b>Fondo pluriennale Vincolato*</b>			<b>101.956,53</b>			
<b>Avanzo**</b>			<b>1.418.957,05</b>	<b>46.919,00</b>	<b>48.995,00</b>	<b>48.995,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>			<b>16.383.406,50</b>	<b>16.028.587,24</b>	<b>16.025.517,60</b>	<b>16.025.517,60</b>

#### Esercizio 2024 al 31/07/2024:

\* fondo pluriennale di parte corrente euro 101.956,53 di cui:

- per € 96.490,68 per spese di produttività per il personale dipendente e per gli eq esigibili nel 2024;
- per € 5.465,85 per spese legali per cause ancora in essere.

\*\*avanzo di amministrazione applicato € 1.418.957,05 (escluso FCDE), di cui avanzo libero destinato per 100.000 a spese per investimento, di cui 70.000 per impianto videosorveglianza

Descrizione	Avanzo amministrazione 2023	Avanzo presunto applicato al bilancio di previsione/ atti di variazione	Avanzo ancora da applicare
Fondi accantonati- FCDE	1.162.114,07	0,00	1.162.114,07
Fondi accantonati- altri fondi	108.259,04	108.259,04	0,00
Fondi vincolati	1.333.049,36	1.210.698,01	122.351,35

Descrizione	Avanzo amministrazione 2023	Avanzo presunto applicato al bilancio di previsione/ atti di variazione	Avanzo ancora da applicare
Fondi non vincolati	100.000,00	100.000,00	0,00
Fondo spese investimento	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.703.422,47</b>	<b>1.418.957,05</b>	<b>1.284.465,42</b>

#### Trend storico

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	74.846,64	66.707,90	48.995,00	21.995,00	56.870,20
Utilizzo FPV di parte capitale	0	57.699,35	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato	632.956,77	860.095,00	851.660,88	1.530.713,65	1.498.052,65
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	86.936,00	31.224,50	62.954,50	82.266,50	91.135,50
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	8.018.635,88	8.488.122,71	8.773.772,61	8.254.234,16	8.210.752,22
Titolo 3 – Entrate extratributarie	700.905,64	620.008,49	704.715,32	532.501,43	618.001,35
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	183.403,29	90.930,36	193.906,83	58.674,65	41.648,33
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0

<b>Entrate (in euro)</b>	<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>RENDICONTO 2020</b>	<b>RENDICONTO 2021</b>	<b>RENDICONTO 2022</b>	<b>RENDICONTO 2023</b>
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>9.699.703,22</b>	<b>10.216.808,31</b>	<b>10.638.026,14</b>	<b>10.482.407,39</b>	<b>10.518.483,25</b>

<b>Spese (in euro)</b>	<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>RENDICONTO 2020</b>	<b>RENDICONTO 2021</b>	<b>RENDICONTO 2022</b>	<b>RENDICONTO 2023</b>
Titolo 1 – Spese correnti	8.713.663,55	9.154.792,22	9.183.343,94	9.530.995,82	9.606.807,13
Titolo 2 – Spese in conto capitale	294.241,29	169.166,43	236.799,70	73.674,65	41.648,33
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	16.739,11	17.146,65	17.564,10	17.991,73	18.429,77
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>9.024.643,95</b>	<b>9.341.105,30</b>	<b>9.437.707,74</b>	<b>9.622.662,20</b>	<b>9.666.885,23</b>

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	665.699,07	674.574,48	631.172,44	576.853,69	787.400,75
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	665.699,07	674.574,48	631.172,44	576.853,69	787.400,75

#### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione nel periodo 2021/2023 risulta distinto come segue:

	2021	2022	2023
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	2.921.807,81	2.927.940,35	2.703.422,47

<b>a) Vincolato</b>	1.415.825,23	1.569.882,34	1.333.049,36
<b>b) Per spese in conto capitale</b>			
<b>c) Per fondo ammortamento</b>			
<b>d) Per accantonamenti</b>	1.305.982,58	1.338.058,01	1.270.373,11
<b>e) Non vincolato (+/-) *</b>	200.000,00	20.000,00	100.000,00

## 2.1.2 Analisi delle risorse

### ENTRATE CORRENTI – Accertamenti di parte corrente 2024 assunti al 31/07/2024

Titolo	Previsione iniziale 2024	Previsione assestata 2024	Accertato 2024	% acc/ass	Riscosso 2024	% risc/acc	Residuo 2024
Entrate tributarie	70.000,00	70.000,00	30.328,00	43,33%	30.328,00	100,00%	0,00
Entrate da trasferimenti	8.335.634,05	8.156.487,36	7.305.481,97	89,57%	3.131.124,50	42,86%	4.174.357,47
Entrate extratributarie	1.530.250,00	1.612.421,53	305.601,20	18,95%	123.066,43	40,27%	182.534,77
<b>TOTALE</b>	<b>9.935.884,05</b>	<b>9.838.908,89</b>	<b>7.641.411,17</b>	<b>77,67%</b>	<b>3.284.518,93</b>	<b>42,98%</b>	<b>4.356.892,24</b>

### Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	0	7.478.289,16	500.993,55	48.859	0	153,06	10,25
2015	0	7.657.252,54	634.110,71	48.995	0	156,29	12,94
2016	0	7.623.779,73	633.587,28	49.054	0	155,42	12,92
2017	0	7.734.197,47	761.799,70	49.601	0	155,92	15,36
2018	50.023,00	7.656.680,46	732.925,22	50.021	1	153,07	14,65
2019	86.936,00	8.018.635,88	700.905,64	50.300	1,73	159,42	13,93
2020	31.224,50	8.488.122,71	620.008,49	50.201	0,62	169,08	12,35
2021	62.954,50	8.773.772,61	704.715,32	50.291	1,25	174,46	14,01
2022	82.266,50	8.254.234,16	532.501,43	50.657	1,62	162,94	10,51
2023	91.135,50	8.210.752,22	618.001,35	50.846	1,79	161,48	12,15

## 2.1.3 Equilibri di bilancio

### EQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

	2020	2021	2022	2023
	Accertamenti / impegni	Accertamenti / impegni	Accertamenti / impegni	Accertamenti / impegni
Fondo pluriennale vincolato entrata	66.707,90	48.995,00	21.995,00	56.870,20
Entrate Correnti	9.139.355,70	9.541.442,43	8.869.002,09	8.919.889,07
Entrate correnti destinate alle spese c/capitale	0	0	0	0
Entrate c/capitale applicate estinzione mutui	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente destinato all'estinzione anticipata mutui	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente destinato al finanziamento delle spese correnti	790.095,00	768.213,91	1.515.713,65	1.498.052,65
Spese correnti (tit. I)	9.154.792,22	9.183.343,94	9.530.995,82	9.606.807,13
Quote capitali e altri prestiti in estinzioni	17.146,65	17.564,10	17.991,73	18.429,77
Fondo Pluriennale vincolato Uscita	66.707,90	21.995,00	56.870,20	101.956,53
Equilibrio finanziario di parte corrente	<b>757.511,83</b>	<b>1.135.748,30</b>	<b>800.852,99</b>	<b>747.618,49</b>

Nella tabella precedente viene rappresentato l'equilibrio finanziario secondo l'attuale normativa contabile armonizzata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e a regime dal 2016.

#### Equilibrio della gestione conto capitale

	2020	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato parte conto capitale (Entrata)	57.699,35	0	0	0
Entrate Titolo IV - V - IV	90.930,36	193.906,83	58.674,65	41.648,33
Entrate Titolo V**		0		
Spese Titolo II	169.166,43	236.799,70	73.674,65	41.648,33
Spese Titolo III	0	0	0	0
Fondo Pluriennale vincolato c/capitale (SPESA)	0	0	0	0
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	0	0	0
quota oneri applicata alla parte corrente	0	0	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	70.000,00	83.446,97	15.000,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale</b>	<b>49.463,28</b>	<b>40.554,10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### PAREGGIO DI BILANCIO

La circolare n. 3/2019 della Ragioneria Generale dello Stato, contiene **chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali** a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), nonché chiarimenti in materia di monitoraggio e certificazione - ivi incluso le sanzioni in caso di mancato adempimento - per il pareggio di bilancio dell'anno 2018.

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che "... **le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021** (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Resta fermo che qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa di detti enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

A decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, le principale novità introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019): MEF

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. È prevista, altresì, l'abrogazione dell'articolo 43-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, volto ad attribuire spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale agli enti colpiti dal terremoto del 2016 e del 2017 per l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del debito, a condizione che siano finalizzati ad investimenti per la ricostruzione. Cessano, inoltre, a decorrere

dagli anni 2019 e successivi, gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni 2018 e precedenti, ai predetti strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessione/acquisizione di spazi finanziari e, conseguentemente, il loro impatto sul nuovo equilibrio di bilancio. Pertanto, gli enti territoriali, ivi incluse le regioni a statuto ordinario, che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, altresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, volto a dare attuazione all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Di conseguenza, con particolare riferimento al ricorso all'indebitamento, si precisa che gli enti territoriali possono effettuare operazioni di indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 243 del 2012).

La legge 145/2018, art. 1 comma 821 "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011". Con DM del 1 agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della legge 145/2018 ed a tal fine sono stati modificati:

- i prospetti del bilancio di previsione
- i prospetti del rendiconto

Le modifiche sono entrate in vigore con il rendiconto 2019.

L'Ente nel 2023 **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione 2023 (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		COMPETENZA (Accert. Impegni imputati al 2023)
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1= O1+Z1+Z1+Z2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>747.618,49</b>
<i>Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio esercizio 2023</i>	-	7.600,00
<i>Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio</i>	-	616.041,46
<b>W2 /EQUILIBRI DI BILANCIO</b>		<b>123.977,03</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	-75.284,90
<b>W3 / EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>199.261,93</b>

<b>Saldo Corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		<b>747.618,49</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	<b>1.498.052,65</b>
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura agli impegni	-	<b>0,00</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	-	<b>7.600,00</b>
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuate in sede i rendiconto (+) (-)	-	<b>-75.284,90</b>
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	<b>616.041,46</b>
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-1.298.790,72</b>

## EQUILIBRIO DI CASSA

### TREND STORICO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE-FONDO CASSA E RESIDUI

Descrizione	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	821.089,09	2.264.011,23	2.150.862,63	2.276.625,70
Totale residui attivi finali	4.604.442,72	3.408.051,52	2.920.333,04	3.731.925,08
Totale residui passivi finali	2.151.206,12	2.728.259,94	2.086.385,12	3.203.171,78
fpv spesa	48.995,00	21.995,00	56.870,20	101.956,53
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>3.225.330,69</b>	<b>2.921.807,81</b>	<b>2.927.940,35</b>	<b>2.703.422,47</b>
Utilizzo di anticipazione	0	0	0	0

**Situazione di cassa dell'Ente**

Il saldo di cassa al 31/12/2023 coincide con le risultanze del tesoriere e risulta così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.150.862,63
RISCOSSIONI	(+)	1.263.139,18	7.534.219,45	8.797.358,63
PAGAMENTI	(-)	1.342.896,80	7.328.698,76	8.671.595,56
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.276.625,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.276.625,70

Non vi sono vincoli di cassa per mutui o per altre voci.

GESTIONE DI CASSA	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa iniziale	869.668,68	1.399.655,69	821.089,09	2.264.011,23	2.150.862,63
Riscossioni di competenza	7.943.216,43	8.108.032,27	8.433.887,15	7.860.353,09	7.534.219,45

<b>GESTIONE DI CASSA</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Pagamenti di competenza	7.538.912,61	8.300.652,27	7.569.558,73	8.231.391,68	7.328.698,76
<b>Risultato di cassa gestione di competenza</b>	<b>404.303,82</b>	<b>-192.620,00</b>	<b>864.328,42</b>	<b>-371.038,59</b>	<b>205.520,69</b>
Riscossioni effettuate nell'esercizio su residui attivi	1.810.926,31	1.363.622,73	1.939.746,76	2.083.262,34	1.263.139,18
Pagamenti effettuati nell'esercizio su residui passivi	1.685.243,12	1.749.569,33	1.361.153,04	1.825.372,35	1.342.896,80
<b>Risultato di cassa della gestione residui</b>	<b>125.683,19</b>	<b>-385.946,60</b>	<b>578.593,72</b>	<b>257.889,99</b>	<b>-79.757,62</b>
<b>Fondo cassa finale al 31/12</b>	<b>1.399.655,69</b>	<b>821.089,09</b>	<b>2.264.011,23</b>	<b>2.150.862,63</b>	<b>2.276.625,70</b>

#### **2.1.4 Copertura dei servizi a domanda individuale**

L'Unione non gestisce servizi a domanda individuale, come da normativa.

#### **2.2 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE**

L'ente ha in carico la gestione dell'Imposta di soggiorno per i comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza e Traversetolo, i quali hanno conferito la gestione associata dei servizi turistici in Unione con delibera di Consiglio n. 3 del 13/03/2018.

Con atto di Consiglio Unione n.5 del 22.03.2018 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno contenente le tariffe applicate.

Le tariffe per il 2024 sono state confermate con atto di Giunta Unione n.84 del 13/11/2023 e sono le seguenti:

<b>Classificazione strutture ricettive (L.R. 28.7.2004 n. 16)</b>	<b>importo</b>
<p>Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso.</p> <p>Residenze turistico-alberghiere (R.T.A. – Residence) a 4 stelle</p> <p>Case e appartamenti vacanze (C.A.V. – gestione imprenditoriale) a 4 soli</p>	<p>€. 2,00</p>
<p>Alberghi a 3 e 4 stelle e 3 e 4 stelle superior.</p> <p>Centri termali che offrono ospitalità finalizzata all'erogazione delle cure termali.</p> <p>Residenze turistico-alberghiere (R.T.A. – Residence) a 3 stelle</p> <p>Case e appartamenti vacanze (C.A.V. – gestione imprenditoriale) a 3 soli</p> <p>Strutture agrituristiche a 3-4-5 girasoli.</p> <p>Villaggi turistici a 3 o 4 stelle</p>	<p>€. 1,50</p>
<p>Alberghi a 1 e 2 stelle.</p> <p>Residenze turistico-alberghiere (R.T.A. – Residence) a 1 e 2 stelle</p> <p>Case e appartamenti vacanze (C.A.V. – gestione imprenditoriale) a 2 soli.</p> <p>Case per ferie, ostelli, affittacamere (room &amp; breakfast, locande).</p> <p>Case e appartamenti per vacanza (gestione non imprenditoriale).</p> <p>Appartamenti ammobiliati per uso turistico.</p> <p>Attività saltuaria di alloggio e prima colazione (B&amp;B – Bed &amp; Breakfast)</p> <p>Strutture agrituristiche a 1-2 girasoli e strutture per il turismo rurale</p>	<p>€. 1,00</p>

<i>Classificazione strutture ricettive (L.R. 28.7.2004 n. 16)</i>	<i>importo</i>
Villaggi turistici a 2 stelle	
Campeggi	€. 0,30

Per il 2025 si adotterà apposito atto di giunta, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027.

### **2.3 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI**

Per il triennio 2025/2027 non sono previsti nuovi mutui.

L'Unione Pedemontana Parmense al 31.12.2016 ha contratto un mutuo con la Cdp di €. 400.000 per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza, attraverso il rilascio di garanzia sussidiaria da parte di tutti i comuni facenti parte l'Unione.

Il piano di ammortamento a tasso fisso ventennale prevede 40 rate semestrali di €. 12.673,68 fino al 30.6.2036, il mutuo è entrato in ammortamento dal 1.7.2016.

Il debito residuo all'01/01/2025 sarà pertanto di euro 253.122,39.

Per il 2025 le rate ammontano ad euro 25.347,36 (rata fissa anche per gli anni successivi) , di cui quota capitale euro 19.338,09 e quota interessi euro 6.009,27.

Il debito residuo previsto al 31/12/2025 è pari ad euro 233.784,30.

La quota interessi per il 2025 è di euro 6.009,27, mentre la quota capitale è prevista in euro 19.338,09.

#### **Tempestività dei pagamenti e debito scaduto e non pagato al 31/12/2023**

## **INDICATORE ANNUALE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

(art. 33 del D.Lgs. n.33/2013)

<b>PERIODO DI RIFERIMENTO</b>	<b>TERMINI DI PAGAMENTO (previsti dall'art. 4 del D.LGS. N. 231/2002)</b>	<b>MEDIA PONDERATA DELLA TEMPISTICA DEI PAGAMENTI (art. 9 DPCM 22/09/2014) (*)</b>
<b>ANNO 2023</b>	<b>30 gg</b>	<b>24,98 gg</b>

(\*) Media, ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di trasmissione del mandato di pagamento al tesoriere comunale.

### **TEMPO MEDIO PONDERATO DI RITARDO**

<b>PERIODO DI RIFERIMENTO</b>	<b>TERMINI DI PAGAMENTO (previsti dall'art. 4 del D.LGS. N. 231/2002)</b>	<b>TEMPO MEDIO PONDERATO DI RITARDO (Legge n.145 del 30/12/2018- Legge di bilancio 2019)</b>
<b>ANNO 2023</b>	<b>30 gg</b>	<b>-7 gg (*)</b>

(\*) Fonte: MEF- Piattaforma Certificazione dei Crediti Commerciali.

Criterio: Media, ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di effettuazione del pagamento.

## TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO

PERIODO DI RIFERIMENTO	TERMINI DI PAGAMENTO (previsti dall'art. 4 del D.LGS. N. 231/2002)	TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO (Legge n.145 del 30/12/2018- Legge di bilancio 2019)
ANNO 2023	30 gg	25 gg (*)

(\*) Fonte: MEF- Piattaforma Certificazione dei Crediti Commerciali.

**Criterio:** Media, ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra la data di emissione della fattura e la data di effettuazione del pagamento.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013 e smi, l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione l'ammontare complessivo dei debiti riferiti all'anno 2023.

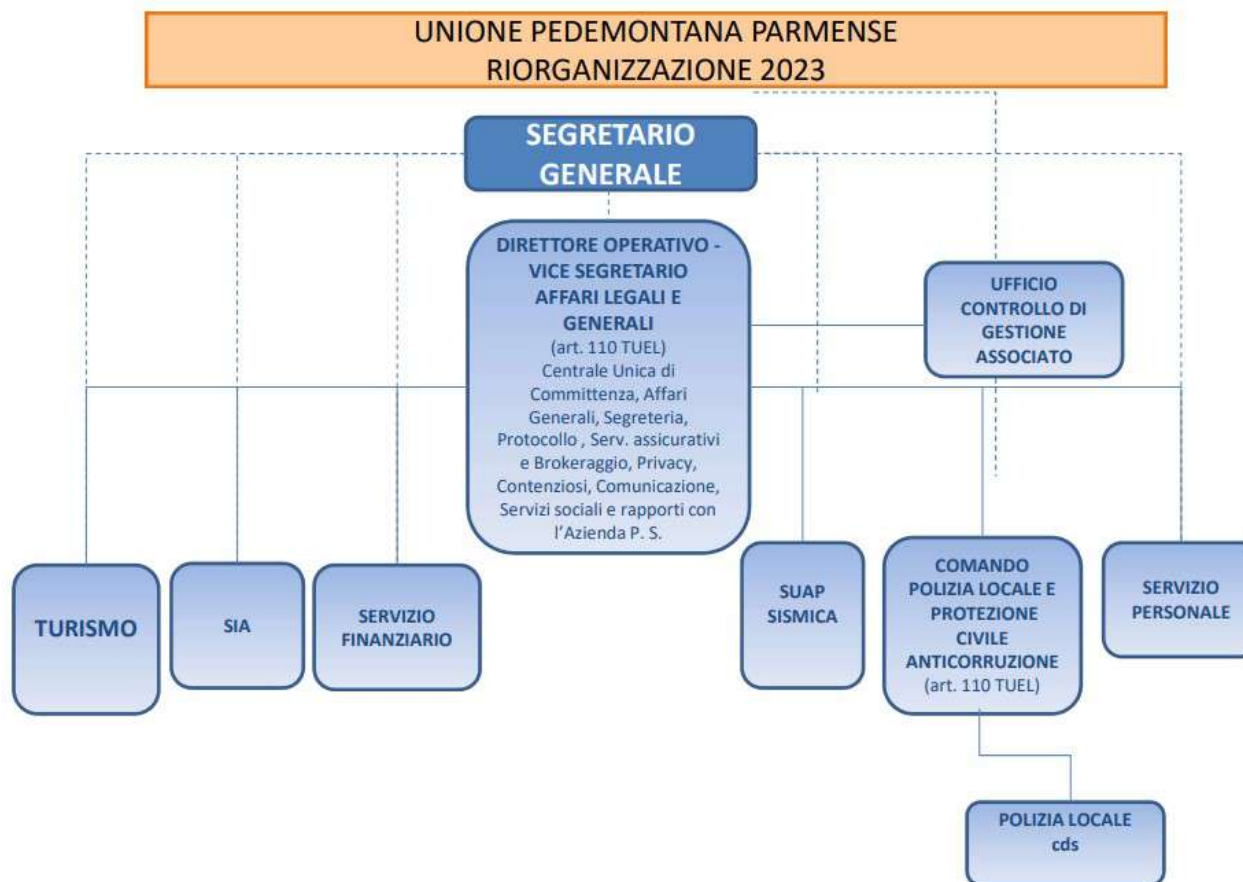
DEBITO SCADUTO AL 31/12/2023 E NON PAGATO: **EURO 683,66**

NUMERO IMPRESE CREDITRICI: **2**

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel 2023 e nel 2024 fino ad oggi non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e alla data attuale non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere, come da attestazioni dei settori.

## 2.4 SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE ED ORGANIGRAMMA



## STRUTTURA DOTAZIONE ORGANICA

Numero dipendenti Unione al 31.07.2024: 56

### LE PERSONE

#### CHE LAVORANO IN UNIONE - SITUAZIONE AL 31.07.2024

<b>Ex Cat. giuridica</b>	<b>Cat. economica</b>	<b>TEMPO DEL LAVORO</b>	<b>NUMERO DIPENDENTI AL 31.07.2024</b>	<b>ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO</b>
D	D5	100%	1	SI
D	D4	N.1 al 100% in aspettativa	1	SI

<b>Ex Cat. giuridica</b>	<b>Cat. economica</b>	<b>TEMPO DEL LAVORO</b>	<b>NUMERO DIPENDENTI AL 31.07.2024</b>	<b>ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO</b>
D	D3	Nr. 1 al 100%. Nr. 1 part-time 30/35 h.	2	SI
D	D2	Nr. 1 al 100%. Nr. 1 part-time 18/36 h.	2	SI
D	D1	Nr 7 al 100% Nr. 1 part-time 18/36 h.	10	Nr.8 dipendenti: SI Nr.2 dipendente: NO
C	C4	100%	3	SI

<b>Ex Cat. giuridica</b>	<b>Cat. economica</b>	<b>TEMPO DEL LAVORO</b>	<b>NUMERO DIPENDENTI AL 31.07.2024</b>	<b>ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO</b>
C	C3	100%	5	SI
C	C2	Nr. 7 al 100%	7	SI
C	C1	Nr.124 al 100% Nr. 1 part-time 24/35 h.	25	SI

## 2.5 PATRIMONIO

L'ente non detiene beni immobili di proprietà e ha in comodato d'uso gratuito la sede della Polizia Locale presso il Comune di Felino.

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	8.582.177,95	9.031.348,62	-449.170,67
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.713.291,05	9.643.528,62	69.762,43
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-6.917,59	-7.354,43	436,84
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	650.860,22	745.541,57	-94.681,35
IMPOSTE	118.637,88	111.349,69	7.288,19
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-605.808,35</b>	<b>14.657,45</b>	<b>-620.465,80</b>

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	767.840,53	856.120,68	-88.280,15
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.846.436,71	3.844.137,66	1.002.299,05
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>5.614.277,24</b>	<b>4.700.258,34</b>	<b>914.018,90</b>
A) PATRIMONIO NETTO	1.028.935,39	1.634.978,20	-606.042,81
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	113.724,89	111.000,00	2.724,89

C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	3.475.172,63	2.376.815,74	1.098.356,89
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	996.444,33	577.464,40	418.979,93
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>5.614.277,24</b>	<b>4.700.258,34</b>	<b>914.018,90</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>3.692.896,00</b>	<b>603.913,73</b>	<b>3.088.982,27</b>

## 2.6 ORGANISMI PARTECIPATI- INDIRIZZI E OBIETTIVI

### UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

COLLECCHIO-FELINO-MONTECHIARUGOLO-SALA BAGANZA-TRAVERSETOLO

Secondo gli ultimi dati diffusi, i cinque Comuni fondatori continuano a trovarsi ai primi posti della Provincia per reddito, qualità della vita e dell'ambiente, servizi scolastici e alla persona, vitalità culturale. Persistono quindi le fondamentali motivazioni che hanno spinto i cinque Comuni a collaborare già diversi anni fa, partendo da condizioni socio economiche molto simili: ottimizzazione dei processi e dei servizi, specializzazione delle risorse umane, istituzioni di nuovi servizi, omogeneità dell'erogazioni delle prestazioni nell'area sovracomunale.

Le Unioni dei Comuni sono nel tempo diventate ente strategico per gestire funzioni e servizi difficilmente sostenibili nella dimensione comunale. Anche l'Unione Pedemontana Parmense si presenta pronta al futuro.

Costituita nel 2008, le sono state conferite le seguenti funzioni:

Servizio di Polizia Locale, Servizio sportello unico per le attività produttive, funzione di protezione civile, funzioni relative al servizio personale, funzioni relative ai servizi informatici e telematici, funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari, funzioni relative all'organo di revisione, funzioni relative alla Centrale Unica di Committenza, funzioni relative al servizio del Nucleo Unico Monocratico di valutazione della performance, funzioni relative servizio di brokeraggio assicurativo e della gestione del contratto di brokeraggio, funzioni relative all'anticorruzione e trasparenza.

In particolare si sottolinea come l'Unione partecipi al 100% l'Azienda Pedemontana Sociale che svolge i servizi sociali per tutti e cinque i comuni.

Dal 2018 anche la gestione dei servizi turistici e delle funzioni sismiche è stata affidata all'Unione e dal 2023 è stata conferita la funzione del controllo di gestione.

L'Azienda Speciale "Pedemontana Sociale"- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA, costituita in data 28/12/2007 dai Comuni e successivamente trasferita all'Unione Pedemontana Parmense mediante cessione delle quote di partecipazione detenute dagli stessi comuni, gestisce in qualità di ente strumentale della medesima Unione le attività, le funzioni ed i servizi di competenza degli enti locali, definiti dal successivo art. 4, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

#### PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Con delibera di Giunta n.98 del 13/12/2023 e successivo aggiornamento approvato con atto Giunta Unione n.82 del 17/07/2024 sono stati individuati il GAP e il perimetro di consolidamento in vista della predisposizione del bilancio consolidato 2023, utilizzando i dati di bilancio 2023 degli organismi partecipati.

Ente/attività svolta	% partecipaz unione	Consolidamento (si/no)
<b>AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE</b> (funzioni socio-assistenziali, socio- sanitarie integrate e di committenza dei servizi in accreditamento)	100%	SI ente strumentale controllato
<b>LEPIDA S.c.p.A.</b> (Gestione rete regionale a banda larga e fornitura servizi di connettività)	0,00143% Società in house	SI Società <b>in house</b> a cui dare affidamento diretto di servizi informatici
<b>Fondazione vittime dei reati</b>	0,36%	NO, % di partecipazione inferiore all'1%
<b>Destinazione Turistica Emilia</b> Legge Regionale 25/03/2016 art 12 Attua il programma turistico di promozione locale, valorizzando il territorio nel suo insieme ed i prodotti di eccellenza delle aree a finalità turistica, che comprendono la provincia di Piacenza, Parma, Reggio Emilia.	NON DEFINITA	NO, % irrilevante ai fini del consolidamento

In riferimento alla ricognizione svolta e delle condizioni di rilevanza, Azienda Pedemontana Sociale e Lepida Scpa sono risultati essere enti inclusi nel **perimetro di consolidamento** ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2023, ex art.11 bis del D.Lgs n.118/2011, secondo il principio contabile di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs 23 giugno 2011, n.118.

## BILANCIO CONSOLIDATO

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, all'art.11bis recita:

*"1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

*2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

*a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*

*b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

*3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*

*4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."*

Entro il 30 settembre l'ente locale approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi, enti strumentali, società controllate e partecipate; i risultati complessivi della gestione sono rilevati in base alla competenza economica, secondo il principio applicato n.4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Gli enti inseriti nell'elenco del Gruppo amministrazione pubblica non vengono inseriti nel perimetro di consolidamento in caso di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. **Dal 2018** sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza **inferiore al 3 per cento** per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

A decorrere dal 2018 la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad un'incidenza inferiore al 10%.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie* al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali); se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio n.11 del 23/04/2024.

Con delibera di Consiglio n.18 del 28/09/2023 è stato approvato il bilancio consolidato 2022 con Azienda e Lepida.

Entro 30 giorni dall'approvazione i dati di bilancio consolidato sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come previsto dall'art.9 del D.L. n.113/2016.

**Nel mese di settembre verrà approvato in Consiglio Unione il bilancio consolidato 2023.**

#### **RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI**

Con delibera di Consiglio dell'Unione n.34 del 28/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dell'Unione Pedemontana Parmense ex art.24 D.Lgs 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.100, con contestuale ricognizione delle partecipazioni possedute. La partecipazione nella società in house Lepida S.C.P.A. è stata mantenuta, in quanto le attività realizzate rientrano nell'art.4 c.2 T.U.S.P e soddisfano i requisiti in termini di efficienza ed efficacia.

L'atto è stato trasmesso alla società e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, come disposto dalla normativa ed è stato inoltre pubblicato sul sito internet dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

**Con delibera di Consiglio Unione n.30 del 19/12/2023 è stato approvato un atto di ricognizione delle partecipate e adottato un nuovo piano di razionalizzazione ordinaria, come disposto dall'art.20 del Dlgs 175/2016 T.U.S.P, confermando il mantenimento della partecipazione in Lepida Scpa ed entro fine dicembre 2024 verrà deliberata la ricognizione al 31/12/2023.**

**Contestualmente è stata approvata la ricognizione dei servizi pubblici ex art 30 del Dlgs 201/2022, dando atto che l'Unione non ha servizi pubblici a rilevanza economica.**

#### **2.6.1 AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE- Priorità ed obiettivi per il triennio 2025/2027**

Il bilancio dell'Azienda è stato approvato con delibera di CDA n. 27 del 08/11/2023 per la successiva deliberazione in Consiglio Unione.

Le previsioni per gli anni 2025/2027 dell'Azienda sono come di consueto elaborate considerando i seguenti elementi vincolanti e prodromici:

- a) la conferma degli impegni dell'Unione come da Contratto di Servizio vigente;
- b) la conferma degli impegni dell'Unione come da Convenzione tra l'Unione pedemontana parmense e l'Azienda pedemontana sociale per l'attribuzione di funzioni amministrative generali;
- c) l'equilibrio tra i carichi di lavoro connessi allo sviluppo delle programmazioni sopra rappresentate e le risorse umane in organico;
- d) le priorità e gli obiettivi di programmazione inseriti nei tavoli tematici dei Piani di Zona del Distretto Sud Est.

Chiaramente, le priorità e gli obiettivi del prossimo triennio risentiranno dell'aumento dei costi correlati al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali ( + 15,18%) e al nuovo accreditamento socio-sanitario regionale.

Agli effetti pratici, risulta quanto mai difficoltoso prevedere come da prassi, tra le altre cose:

- a) Una spesa rapportata alle entrate previste;
- b) La previsione dei finanziamenti dell'Unione pari a quanto contenuto nel contratto di servizio vigente;
- c) La conferma del trend degli introiti derivanti dall'utenza.

In relazione ai dati demografici ed ai servizi attualmente erogati si indicano, per il triennio 2025 – 2027, le seguenti priorità di intervento che saranno poi declinate, di anno in anno, in "target" specifici correlati al Piano delle Performance sia dell'Azienda che dell'Ente Unione sulla base delle specifiche competenze ed attribuzioni:

1. Avvio di un percorso di ridefinizione del sistema logistico-gestionale dell'Azienda, finalizzato a garantire, nel lungo periodo, la sostenibilità contestuale degli standard di qualità dei servizi e del quadro economico-finanziario;
2. Sviluppo e consolidamento delle azioni correlate agli interventi di contrasto alle povertà valorizzando le risorse del territorio e aggiornando il sistema degli interventi in coerenza con le evoluzioni normative;
3. Consolidamento dei servizi complementari alle funzioni dell'Assistenza Domiciliare accreditata: implementazione delle programmazioni a valenza preventiva e di assistenza da remoto in favore di utenti anziani fragili e di persone affette da grave disabilità, nonché consolidamento del sistema di integrazione socio-sanitaria;
4. Sviluppo e specializzazione dell'offerta formativa indirizzata al personale aziendale;
5. Attuazione di un piano di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare di ERP in ottemperanza a quanto previsto nella Concessione ventennale vigente;
6. Implementazione delle misure di Trasparenza e Anticorruzione con riferimento all'aggiornamento delle Carte dei Servizi aziendali;
7. Sviluppo di modelli e strumenti innovativi per la progettazione e realizzazione di percorsi di Vita Indipendente delle persone con disabilità, anche con riferimento ai dettami/obiettivi e relative risorse previsti dalla legge 112/2016 (cosiddetta del "Dopo di noi");
8. Adozione e sviluppo del nuovo modello organizzativo dei Centri Diurni Anziani Aziendali in coerenza con gli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda;
9. Avvio di una sperimentazione in partenariato con la UONPIA dell'ASL Distrettuale e con alcune scuole del territorio nell'attuazione di percorsi innovativi di integrazione e inclusione in favore dei minorenni con disabilità;
10. Implementazione dell'Osservatorio Permanente sulle Politiche Giovanili mediante l'innesto di ulteriori progettualità che coinvolgano la popolazione giovanile anche tramite l'ampliamento ad attività culturali e ludico sportive;
11. Implementazione dell'offerta dei Servizi in favore di persone con disabilità attraverso la realizzazione di strutture residenziali sul territorio, in collaborazione con gli Enti partner (AUSL, Comuni e UDP);
12. Sviluppo e consolidamento del modello di Pronto Intervento Sociale e di Protezione Civile correlati al sistema di welfare territoriale.
- 13 partecipazione a bandi tendenti ad ottenere finanziamenti/contributi per rispondere ai bisogni sociali e socio assistenziali dei cittadini.

## ORGANISMI PARTECIPATI- TRASFERIMENTI

<b>Ragione Sociale</b>	<b>LEPIDA S.c.p.a</b> Via della Liberazione n.15 40128 Bologna (BO)
<b>Codice fiscale</b>	02770891204
<b>Attività svolta</b>	esercizio di attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004
<b>Capitale sociale al 31.12.2023</b>	€ 69.881.000
<b>Quota di partecipazione detenuta dall'Unione</b>	Al 31.12.2020= 0,0015% Al 31.12.2021= 0,0015% Al 31.12.2022= 0,0015% Al 31.12.2023= 0,00143%
<b>n. azioni</b>	1
<b>Valore totale</b>	€ 1.000
<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2023)</b>	€ 63.502,74
<b>Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	0

Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2023	226.156,00
Utile (o perdita) esercizio 2022	€ 283.703
Utile (o perdita) esercizio 2021	€ 563.895
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	<a href="http://www.lepida.it/">http://www.lepida.it/</a>

**Lepida S.c.p.a.** è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.

In sede di Relazione finale sul piano ordinario di razionalizzazione è stata confermata l'intenzione dell'amministrazione di continuare a mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, ai fini di poter usufruire di tutti i servizi realizzati, coerentemente con le politiche del territorio e a favore di tutti gli enti, anche ai fini di una maggior razionalizzazione dei servizi e dei costi.

Per quanto riguarda il rapporto con Lepida, nel corso del 2018, con contratto è stata affidata alla società la gestione dei servizi di supporto per gli adempimenti e adeguamenti derivanti dal Regolamento Europeo 2016/679/UE per la protezione dei dati personali GDPR per gli anni 2018/2020 (determina dirigenziale 279 del 21/05/2018).

Con delibera di Consiglio Comunale n.25 del 24/09/2018 è stato approvato il progetto di fusione di Lepida S.c.p.a. con la società CUP 2000, la modifica dello statuto e la trasformazione della forma sociale in società consortile per azioni, secondo le valutazioni di opportunità e convenienza indicate dalla Regione Emilia Romagna nel proprio percorso di razionalizzazione e riduzione del sistema delle partecipazioni societarie (DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016 e 1419/2017).

#### **Piano industriale di Lepida a favore degli Enti Locali soci:**

LepidaScpA è strumentale ai propri Soci svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

#### **Missione**

- è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

- garantisce la disponibilità di reti, datacenter e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo del territorio.
- amplia con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse.
- produce idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato.
- garantisce le necessarie sinergie sulle infrastrutture materiali ed immateriali sul territorio regionale al fine di ottimizzarne lo sfruttamento e l'utilizzo.
- effettua la ricognizione delle esigenze dei Soci, analizza e valuta le soluzioni, bilanciando l'utilizzo tra risorse interne ed il ricorso al mercato per lo svolgimento delle proprie attività.
- effettua le funzioni tecnologiche ed organizzative della CNER.
- è motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità, in particolare per la attuazione delle Agende Digitali;
- è, in prospettiva, l'interfaccia unica verso gli Enti locali per tutte le attività telematiche creando una semplificazione nel controllo e monitoraggio;
- sviluppa sistema attraverso la rete Lepida, ricercando, promuovendo e sostenendo la sinergia progettuale ed operativa tra tutte le parti coinvolte, per la riduzione della spesa e con aumento della efficienza e della efficacia;
- massimizza la valorizzazione delle risorse e delle infrastrutture di tutti i Soci e del sistema delle relative società partecipate.

## Attività

- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide.
- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida.
- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio, monitoraggio dispiegamento e manutenzione di Piattaforme, Servizi e Soluzioni.
- provvede alla gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CNER delle soluzioni a riuso.
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti.
- coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio e alla semplificazione.
- sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate.
- fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dall'Agenda Digitale Regionale e dalle Agende Digitali

Locali, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

### Principali azioni

Coerentemente con il piano industriale di Lepida e compatibilmente con i processi di riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna vengono di seguito riportate le principali azioni di Lepida.

### Connettività:

- Accesso a Banda Ultra Larga (BUL) e servizi di connettività per tutte le sedi della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione alle scuole.
- Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.A. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze.
- Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER).
- Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER).

### Data Center & Cloud:

- Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER).
- Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise.

### Servizi

- Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hub territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERa/SPID, PayER/PagoPA.).
- Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi on-line, in coerenza con ADER.
- Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER.

**L'Azienda Speciale "Pedemontana Sociale"**- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (detta in seguito, per brevità, AZIENDA)-, costituita in data 28/12/2007 dai Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo e successivamente trasferita all'Unione Pedemontana Parmense mediante cessione delle quote di partecipazione detenute dagli stessi comuni, gestisce in qualità di **ente strumentale controllato** della medesima Unione le attività, le funzioni ed i servizi di competenza degli enti locali, definiti dal successivo art. 4, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

<b>Ragione Sociale</b>	<b>AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE</b>
<b>Codice fiscale</b>	02468280348
<b>Attività svolta</b>	Funzioni socio-assistenziali, socio- sanitarie integrate e di committenza dei servizi in accreditamento
<b>Capitale sociale al 31.12.2023</b>	25.000,00
<b>Quota di partecipazione detenuta dal l'Unione</b>	Al 31.12.2023 = 100%
<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2023)</b>	€ 5.842.889,06
<b>Numero dei rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	0
<b>Trattamento economico complessivo spettante ai rappesentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/società</b>	0
<b>Utile (o perdita) esercizio 2023</b>	€ 0
<b>Link al sito istituzionale dell'Ente/Società</b>	<a href="http://www.pedemontanasocialeparma.it/Oggetti.asp?Tipologia=6">http://www.pedemontanasocialeparma.it/Oggetti.asp?Tipologia=6</a>

L'ente dal 2017 partecipa anche alla seguente Fondazione e in Destinazione Turistica Emilia in qualità di "socio aderente":

<b>Ragione Sociale</b>	<b>DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA</b> Ente pubblico strumentale istituito ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n.4 del 25/03/2016
<b>Codice fiscale</b>	02864470345

<b>Attività svolta</b>	Servizi conferiti dalla Legge Regionale 4/2016 e funzioni in materia turistica conferite dalla Regione e Enti pubblici
<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
<b>Link al sito istituzionale dell'Ente/Società</b>	<a href="http://www.provincia.parma.it/">http://www.provincia.parma.it/</a>

<b>Ragione Sociale</b>	<b>FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI</b>
<b>Codice fiscale</b>	02468280348
<b>Attività svolta</b>	Dare <b>sostegno immediato alle vittime</b> dei crimini dolosi di maggiore gravità (art. 7 della legge regionale n. 24 del 2003)
<b>Capitale sociale al 31.12.2023</b>	470.000,00
<b>Quota di partecipazione detenuta dal l'Unione</b>	Al 31.12.2023 = 0,36%
<b>Durata dell'impegno</b>	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
<b>Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2023) erogato tramite Azienda Pedemontana Sociale</b>	€ 1.500,00
<b>Numero dei rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/Società</b>	0
<b>Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/società</b>	0
<b>Utile (o perdita) esercizio 2023</b>	-€24.254,45
<b>Utile (o perdita) esercizio 2022</b>	-€ 15.480,41
<b>Utile (o perdita) esercizio 2021</b>	-€ 45.462,73
<b>Link al sito istituzionale dell'Ente/Società</b>	<a href="https://www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati">https://www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati</a>

## **2.7 UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE- SCELTE STRATEGICHE IN CONNESSIONE CON IL PRT REGIONALE**

Con delibera di Giunta regionale n.941 del 27/05/2024 è stato approvato il nuovo PRT 2024/2026 .

Le Unioni di Comuni in Emilia-Romagna sono 40 alle quali 258 Comuni hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali.

Il 78% dei Comuni in Emilia-Romagna hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali alle Unioni di Comuni. Di questi, i Comuni di minori dimensioni hanno scelto con maggiore frequenza la gestione associata delle funzioni. Nei Comuni delle altre fasce di popolazione tale orientamento progressivamente diminuisce, ad evidenza della maggiore necessità per i piccoli Comuni di dover creare economie di scala per garantire un'adeguata offerta di servizi pubblici alla cittadinanza.

Oltre 2,25 milioni di cittadini sono serviti da funzioni e servizi gestiti in forma associata, pari al 51% della popolazione regionale. Se escludiamo da questo calcolo i capoluoghi di provincia non associati tale valore sale al 79%.

Le Unioni di Comuni sono presenti in tutto il territorio regionale anche se si evidenzia una minore propensione alla loro diffusione nelle aree periferiche della regione con riferimento al parmense, al piacentino ed al ferrarese. Negli altri territori i Comuni aderenti alle Unioni superano il 70% fino ad arrivare all'area del reggiano nel quale solo il comune capoluogo non aderisce ad unioni.

Nel territorio regionale il processo di riordino territoriale vede 26 Unioni coincidenti con i relativi Ambiti Territoriali Ottimali. In 16 casi si assiste anche alla coincidenza con il Distretto Sanitario.

Le Unioni di Comuni evidenziano livelli di consolidamento amministrativo differenti. Si distinguono 10 Unioni AVANZATE, 21 Unioni IN SVILUPPO e 6 Unioni AVVIATE. Ad esse nel 2023 si sono aggiunte 2 Unioni COSTITUITE. La ripartizione tra i gruppi è determinata dalla numerosità delle funzioni gestite in forma associata tra quelle finanziate dal PRT, dalla completezza delle attività svolte in ogni funzione e dall'effettività economica finanziaria, determinata dalla capacità di concentrare in Unione spese correnti e personale per le funzioni conferite dai Comuni appartenenti.

Di queste 17 sono Unioni MONTANE e sono presenti nei 3 gruppi identificati ad evidenziare come la montuosità dei Comuni associati non implichi necessariamente una condizione di fragilità amministrativa e istituzionale.

### **Obiettivi generali del PRT 2024-2026**

Le finalità individuate per il nuovo Programma di Riordino Territoriale 2024-2026, partono anzitutto dalle lezioni apprese dalla precedente programmazione, da una analisi dello scenario di sviluppo sociale ed economico che ci aspetta e conseguentemente dalla individuazione delle sfide che dobbiamo affrontare e delle capacità che la rete politica ed amministrativa del territorio regionale dovrà mettere in campo. L'obiettivo principale del nuovo Programma di Riordino, in continuità con i precedenti, resta sempre focalizzato su come irrobustire la filiera istituzionale degli enti territoriali per offrire servizi adeguati ai cittadini, consolidando e ampliando la forza amministrativa dei Comuni, attraverso le Unioni di Comuni e le gestioni associate dei servizi. Non ultimo, le finalità individuate fanno tesoro dell'attività di intenso confronto sostenuto con le rappresentanze degli enti territoriali e con gli incontri sul territorio realizzati nei primi mesi dell'anno 2024.

Nel solco del Patto per il Lavoro e per il Clima, ed in continuità con il Documento Strategico Regionale 2021-27, anche il PRT 24-26 si pone un obiettivo di rafforzamento delle politiche territoriali, improntate alla coesione. Permane la necessità di ridurre i divari territoriali, anche per colmare i gap sociali ed economici che i processi di marginalizzazione geografica

amplificano. Dagli incontri di confronto con i territori, è emersa con chiarezza la necessità di sviluppare politiche diversificate in base alle esigenze dei territori per calibrare e flessibilizzare gli strumenti di supporto da mettere in campo. Nella valorizzazione delle differenze e delle specificità occorre continuare a perseguire politiche di coesione che garantiscano le stesse opportunità di sviluppo e di servizio per tutti i cittadini. Ciò significa che vengono messe in campo azioni a favore delle Unioni di Comuni Montane sapendo che queste hanno caratteristiche territoriali e dimensionali specifiche che comportano costi ed ostacoli al rafforzamento amministrativo diversi e mediamente più alti rispetto al sistema delle Unioni di Comuni della Regione.

A questo fine, il PRT 24-26 pone al centro le Unioni di Comuni come soggetto attivo per ridurre i divari territoriali e garantire una diffusione omogenea dei servizi per i cittadini e conseguentemente si prefigge di:

- rafforzare e sviluppare politiche e interventi mirate alle Unioni di Comuni che insistono nelle aree Montane e interne della Regione;
- rafforzare la capacità delle Unioni di Comuni di intercettare opportunità di sostegno ai processi di sviluppo, a partire dalle strategie territoriali integrate previste dal Documento Strategico Regionale 21-27, Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e Strategie Territoriali integrate per le aree Montane e interne (STAMI).

Parallelamente, il PRT 24-26 ha come obiettivo generale lo sviluppo di un rinnovato modello di governance, capace di mettere in campo, integrandole, le funzioni dei diversi livelli istituzionali degli Enti locali (Province, Città metropolitana e Unioni di Comuni) per dare vita ad un sistema flessibile e collaborativo per le politiche di area vasta. A questo fine il PRT si prefigge di:

- favorire soluzioni di collaborazione istituzionale più efficaci e più capaci di adattarsi allo specifico contesto territoriale, valorizzando le sinergie e la collaborazione tra Province, Città Metropolitana ed Unioni di Comuni. La stessa logica cooperativa deve essere possibile anche tra Unioni laddove la loro scala non permetta di superare limiti di capacità e di sviluppo amministrativo;
- consolidare e rafforzare la governance interna delle Unioni di Comuni individuando ed incentivando meccanismi che la rendano meno complessa, più adeguata ai singoli contesti e più efficace per garantire coesione e facilitare cooperazione e sviluppo intercomunale.

Gli Enti locali ed il sistema regionale nel suo complesso saranno chiamati nei prossimi anni a programmare e realizzare interventi strutturali e sociali pari ad una somma d'investimento tre volte superiore ai precedenti cicli di programmazione. Interventi finalizzati ad affrontare il cambiamento climatico, ad aumentare la resilienza territoriale e a sviluppare un profondo e pervasivo processo di trasformazione sociale. Gran parte di questi interventi riguarderanno la realizzazione di opere pubbliche e di interventi di digitalizzazione di tutti i processi di lavoro. Uno sviluppo, quello prospettato dalla disponibilità di fondi della Politica di coesione FESR, FSE+, Fondo Sviluppo e Coesione, Strategia Nazionale ed Aree Interne e non ultimo dal PNRR, che sarà possibile attivando coerenti programmi strategici, piani e strumenti urbanistici che andranno aggiornati ed armonizzati per realizzare gli interventi previsti sul territorio non solo in capo ai Comuni ma in capo ad altre amministrazioni regionali e nazionali.

Questa nuova stagione di disponibilità di fondi pubblici per lo sviluppo dei territori richiede una capacità di azione "straordinaria" in un contesto strutturale e di competenze che risente ancora di forti carenze di personale e professionalità specifiche.

In questo contesto il PRT 24-26 si prefigge di:

- favorire azioni di trasformazione digitale e di rafforzamento amministrativo che devono interessare aree di competenza pubblica raramente oggetto di cooperazione intercomunale. Si parla in particolar modo della necessità di costituire task force specializzati per l'urbanistica, per la realizzazione di opere pubbliche, per la gestione degli interventi di salvaguardia ambientale e per la gestione e rendicontazione finanziaria di queste azioni attraverso il potenziamento dei servizi economico finanziari dei Comuni;
- rendere più efficaci le attività istruttorie e di autorizzazione dell'iniziativa privata, potenziando l'associazione dei servizi di SUAP, SUE e Sismica;

- ampliare la sfera della trasformazione digitale, per il rafforzamento dell'amministrazione del territorio introducendo interventi innovativi e investimenti in capacità e competenze nell'ambito della trasformazione digitale e della cybersecurity.

Anzitutto occorre ricordare che la risorsa chiave dell'azione amministrativa e di servizio dei Comuni e delle loro Unioni sono le persone che con le loro competenze lavorano per gestire ed erogare i servizi ai cittadini. Da questo punto di vista sono state sperimentate nel precedente PRT e attivate azioni di sistema per supportare le Unioni attraverso l'introduzione di nuove figure professionali quali i Temporary Manager, i Facilitatori ed i Change Manager. Nuove professionalità che in molti casi hanno aiutato le amministrazioni a riorganizzare efficacemente i servizi associati e ad attivare nuovi servizi in cooperazione. Sulla falsariga di queste esperienze si intende sviluppare ulteriori azioni di sistema per rafforzare il personale presente e per favorire un aggiornamento e potenziamento continuo delle loro competenze. Le sfide del PNRR e dei fondi europei impongono di costruire il binomio Innovazione nella Pubblica Amministrazione e coesione dei territori, per ridurre i divari territoriali e contrastare il forte rischio che questi aumentino nonostante l'incremento delle risorse disponibili per lo sviluppo. Da qui discende anche il tema della qualità del personale della Pubblica Amministrazione, delle competenze e dei nuovi profili professionali.

Si intende favorire la capacità delle Unioni di Comuni di partecipare allo sviluppo territoriale e quindi di intercettare e usufruire delle politiche regionali di settore al pari dei Comuni più grandi e capoluogo. Ciò significa supportare le Unioni di Comuni nell'associazione di funzioni e servizi strategici per lo sviluppo locale. Servizi rilevanti e complessi che richiedono sempre di più capacità tecniche ed operative specifiche presidiate da alte professionalità e da task operativi specializzati.

Contestualmente va ricordato che le Unioni di Comuni non tolgono protagonismo o identità ai Comuni. Al contrario, sono soluzioni per preservare tale identità, ma perché ciò avvenga, occorre coinvolgere i cittadini nei percorsi relativi alla loro costituzione e sviluppo ed anche nei processi di valutazione dei risultati che i programmi ed i servizi pubblici ottengono nel generare valore pubblico.

Anche se fuori dal perimetro dell'intervento della Regione Emilia-Romagna, è necessario sottolineare che l'autorevolezza e la capacità di una Unione di Comuni dipende anche dal riconoscimento del ruolo dei Presidenti e dall'irrobustimento del contributo delle funzioni dei Segretari di Unione e dei dirigenti con funzioni di coordinamento.

Infine, si intende intervenire sulle numerose procedure amministrative e burocratiche obbligatorie per Comuni e le loro Unioni, attivando un processo di semplificazione nei rapporti con l'amministrazione regionale, a partire, nel breve periodo, dalla facilitazione dell'accesso ai finanziamenti dedicati alle Unioni, in una ottica di semplificazione.

#### **L'Unione Pedemontana è considerata un'unione IN SVILUPPO.**

Le Unioni di Comuni sono suddivise in 4 gruppi in base al loro livello di sviluppo, denominate:

- Unioni COSTITUITE;
- Unioni AVVIATE;
- Unioni IN SVILUPPO;
- Unioni AVANZATE.

È previsto inoltre un ulteriore gruppo, trasversale a quelli già identificati, ovvero quello delle Unioni MONTANE.

La suddivisione in gruppi delle Unioni, oltre agli effetti stabiliti dal presente bando, sarà utilizzata dalla Regione per altri bandi, come destinatari di specifiche politiche e/o di indirizzi e linee guida in determinati settori o quali beneficiari di risorse e di benefici mirati, anche per la formazione del personale e per investimenti in capitale umano.

L'Unione viene individuata come appartenente ad uno dei gruppi sopra indicati sulla base dei seguenti elementi:

- 1) numero delle funzioni finanziate nell'annualità precedente;
- 2) numero di funzioni che hanno raggiunto un livello di completezza almeno del 90% relativo alle attività dichiarate nelle schede funzione allegate alla domanda del PRT nell'annualità precedente;
- 3) effettività economico-finanziaria all'ultimo rendiconto disponibile in BDAP, intesa come peso dell'Unione nei confronti dei Comuni con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale.

Il gruppo di appartenenza per ogni Unione viene determinato annualmente sulla base dei risultati raggiunti.

Per l'annualità 2024 è confermata la graduatoria delle Unioni di cui al PRT 2021-2023 annualità 2023, stante la rilevante riorganizzazione che ha interessato il Programma di Riordino territoriale e che necessita di un periodo di adeguamento affinché le Unioni di Comuni beneficiarie possano recepire le modifiche introdotte.

A partire dall'annualità 2025, il gruppo di appartenenza per ogni Unione, e quindi la relativa graduatoria, viene ricalcolato a partire dai dati dell'istruttoria del PRT dell'annualità precedente in base ai criteri sopra indicati.

Ad oggi sono conferite in Unione n.8 funzioni del PRT, di cui n.7 funzioni finanziate:

- **SUAP/SISMICA (non finanziata)**
- **ICT- servizi informatici**
- **CUC- CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA**
- **POLIZIA LOCALE**
- **PROTEZIONE CIVILE**
- **SERVIZI SOCIALI**
- **CONTROLLO DI GESTIONE (Nuova dal 2023)**
- **PERSONALE**

#### **LE RISORSE**

Le risorse regionali destinate agli incentivi per le gestioni associate delle Unioni di Comuni e alle altre misure del bando sono stabilite annualmente e sono ripartite secondo i criteri ed i parametri stabiliti di seguito.

In continuità con l'annualità precedente, per il 2024 le risorse disponibili sono così distribuite:

- 1) budget di 2.100.000 euro a favore delle Unioni avanzate;
- 2) budget di 3.100.000 euro a favore delle Unioni in sviluppo e avviate;

I budget suddetti sono ripartiti, distintamente per i due gruppi di Unioni indicati, sulla base dei punti totalizzati nelle schede funzione e con l'applicazione dei punteggi ulteriori derivanti dal calcolo della Virtuosità e della Complessità Territoriale.

3) un separato e apposito budget pari ad euro 572.181 è destinato invece prioritariamente alle premialità del PRT 2024-2026, per incentivi e sostegni specifici e precisamente:

- a. incentivi a favore delle Unioni COSTITUITE a sostegno dei costi di start up;

b. incentivi all'allargamento delle Unioni a favore dell'adesione di ulteriori Comuni;

c. incentivi per l'avvio di funzioni strategiche;

d. quote di contributo a sostegno dei costi di riorganizzazione delle Unioni anche conseguenti alla decisione di recesso di due o più Comuni;

e. incentivi nel caso in cui il Comune di cui al punto alla lett. b) sia tra quelli aderenti al Fondo di erogazione per i Comuni in squilibrio finanziario, di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 20 del 2022;

Con riferimento alle risorse del budget al punto 3, qualora le premialità dovute non esaurissero il budget disponibile o la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del bilancio regionale, dovesse con ulteriori risorse incrementare il budget sopra indicato, le risorse residue e/o ulteriori saranno ripartite con apposito atto perseguendo l'obiettivo del consolidamento amministrativo e organizzativo del sistema delle Unioni di Comuni, nel solco del ruolo regionale di sostegno e collaborazione con gli Enti locali del territorio, premiando di conseguenza le Unioni di Comuni che hanno consolidato le proprie funzioni associate, con ciò rafforzando la propria struttura amministrativa e la qualità del livello di erogazione di servizi ai cittadini.

Qualora invece le risorse del budget al punto 3 non risultassero sufficienti per le finalità indicate, la differenza necessaria potrà fare riferimento ad ulteriori risorse eventualmente disponibili nell'ambito del bilancio regionale od essere attinta dal budget delle Unioni avanzate.

4) Alle Unioni MONTANE è riservato un budget di 4.200.000,00 euro salva la previsione relativa al reperimento di ulteriori risorse;

5) Alle risorse regionali si aggiungono le risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna, che sono ripartite in proporzione ai contributi regionali, al netto delle specifiche risorse assegnate esclusivamente alle Unioni Montane, al netto delle premialità per gli allargamenti e le funzioni strategiche e delle quote a sostegno delle Unioni per quote di contributo a sostegno dei costi di riorganizzazione delle Unioni anche conseguenti alla decisione di recesso di due o più Comuni.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di rideterminare l'ammontare complessivamente spettante ad ogni Unione derivante dalla somma dell'attribuzione degli specifici budget sopra richiamati anche tenendo in considerazione esigenze perequative e di stabilità del sistema amministrativo.

In data 12/06/2023 è stata inviata alla Regione la domanda per l'accesso ai contributi 2023 (la scadenza del 31/05/2023 è stata prorogata al 01-09-2023 dalla delibera di Giunta Regionale 880/2023 per l'emergenza alluvionale avvenuta in alcuni comuni della Romagna).

In data 19/07/2023 è stato ricevuto l'anticipo per un importo pari all'80% del contributo 2022.

Con determina dirigenziale regionale n.23066 de 06/11/2023 sono stati concessi complessivamente euro 371.038,81, con +25.000 euro circa rispetto a quanto concesso nel 2022, in particolare a seguito del conferimento della gestione associata del controllo di gestione.

Le previsioni di bilancio 2024 sono state formulate in linea con quanto stanziato nel 2023, rilevando un incremento di +28.000 euro in vista del raggiungimento del livello avanzato della funzione del controllo di gestione, sulla base di una stima effettuata dalla regione.

Nel mese di luglio 2024 è stata inviata la domanda del contributo 2024 alla Regione tramite apposita piattaforma informatica e in autunno è prevista l'assegnazione delle risorse.

### **STUDI DI FATTIBILITA':**

In data 08/06/2017 si è tenuta la prima conferenza programmatica dell'Unione Pedemontana Parmense cui hanno partecipato i consiglieri comunali di tutti i comuni.

Uno dei capitoli affrontati è stato quello legato alle ulteriori funzioni che possono essere gestite in Unione. Si è preso atto in prima battuta degli studi già effettuati e di quelli in corso di elaborazione, per passare poi alle suggestioni per il futuro.

#### GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI TURISTICI

L'Unione nel 2017 aveva affidato al dr. Maurizio Seletti lo studio di fattibilità per la gestione associata della funzione turismo, volto a fornire uno strumento di valutazione del territorio e una ipotesi di organizzazione.

Con deliberazione di Consiglio Unione n. 3 del 13.3.2018 è stata approvata la convenzione tra i quattro comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza e Traversetolo per la gestione della funzione relativa ai servizi turistici, procedendo altresì con deliberazione di Consiglio n. 5 del 22.3.2018 ad istituire l'imposta di soggiorno per il finanziamento dei relativi costi.

#### GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI

Lo studio di fattibilità per la gestione associata dei tributi è stato commissionato alla Dott.ssa Alessandra Marchi nel febbraio del 2016. Nelle conclusioni si ritiene che, nonostante alcune differenze nella gestione dei singoli tributi, ed in particolare della Tari, non emergano particolari criticità nella costituzione dell'ufficio tributi associato, anche in considerazione del fatto che, ad oggi, gli uffici sono già strutturati e impiegano personale già formato.

L'impegno è di tenere viva la discussione e trovare un modello condiviso per una gestione unitaria della funzione.

#### GESTIONE ASSOCIATA SISMICA

La funzione è stata trasferita all'Unione, è stato incaricato un professionista per l'istruttoria delle pratiche. Inoltre è stata conclusa la trattativa con la regione per la definizione delle pratiche in suo possesso e la fissazione della decorrenza della funzione totalmente a carico dell'Unione. Dal 15.10.2018 la funzione sismica è operativa in Unione.

#### GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI EDUCATIVI

Approfittando della riapertura dei termini del bando regionale per i contributi agli studi di fattibilità, è stato svolto uno studio, con raccolta dati ed informazioni, per valutare la possibilità di conferire all'Unione la gestione di una parte dei servizi educativi, per ottimizzare i servizi e migliorarne l'efficacia.

#### GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLO UNICO EDILIZIA (SUE)

Approfittando della riapertura dei termini del bando regionale per i contributi agli studi di fattibilità, è stato svolto uno studio, con raccolta dati ed informazioni, per l'integrazione delle funzioni SUAP e sismica, già in capo all'Unione, con le funzioni relative allo Sportello Unico Edilizia (SUE).

Nel 2019 alcune funzioni per i quali era stato commissionato lo studio di fattibilità non hanno trovato riscontro nella realtà. Ci si riferisce ai tributi e ai servizi educativi.

Hanno trovato in Unione una buona collocazione organizzativa, la sismica e i servizi turistici.

Nel 2020 e nel 2021 anche a causa della pandemia e delle elezioni amministrative che hanno interessato 3 comuni su 5, l'attenzione si è rivolta su altri obiettivi, di mantenimento delle funzioni già incardinate.

Nel 2023 è stata portata in gestione associata la funzione del controllo di gestione.

Per il prossimo triennio 2024/2026 si pone l'obiettivo di consolidare le funzioni esistenti, in gran parte grazie alla riorganizzazione della macro struttura ed al potenziamento del personale dell'ente.

Nel 2024 è in corso l'elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato all'affidamento, all'ufficio personale unificato dell'Unione, dell'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento economico e giuridico dei dipendenti dell'Azienda Pedemontana Sociale.

### 2.7.1 Azioni dell'Unione sul fronte energetico

Il “Documento di Indirizzo per un PAESC (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima) d’Unione”, presentato nel settembre 2021, intende essere uno strumento per guidare il territorio dell'Unione della Pedemontana Parmense verso un futuro più sostenibile e resiliente, e rendere i cittadini più informati sulle tematiche ambientali affinché possano fare scelte sostenibili e consapevoli.

Nel Documento è previsto, in considerazione del fatto che l'attuale organizzazione dell'Ente non consente di affrontare adeguatamente le sfide necessarie al raggiungimento degli obiettivi delineati nei PAESC Comunali, di dotare al più presto l'Unione di due nuove strutture:

1. Sportello Energia, per quanto attiene i progetti di coinvolgimento di cittadini, aziende e tutti gli stakeholders del settore privato;
2. Mobility Manager, per introdurre soluzioni adeguate a migliorare la sostenibilità generale del sistema dei trasporti.

Nello specifico, l'attivazione dello **Sportello Energia** permetterà di fornire gratuitamente informazioni e servizi su energie rinnovabili, efficienza energetica, risparmio e consumi consapevoli, misure di contrasto alla povertà energetica, senza naturalmente fornire consulenza commerciale sui gestori o fornitori di servizi.

Le attività dello Sportello dovranno essere rivolte a cittadini, imprese e tecnici dei cinque comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, e potranno essere organizzate:

- sia con presidi ad orari stabiliti e con cadenza ad esempio quindicinale, presso i singoli comuni con personale specializzato che sarà a disposizione per spiegare e affrontare problematiche di tipo normativo, obblighi e adempimenti, opportunità di investimenti e finanziamenti relativi al settore energetico;
- sia in maniera virtuale con informazioni reperibili su una specifica sezione del sito web dell'Unione.

L'obiettivo di questo nuovo servizio è migliorare la conoscenza della cittadinanza sui benefici che derivano dall'impiego di fonti rinnovabili, aumentare la consapevolezza energetica sui propri consumi, dare informazioni sulle opportunità di finanziamento nazionali e regionali, orientare i comportamenti verso l'efficienza energetica suggerendo buone pratiche che possono avere ricadute non solo sul costo della bolletta ma anche sulle politiche di decarbonizzazione.

Sempre nel Documento sono state individuate le funzioni che saranno inizialmente affidate allo Sportello Energia, quali:

- Comunicazione, interna ed esterna alle Amministrazioni Comunali
- Coinvolgimento del settore industriale e terziario
- Coinvolgimento degli attori privati per una piena diffusione del fotovoltaico in copertura agli edifici esistenti
- Supporto al monitoraggio dei PAESC Comunali
- Formazione dei dipendenti comunali
- Collaborazione con Azienda Pedemontana Sociale per l'inserimento del TED - Tutor per l'Energia Domestica

Tra le attività che lo Sportello potrà supportare c'è anche quella relativa alla creazione e diffusione di **Comunità dell'Energia Rinnovabile** (CER) e di Gruppi di Autoconsumo Collettivo negli edifici (AC), che costituiscono due nuovi modelli di sviluppo delle fonti rinnovabili e rappresentano un nuovo approccio alla gestione dell'energia, in cui cittadini, imprese e istituzioni locali collaborano per produrre, consumare e condividere energia rinnovabile. Questo modello promuove la decentralizzazione dell'energia, riducendo la dipendenza da fonti non sostenibili e contribuendo alla transizione verso un sistema energetico più pulito.

Anche alla luce dei recenti decreti attuativi relativi alla nuova tariffa incentivante dell'energia condivisa e sulle modalità per la richiesta dei contributi in conto capitale stanziati con il PNRR, e dei bandi sia regionali che nazionali, i Comuni italiani giocano un ruolo chiave nello sviluppo sostenibile e nell'affrontare le sfide energetiche in questo contesto.

Nel contesto normativo attuale, le CER offrono diversi vantaggi ai Comuni. La normativa prevede, infatti, incentivi fiscali e finanziamenti agevolati per le iniziative legate alle energie rinnovabili e alla sostenibilità che supportano i Comuni nel finanziamento di progetti energetici locali attraverso appositi bandi regionali, nazionali ed europei. Inoltre, le CER coinvolgono attivamente i cittadini nel processo decisionale e nella produzione di energia, promuovendo non solo la consapevolezza ambientale, ma creando un legame più forte tra la popolazione locale e il proprio Comune. Da ultimo, con la produzione di energia da fonti rinnovabili, le CER contribuiscono in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas serra.

La costituzione delle CER, unitamente al Progetto TED sviluppato con l'Azienda Pedemontana Sociale sempre previsto nel Documento, consente di raggiungere una delle finalità del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, ovvero "l'accesso per tutti i cittadini a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica", affrontando così il problema della vulnerabilità e della povertà energetica.

Le azioni di contrasto alla vulnerabilità e povertà energetica, potranno essere coordinate dallo Sportello Energia, tramite l'attivazione di una strategia che preveda:

- le attività di informazione rispetto alle varie opportunità di bonus sociale per acqua e energia;
- l'aumento della consapevolezza e delle competenze nei cittadini disagiati o comunque vulnerabili
- la diffusione di tecnologie a basso costo, per il risparmio energetico, lo sfruttamento delle energie rinnovabili nonché per il monitoraggio dei consumi
- la diffusione dell'efficienza energetica.

## **2.8 DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

L'Unione ad oggi non gestisce il servizio Urbanistica.

## **2.9 RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI**

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

**I valori 2024/2026 sono quelli assestati al 31/07/2024, in attesa della redazione dei dati definitivi di bilancio 2025/2027.**

**SPESA CORRENTE - Titolo 1 spesa- PER MISSIONE E PROGRAMMA**

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2024)	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	9.000,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
1	2	225.962,06	203.462,06	2.470,00	203.462,06	2.470,00	203.462,06	2.470,00
1	3	179.863,61	180.298,57	2.132,00	180.298,57	2.132,00	180.298,57	2.132,00
1	7	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
1	8	760.516,06	712.211,06	2.132,00	712.211,06	2.132,00	712.211,06	2.132,00
1	10	577.848,92	548.913,92	29.470,00	548.913,92	29.470,00	548.913,92	29.470,00
1	11	139.468,54	132.950,00	0,00	132.950,00	0,00	132.950,00	0,00
3	1	2.189.517,22	2.170.578,08	6.840,00	2.172.183,27	8.916,00	2.172.183,27	8.916,00
7	1	154.832,44	89.000,00	0,00	89.000,00	0,00	89.000,00	0,00
11	1	49.804,21	49.704,21	0,00	49.704,21	0,00	49.704,21	0,00
11	2	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	1	2.408.409,45	2.512.340,81	0,00	2.520.508,70	0,00	2.520.508,70	0,00
12	2	975.778,66	1.012.708,53	0,00	1.015.610,82	0,00	1.015.610,82	0,00
12	3	1.363.913,53	1.420.613,53	0,00	1.425.069,55	0,00	1.425.069,55	0,00
12	4	317.543,93	331.247,07	0,00	332.323,99	0,00	332.323,99	0,00
12	5	380.252,97	341.109,43	0,00	317.815,27	0,00	317.815,27	0,00
12	6	102.663,76	107.094,06	0,00	107.442,24	0,00	107.442,24	0,00
12	7	378.017,96	393.251,94	0,00	394.449,16	0,00	394.449,16	0,00
14	4	197.111,88	171.114,68	3.875,00	173.661,88	3.875,00	173.661,88	3.875,00

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2024)	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
17	1	6.000,00	9.547,20	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
20	1	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
20	2	643.056,89	674.353,48	0,00	674.353,48	0,00	674.353,48	0,00
20	3	106.381,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>11.240.944,01</b>	<b>11.139.998,63</b>	<b>46.919,00</b>	<b>11.136.458,18</b>	<b>48.995,00</b>	<b>11.136.458,18</b>	<b>48.995,00</b>

## SPESE PER MACROAGGREGATI

macroaggregato	Previsione attuale 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101. REDDITI LAVORO DIPENDENTE	2.169.731,50	2.114.145,54	2.116.221,54	2.116.221,54
102. IMPOSTE E TASSE	136.945,20	126.792,45	126.792,45	126.792,45
103. ACQUISTO BENI E SERVIZI	1.724.610,34	1.565.487,52	1.565.487,52	1.565.487,52
104. TRASFERIMENTI	6.292.530,26	6.490.215,37	6.485.069,73	6.485.069,73
107. INTERESSI PASSIVI	6.968,90	6.509,27	6.038,46	6.038,46

109. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE ENTRATE	19.800,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00
110. ALTRE ENTRATE CORRENTI (compresi FONDO RISERVA E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI)	890.357,81	817.348,48	817.348,48	817.348,48
<b>TOTALE</b>	<b>11.240.944,01</b>	<b>11.139.998,63</b>	<b>11.136.458,18</b>	<b>11.136.458,18</b>

**SPESA CAPITALE - Titolo 2 spesa- PER MISSIONE E PROGRAMMA**

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2024)	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0	0	0	0	0	0	0
1	2	0	0	0	0	0	0	0
1	3	0	0	0	0	0	0	0
1	8	103.333,51	38.000,00	0	38.000,00	0	38.000,00	0
1	10	0	0	0	0	0	0	0
1	11	1.000,00	1.000,00	0	1.000,00	0	1.000,00	0
3	1	226.000,00	50.000,00	0	50.000,00	0	50.000,00	0
7	1	0	0	0	0	0	0	0
11	1	8.000,00	8.000,00	0	8.000,00	0	8.000,00	0
11	2	0	0	0	0	0	0	0
12	1	0	0	0	0	0	0	0
12	2	0	0	0	0	0	0	0
12	3	0	0	0	0	0	0	0
12	4	0	0	0	0	0	0	0

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2024)	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
12	5	0	0	0	0	0	0	0
12	6	0	0	0	0	0	0	0
12	7	0	0	0	0	0	0	0
14	4	0	0	0	0	0	0	0
17	1	0	0	0	0	0	0	0
20	1	0	0	0	0	0	0	0
20	2	0	0	0	0	0	0	0
20	3	0	0	0	0	0	0	0
50	2	0	0	0	0	0	0	0
60	1	0	0	0	0	0	0	0
99	1	0	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>338.333,51</b>	<b>97.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>97.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>97.000,00</b>	<b>0,00</b>

**SPESA CAPITALE - Titolo 2 spesa- PER MISSIONE**

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. Precedente (2024)	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	104.333,51	39.000,00	0,00	39.000,00	0,00	39.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	226.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. Precedente (2024)	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
11	Soccorso civile	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>338.333,51</b>	<b>97.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>97.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>97.000,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.9.1 Analisi degli impegni pluriennali già assunti e fondo pluriennale vincolato

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

## SPESE IN PARTE CORRENTE

Impegni 2024 e anno successivo di parte corrente assunti al 31/07/2024 Titolo I spesa (attuale)

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	5.572,62	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	200.492,06	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	163.753,85	101.156,82
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	43.443,77	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	702.166,73	192.188,23
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	463.023,42	26.835,94
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	71.776,39	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.391.736,81	232.330,47
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	99.353,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	31.700,21	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.408.409,45	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	855.778,66	0,00

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Impegni anno in corso</b>	<b>Impegni anno successivo</b>
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	1.317.061,13	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	317.543,93	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	305.294,24	24.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	102.663,76	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	365.803,61	11.448,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	160.790,48	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	6.000,00	2.540,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
	<b>TOTALE</b>	<b>9.012.364,12</b>	<b>590.499,46</b>

**Ed il Riepilogo per Missione**

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.650.228,84	320.180,99
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.391.736,81	232.330,47
7 - Turismo	99.353,00	0,00
11 - Soccorso civile	31.700,21	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.672.554,78	35.448,00
14 - Sviluppo economico e competitività	160.790,48	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.000,00	2.540,00
20 - Fondi e accantonamenti	0	0
50 - Debito pubblico	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0
99 - Servizi per conto terzi	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>9.012.364,12</b>	<b>590.499,46</b>

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

**Impegni 2024 e anno successivo di parte capitale assunti al 31/07/2024 Titolo II spesa (attuale)**

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	61.093,84	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0	0
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0	0
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0	0

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0	0
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>61.093,84</b>	<b>0,00</b>

**Ed il Riepilogo per Missione**

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	61.093,84	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
7 - Turismo	0	0
11 - Soccorso civile	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0
14 - Sviluppo economico e competitività	0	0
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	0	0
50 - Debito pubblico	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0
99 - Servizi per conto terzi	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>61.093,84</b>	<b>0,00</b>

## 2.10 MISSIONI, PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

### OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI STRATEGICI- ALLEGATO 1

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2025
INNOVAZIONE E SVILUPPO	1- SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	3- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	<b>RIDURRE I TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE:</b>	<b>OBIETTIVO TRASVERSALE: indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 UGUALE O INFERIORE A 0- PESO 30%</b>
		10- RISORSE UMANE		<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:</b>	PERSONALE- Piano unico integrato della formazione specifica ed obbligatoria mirata per tutto il personale dipendente dell'Unione dei Comuni aderenti.
					PERSONALE- ATTUAZIONE COORDINATA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE UNIONE/COMUNI

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2025
					PERSONALE- ANTICIPAZIONE SESSIONE NEGOZIALE CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA UNIONE/ COMUNI
		11- ALTRI SERVIZI GENERALI		<b>ATTUAZIONE ANTICORRUZIONE, TRAPARENZA E PRIVACY:</b>	CONSOLIDAMENTO SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'UNIONE.
				<b>PROGRAMMARE, RENDICONTARE E MONITORARE LE RISORSE DISPONIBILI:</b>	SERVIZI GENERALI- COSTANTE AGGIORNAMENTO SUL NUOVO CODICE APPALTI. PREDISPOSIZIONE E GESTIONE GARE CUC NEL RISPETTO DELLA PROGRAMMAZIONE. CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO
		3- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO			FINANZIARIO- COORDINAMENTO E RACCOLTA DATI PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL PRT - ANNO 2025
					FINANZIARIO- APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' A SEGUITO DELLE NOVITA' NORMATIVE DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 25 LUGLIO 2023
					CDG- PUBBLICAZIONE NUOVI REPORT DI ANALISI DATI DI ALCUNI SERVIZI DELL'UNIONE E DEI COMUNI
		11- ALTRI SERVIZI GENERALI		<b>DISCIPLINARE LE MODALITA' DI GOVERNANCE DELL'UNIONE E RAFFORZARE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA TERRITORIALE DELL'UNIONE:</b>	CDG- Creazione di un sistema di cruscotti e/o piattaforma di BI di monitoraggio obiettivi/risorse dell'Unione e/o Comuni

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2025
			ASSICURARE UNA COMUNICAZIONE CHIARA E TRASPARENTE CHE PROMUOVA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E FACILITI LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI	<b>COMUNICARE LE ATTIVITA' DELL'UNIONE E DIVULGARE LE OPPORTUNITA' PRESENTI, RAFFORZANDO L'IMMAGINE DELL'UNIONE:</b>	COMUNICAZIONE- PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'UNIONE , DEL SUO TERRITORIO E DEI SERVIZI MEDIANTE UFFICIO STAMPA ,CANALI SOCIAL, SITO
		8- STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	SFIDA TECNOLOGICA-SVILUPPO DEI SERVIZI ON LINE E MIGLIORAMENTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	<b>GARANTIRE LA SICUREZZA E L'AFFIDABILITA' DEI DATI SECONDO IL PIANO TRIENNALE INFORMATICA:</b>	INFORMATICI- CYBERSICUREZZA: PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITA' INIZIATE NEL 2024 (n1 campagna di phishing, vulnerability assesment e manutenzione degli strumenti introdotti nel biennio precedente)
				<b>MIGLIORARE E ATTIVARE NUOVE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER CITTADINI E IMPRESE:</b>	aggiornamento rete di Traversetolo
				<b>PROMUOVERE L'UTILIZZO DEI SERVIZI TECNOLOGICI OFFERTI SULLA BASE DELLE ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE, DI CONCERTO CON L'AGENDA DIGITALE LOCALE:</b>	sostituzione sistema conferenza per sala del consiglio di Collecchio
BENESSERE E OPPORTUNITA'	12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA	7- PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	GARANTIRE SERVIZI OMOGENEI AL CITTADINO, ASSICURANDO LIVELLI DI PRESTAZIONI STANDARD. AMPLIARE L'OFFERTA DI SERVIZI	<b>POTENZIAMENTO DELLA RETE SOCIALE E DI SUPPORTO ALLA POPOLAZIONE:</b>	Priorità ed obiettivi di programmazione strettamente correlati al piano programmatico dell'azienda e in linea con la programmazione inserita nei tavoli tematici dei piani di zona distrettuale ( contrasto alla povertà,consolidamento dei servizi complementari alle funzioni di assistenza domiciliare ) ecc

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2025
	7- TURISMO	1- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	UN TERRITORIO VIVO E SOLIDALE	<b>PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' TURISTICHE ANCHE DI PERSONE PROVENIENTI DA TERRITORI LIMITROFI- CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO ED ENOGASTRONOMICHE:</b>	TURISMO- ORGANIZZAZIONE DELLA 4^EDIZIONE MANIFESTAZIONE CICLOTURISTICA ED ENOGASTRONOMICA
				<b>CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE ENOGASTRONOMICO:</b>	ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ALTRI COMUNI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ALL'INTERNO DI OPPLA'
				<b>PIANO STRATEGICO DI MARKETING TURISTICO:</b>	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LO IAT E DTE A SEGUITO DELL'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLO IAT
SOSTENIBILITA' E ATTRATTIVITA'	3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1- POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	CONTROLLO E PRESIDIO DEL TERRITORIO	<b>CONSOLIDARE L'AZIONE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E DI VICINANZA AI CITTADINI E FAVORIRE MODALITA' PARTECIPATE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA:</b>	PL- GARANTIRE L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DELLA POLIZIA LOCALE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE SU AMBITO TERRITORIALE (DISTRETTO EST E DISTRETTO OVEST)
					PL- CIRCOLAZIONE STRADALE, SICUREZZA E PREVENZIONE
					PL- SVOLGERE ATTIVITA' DI INDAGINE RIGUARDO GLI ILLECITI STRADALI AVENTI CARATTERE DI RILEVANZA PENALE
					PL- CONTENZIOSO CODICE DELLA STRADA E INFORTUNISTICA STRADALE
				<b>PROMUOVERE AZIONI DI COMUNICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA CITTADINANZA SUI TEMI DI SICUREZZA TERRITORIALE:</b>	PL- EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE- CONSOLIDARE I SERVIZI DI EDUCAZIONE NELLE SCUOLE DEI COMUNI DEI TERRITORI DELL'UNIONE
	11- SOCCORSO CIVILE	1- SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		<b>POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE:</b>	PROTEZIONE CIVILE- Attività di prevenzione e assolvimento funzione 7 dei piani di protezione di protezione civile Comunali in caso di emergenza. Gestione rapporti con associazioni di volontariato. 2 esercitazioni di Protezione Civile

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2025
	17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1- FONTI ENERGETICHE	MIGLIORAMENTO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E QUALITA' URBANA	<b>COORDINAMENTO POLITICHE ENERGETICHE E SULLA MOBILITA' SOSTENIBILE:</b>	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI PAESC DEI COMUNI, CON LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLE TEMAICHE AMBIENTALI A FAVORE DI CITTADINI, IMPRESE E DIPENDENTI PUBBLICI E MOBILITA' SOSTENIBILE
	14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	4 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	OMOGENIZZAZIONE PROCEDURE IN MATERIA SUAP- SISMICA	<b>EFFICIENTAMENTO DELLE PROCEDURE PER IL SUAP- SISMICA:</b>	SISMICA- Adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di interoperabilità di cui al Decreto interministeriale del 26/09/2023
					SUAP- Adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di cui al Decreto interministeriale del 26/09/2023 per la Digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive

## RELAZIONI DEI SERVIZI DELL'ENTE

### **LA DIREZIONE OPERATIVA DOTT.SSA PAOLA FABIANI - Direttore Operativo e Vicesegretario e titolare EQ n. 3 (Decreto Presidenziale n. 3 del 05.03.2024)**

Ad inizio 2022, l'Unione Pedemontana Parmense ha realizzato una importante riorganizzazione della macrostruttura, ridisegnando la propria architettura strutturale attraverso l'istituzione di una figura di alta professionalità, con rilevanti competenze giuridico/amministrative e manageriali, acquisite tramite esperienze professionali e/o con titoli e abilitazioni post laurea, incaricata ai sensi dell'art 110 comma 1 del dlgs 267/2000, a cui è stata attribuita la responsabilità del Settore Affari Legali e Generali, comprendente la Centrale Unica di Committenza, tutti i servizi fino ad oggi in capo al Segretario (Affari Generali, Segreteria, Protocollo, Privacy, contenziosi, comunicazione, servizi sociali e rapporti con l'Azienda pedemontana sociale), oltre a servizi assicurativi e Brokeraggio, attribuendo allo stesso il ruolo di Direttore operativo e Vice Segretario.

La funzione di coordinamento operativo ha lo scopo di presidiare l'organizzazione e di svolgere funzione di coordinamento dei Responsabili di Settore nella gestione amministrativa e nell'attuazione degli indirizzi formulati dagli organi politici dell'Unione. Tale figura raggruppa sia le funzioni di vicesegretario, essendo assente la figura del segretario, che quelle di direttore operativo.

La funzione di Coordinamento operativo, anche con il supporto di risorse esterne altamente qualificate, ha avuto, ed ha tutt'ora, il compito di una complessiva ridefinizione dei processi organizzativi: in particolare si sta ridisegnando il ruolo e le funzioni dell'Unione in aderenza agli obiettivi del nuovo PRT della regione Emilia Romagna, rilanciando, attraverso un percorso partecipativo che coinvolge i comuni aderenti, i diversi servizi dell'Ente e in vista di un complessivo consolidamento delle gestioni associate. A tal fine ci si è anche avvalsi delle risorse appositamente stanziare dalla Regione Emilia Romagna per incarico di figura di facilitatore per alcune gestioni associate (controllo di gestione e suap).

Di particolare rilievo risulta essere anche la collaborazione e le sinergie messe in campo con la struttura dell'Azienda Pedemontana sociale : in particolare si sono affrontate e risolte le questioni rimaste ancora aperte o comunque non ben definite sia nel contratto di servizio che nella convenzione per la gestione della funzione; diversi i bandi regionali al quale abbiamo partecipato, e ottenuto finanziamenti, nelle diverse aree di intervento così da poter migliorare i servizi a favore delle fasce deboli della popolazione.

In considerazione dei compiti altamente diversificati del Servizio , nevralgico per il buon funzionamento di tutti i settori, nonché della qualificazione richiesta anche alla luce delle novità introdotte dal nuovo codice degli appalti in merito alla qualificazione delle stazioni appaltanti/centrali di committenza , si è ulteriormente rafforzata la competenza della centrale unica di committenza focalizzandosi su corsi di alta formazione , anche a livello universitario, così da poter mantenere la qualificazione ottenuta e gestire le gare dei comuni con efficacia , efficienza e competenza; ciò permette al servizio di fornire supporto e consulenza agli enti convenzionati per le eventuali procedure di appalti e acquisti di loro competenza ovvero per le fasi propedeutiche all'affidamento.

**Stato di attuazione:** Il progressivo investimento sull'Unione ha richiesto e richiede tutt'ora una costante revisione organizzativa dell'Ente per dare organicità, economicità, efficacia ed efficienza al funzionamento dell'ente in stretto raccordo con i Comuni conferenti. Si fornisce al livello politico un supporto tecnico alla costruzione di conferimenti organici e ragionati di funzioni, favorendo un lavoro più coordinato tra i servizi conferiti per ottimizzare le risorse interne e facilitare la necessaria riorganizzazione richiesta da un continuo e rapido cambiamento.

L'azione di Coordinamento è stata svolta attraverso incontri con i Responsabili di settore e momenti di raccordo con la struttura politica: gli incontri di direzione programmati nell'anno, oltre ad essere un valido strumento di confronto, hanno anche permesso di tradurre policies in strategie , rafforzare l'immagine unitaria dell'Ente, creare un senso di appartenenza e di condivisione problemi/soluzioni tra i diversi servizi in cui si articola l'ente.

Si sono organizzate attività di comunicazione relative agli eventi programmati ( di tipo turistico, sociale , ) oltre alla valorizzazione delle funzioni e dei servizi svolti dall'Unione con impatto diretto sui comuni ( ad esempio per il controllo di gestione) utilizzando i canali di comunicazione ; il Servizio Comunicazione cura l'attività redazionale e grafica, l'aggiornamento del sito istituzionale, i rapporti con la stampa e il coordinamento delle attività trasversali .

In ambito sociale sono stati revisionati, in collaborazione con i comuni, sia la convenzione per la gestione del servizio conferito , sia il contratto di servizio nonché si è proceduto nell'armonizzare i sistemi tariffari e regolamentari.

A gennaio si è avviata la collaborazione con il change management, finanziata da apposito stanziamento regionale con lo scopo di una complessiva riorganizzazione e consolidamento dell'ente, che terminerà a dicembre 2024..

Per il triennio 2025/2027: l'ammissione al bando regionale per incarichi di esperto di change management e trasformazione digitale, attraverso l'attivazione di esperti (rif. delibera giunta .RER. 768/2023), ci permetterà di realizzare, a seguito della validazione delle proposte progettuali emerse , le *Azioni Specifiche* relative a:

- Mappatura dei processi e delle procedure amministrative per la digitalizzazione ed il miglioramento dei servizi ai cittadini, finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo di **Rafforzamento organizzativo e strutturale**;

- Promozione di misure organizzative per la semplificazione e velocizzazione dei processi autorizzatori propedeutici anche all'attuazione del PNRR in raccordo con il piano di miglioramento adottato dall'Unione di comuni (progetto PNRR "1000 esperti"), finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo **Competenze per progettualità PNRR, fondi europei e trasformazione GREEN e DIGITALE**, in un'ottica di sviluppo e promozione dell'Ente Unione nonché di miglioramento dei servizi ai cittadini.

Inoltre con il supporto del team PNRR, attraverso una serie di incontri che hanno coinvolto anche le altre EQ e le strutture tecniche degli enti aderenti, si sta rafforzando la funzione relativa al controllo di gestione: dopo un'analisi dettagliata di alcuni servizi comunali (biblioteche, affari generali e finanziari) e unionali (affari generali e finanziari e suap) che hanno avuto come risultato, la redazione di un unico referto e dato importanti spunti di riflessione sulla gestione dei servizi e i loro possibili sviluppi futuri, si sta ora analizzando un servizio molto importante per i comuni quale quello dell'illuminazione pubblica, servizio strategico per le amministrazioni locali, che devono conseguire obiettivi complessi di tutela della sicurezza e del territorio, risparmio economico, riduzione dei consumi di energia e delle emissioni ai fini di tutelare l'ambiente; i risultati che emergeranno da questa analisi offriranno un valido contributo alla strategia complessiva di riduzione di consumi ed emissioni che può essere portata dall'illuminazione pubblica sia per l'elevata visibilità del servizio che per la sua incidenza nei consumi complessivi di energia elettrica da parte della pubblica amministrazione.

Per il triennio 2025/2027: continuerà la stretta collaborazione con il team 1000 esperti PNRR, al fine di concretizzare alcune azioni evidenziate nel progetto di miglioramento.

Controllo di Gestione: partendo dall'analisi della scheda funzione contenuta nel PRT si sono sviluppate tutte le azioni necessarie per raggiungere il livello base previsto dalla Regione per ottenere il finanziamento della funzione, si è approvato il regolamento unico per Unione ed enti aderenti e si sono sviluppate, nel corso del 2024, la maggior parte delle azioni di consolidamento (modelli omogenei e collegati di DUP, Piao, Piano Performance e altri strumenti di valutazione) previsti nella relativa scheda funzione del PRT. **Per il triennio 2025/2027**: per il controllo di gestione verranno realizzati report di analisi dati di efficienza ed efficacia di alcuni servizi comunali e unionali che la Giunta riterrà opportuno analizzare, con il coinvolgimento e la stretta collaborazione della responsabile servizio finanziario, responsabile anche del controllo di gestione, e dei referenti comunali.

## **FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI GENERALI E LEGALI La Centrale Unica di Committenza**

### **DOTT.SSA PAOLA FABIANI (Decreto Presidenziale nr. 3 del 05.03.2024)**

La Centrale Unica di Committenza dell'Unione, attiva a seguito di convenzione approvata da tutti i Comuni, svolge procedure di appalto/ concessione, utilizzando piattaforme telematiche per i cinque comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, per l'Unione medesima, e per l'Azienda Pedemontana Sociale. Inoltre la centrale unica di committenza svolge funzione di consulenza e supporto agli enti convenzionati per le eventuali procedure di appalti e acquisti di loro competenza ovvero per le fasi propedeutiche all'affidamento alla cuc; cura la gestione della procedura di gara dalla determina di indizione della gara fino alla adozione degli atti preordinati alla aggiudicazione o alla dichiarazione di efficacia della aggiudicazione.

**Stato di attuazione.** L'avvio del sistema di qualificazione obbligatoria delle stazioni appaltanti, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 36 del 31.03.2023 a far data dal 01 luglio 2023 , rende necessario un maggiore sviluppo della funzione sia in termini quantitativi che qualitativi: la richiesta di qualificazione presentata nel mese di giugno 2023, e rinnovata nel 2024 per anni uno, ci ha permesso di continuare a svolgere le gare commissionate ( appalti/concessioni) dagli Enti aderenti alla convenzione sia per forniture e servizi che per lavori.

Allo stato attuale il personale non è stabilmente dedicato alla funzione in quanto confluiscono nel settore gli Affari Legali e Generali, Segreteria, Protocollo, Privacy, contenziosi, comunicazione, servizi sociali e rapporti con l'Azienda pedemontana sociale, oltre a servizi assicurativi e Brokeraggio: la riorganizzazione interna del settore prevede di individuare personale dedicato .

Ad oggi sono state espletate in nome e per conto dei comuni e dell'Azienda n. 13 gare nel rispetto della tempistica prevista in convenzione e facendo anche fronte , con esito positivo, a richieste " in emergenza" per gare non contemplate nella programmazione .

Inoltre, in vista dell'applicazione delle nuove norme contenute nel codice appalti, si sono frequentate n. 8 giornate formative, oltre ad un corso universitario di formazione specialistica ( 60 ore con esame finale) in materia di appalti e concessioni, al fine della qualificazione della stazione appaltante come previsto dal Dlgs 36/2023.

**Per il triennio 2025/2027** Oltre alla gestione delle procedure di appalto di lavori, servizi e forniture di beni secondo il nuovo codice degli appalti per importi e casistiche previsti dalla convenzione istitutiva del servizio, ovvero:

- verifica la documentazione di gara e predispone i documenti amministrativi;
- cura gli adempimenti connessi alla pubblicazione del bando di gara ;
- gestisce la procedura di gara;
- nomina la commissione di gara;
- controlla e verifica il possesso dei requisiti, per l'aggiudicazione ovvero speciali, tecnici ed economico finanziari, oltre che quelli generali ricavabili da FVOE, predispone la determina di aggiudicazione;

si predisporrà una programmazione delle gare e verranno valutate le possibilità per uno sviluppo ulteriore della CUC che, dati i continui interventi normativi sul Codice dei Contratti, richiede costante aggiornamento e una struttura sempre più efficiente.

Nel corso del 2025 si procederà ad una nuova valutazione circa la permanenza dei criteri di qualificazione della cuc secondo la normativa vigente.

### **Servizi Legali - Assicurativi – Brokeraggio DOTT.SSA PAOLA FABIANI (Decreto Presidenziale nr. 3 del 05.03.2024)**

Stato di attuazione: a fine 2021 è stata rinnovata, mediante convenzione, la disponibilità dell'Unione a gestire il servizio di brokeraggio e il contratto di brokeraggio per l'Unione medesima, i 5 Comuni associati e l'Azienda Pedemontana Sociale, avvalendosi, in considerazione della complessità della materia e a garanzia delle proprie attività e del proprio patrimonio, di specifica società di brokeraggio individuato mediante indizione di gara a procedura aperta. A completamento di quanto sopra l'Unione ha indetto e curato, in collaborazione con il Broker, la gara per i servizi assicurativi dei 5 comuni aderenti, dell'Azienda Pedemontana Sociale e dell'Unione stessa.

In accordo con il broker si è proceduto ad un incontro formativo ( giugno 2023) rivolto al personale dei comuni avente ad oggetto Clausole tipo capitolati appalto di lavori CAR-EAR – e tutele per appalto servizi *cenni su contratto appalto e responsabilità*  
DECRETO 16 settembre 2022 , n. 193 - SCHEMI TIPO

E un successivo incontro formativo nel corso del 2024 rivolto al personale ,dell'Ente e dei comuni, che si occupa di gare d'appalto al fine di chiarire alcuni aspetti in tema di responsabilità..

**Per il triennio 2025/2027** in accordo con il broker si prevedono ulteriori momenti formativi inerenti il tema delle assicurazioni .

A luglio si è proceduto al rinnovo del contratto di brokeraggio per Unione e comuni per ulteriori anni tre così come previsto nel contratto iniziale.

### **Comunicazione DOTT.SSA PAOLA FABIANI (Decreto Presidenziale nr. 3 del 05.03.2024)**

Stato di attuazione :L'Unione Pedemontana Parmense è presente sui maggior social network (Facebook e LinkedIn) e trasmette in diretta streaming su You Tube tutte le sedute del Consiglio dell'Unione. La struttura è stata consolidata con l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di una figura stabilmente dedicata alla comunicazione e alla promozione dell'immagine dell'Unione , del suo territorio e dei suoi servizi.

**Per il triennio 2025/2027** Considerata la strategicità del servizio, si ritiene necessario potenziare ulteriormente l'attività di comunicazione svolta sia per l'Unione che per l'Azienda Pedemontana Sociale, come da convenzione sottoscritta con la stessa, attraverso una promozione dell'immagine dell'ente, dell'attività istituzionale dello stesso e della comunicazione istituzionale delle numerose iniziative a valenza turistica, culturale e sociale.

### **Servizi Sociali e rapporti con Azienda Pedemontana Sociale DOTT.SSA PAOLA FABIANI (Decreto Presidenziale nr. 3 del 05.03.2024)**

Con delibera di Consiglio Unione nr. 38 del 29/12/2022 è stato approvato il rinnovo del contratto di servizio tra l'Unione Pedemontana Parmense e l'Azienda Pedemontana Sociale. Tale contratto, di durata illimitata, ha il fine di garantire la continuità del servizio erogato e rispondere in maniera più adeguata all'evoluzione della domanda sociale.

Stato di attuazione: la programmazione e la gestione dei servizi sociali , intesa come gestione dei rapporti giuridici ed economico-finanziari ad oggi è proseguita in maniera lineare in stretta collaborazione con l'Azienda Pedemontana Sociale e con gli altri enti competenti in materia (Comitato di distretto , Ufficio di Piano ecc...). si è attivamente partecipato ai bandi pubblicati da fondazione Cariparma tendenti ad ottenere contributi per l'attivazione di servizi a favore delle fasce deboli della popolazione , attualmente in corso di sviluppo da parte dell'Azienda a seguito della concessione del contributo; inoltre si è partecipato anche a diversi bandi regionali sulle disabilità e a supporto di azioni da realizzarsi nell'area minori e famiglie.

È stata anche rivista la convenzione per la gestione della funzione dei servizi sociali per renderla maggiormente aderente allo schema tipo predisposto dalla Regione .

**Per il triennio 2025/2027:** oltre a confermare gli impegni dell'Unione derivanti dal contratto di servizio e dalla convenzione per l'attribuzione di funzioni amministrative generali, le priorità e gli obiettivi di programmazione saranno strettamente individuati di concerto con l'Azienda e in linea con la programmazione inserita nei tavoli tematici dei piani di zona del Distretto Sud Est, con la finalità di garantire la sostenibilità degli standard di qualità dei servizi e del quadro economico finanziario di riferimento.

In accordo con l'Azienda Pedemontana sociale si intende aderire ai bandi che possano permettere di ottenere finanziamenti/contributi per rispondere ai bisogni sociali dei cittadini.

## **SERVIZIO FINANZIARIO E CONTROLLO DI GESTIONE- DOTT.SSA GATTI ELENA (Decreto Presidenziale nr. 4 del 05/03/2024)**

Il servizio Finanziario afferisce esclusivamente all'ente Unione, non essendo una funzione in gestione associata.

Presidia la programmazione e la gestione finanziaria e contabile, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Fanno capo al servizio le funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo dei rapporti finanziari con i Comuni Associati e con l'Azienda Pedemontana Sociale.

Viene inoltre individuato il GAP-gruppo amministrazione pubblica e redatto il bilancio consolidato con gli organismi partecipati che costituiscono il perimetro di consolidamento.

All'interno sono gestiti il servizio economato e i rapporti con la Tesoreria e gli agenti contabili, vengono intrattenute relazioni con Ministero, Corte dei Conti, Organo di Revisione, Regione Emilia Romagna ed altri Enti Pubblici.

Il servizio è di supporto e coordinamento intersettoriale, in particolare per la rendicontazione del Piano di Riordino Territoriale PRT alla Regione e di eventuali altri contributi straordinari.

Negli ultimi anni, vi sono stati progressi in materia di semplificazione e informatizzazione dei processi, a partire dall'obbligo di fatturazione elettronica nel sistema di interscambio e con l'introduzione dell'ordinativo informatico, mandati e reversali vengono comunicati in tempo reale alla Banca di Italia e al Tesoriere e contestualmente viene aggiornata la PCC-piattaforma di certificazione crediti, a favore della tracciabilità e del monitoraggio della tempestività dei pagamenti.

All'interno del gestionale, è stata introdotta anche la liquidazione informatica delle fatture/note da parte dei settori, comportando una notevole dematerializzazione delle procedure.

Vengono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente tutti gli adempimenti che la normativa prevede in materia di bilancio e contabilità, nel rispetto delle tempistiche di legge, per la conoscibilità delle informazioni da parte dei cittadini e di tutti gli interessati.

La funzione associata del Controllo di gestione viene implementata in un'ottica di omogeneizzazione di modelli e procedure e di reporting dei dati relativi sia ai servizi dell'Unione che ai servizi comunali, che comporterà un'intensificazione dei rapporti con i settori dell'Unione e con i comuni aderenti.

**Stato di attuazione:** la programmazione e gestione finanziaria 2024 ad oggi è proseguita in maniera lineare, mantenendo gli equilibri di bilancio e ottemperando a tutti obblighi previsti dalla legge.

La domanda del contributo per il PRT 2024 è stata inviata attraverso l'apposita piattaforma regionale.

Controllo di Gestione: in data 08/05/2023 è stata conferita la funzione in Unione da parte di tutti e 5 i comuni aderenti. Ad oggi il servizio presenta il 95% dei requisiti per il completamento del livello avanzato della scheda del PRT regionale.

Sono stati approvati in giunta modelli omogenei e collegati di DUP e Piao che sono stati condivisi e nel tempo fatti propri dall'Unione e dai comuni aderenti.

Sono stati analizzati in particolare il servizio biblioteche e illuminazione pubblica per i comuni e i servizi affari generali e finanziari per Unione e comuni.

Prossimamente verrà approvato il secondo referto di Gestione, preceduto da una presentazione grafica all'organo politico.

Il documento e i dati saranno poi pubblicati sul sito dell'Unione.

**Per il triennio 2025/2027** si prevede di proseguire nella raccolta dati dai settori utili alla formulazione della richiesta di contributo PRT 2025 alla Regione, secondo i criteri del nuovo PRT 2024/2026.

Per il controllo di gestione verranno realizzati report di analisi dati di efficienza ed efficacia di alcuni servizi comunali e unionali che la Giunta riterrà opportuno analizzare, che verranno tempestivamente pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Verrà predisposta, in collaborazione col Direttore Operativo, la creazione di un sistema di cruscotti e/o piattaforma di BI di monitoraggio obiettivi/risorse dell'Unione e/o Comuni.

### **FUNZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE    DOTT.SSA LILIANA CICCOTTO    (Decreto Presidenziale nr.2 del 05/03/2024)**

L'Unione Pedemontana Parmense, anche a seguito del conferimento in Unione delle funzioni relative al servizio personale, istituzione di un ufficio unico del personale tra l'Unione Pedemontana Parmense ed i Comuni ad essa aderenti, ha avviato da alcuni anni un importante percorso per l'unificazione di procedure, omogeneizzazione di metodologie e comportamenti tra Unione e Comuni ampliando anno dopo anno le competenze in capo al servizio unico dell'Unione in materia di gestione ed amministrazione del personale. Tale percorso ha portato negli anni all'esecuzione coordinata ed unitaria delle nuove previsioni contrattuali in tutti i suoi profili, alla definizione di una unica delegazione trattante di parte pubblica per tutti i Comuni e l'Unione di cui fa parte anche il Responsabile del servizio personale unificato, alla gestione unitaria e coordinata di tutta la contrattazione sia parte normativa che parte economica, alla gestione unificata delle procedure di selezione e reclutamento e gestione delle attività e competenze del servizio personale.

Gestione unitaria di procedure, omogeneizzazione e coordinamento attività e "servizi" in materia di personale caratterizzano l'attività del servizio unico del personale dell'Unione Pedemontana Parmense.

Obiettivo dell'Unione Pedemontana Parmense è quello di proseguire in tale percorso. Nel prossimo periodo si prevede:

la prosecuzione del percorso per un aumento costante delle professionalità esistenti per l'elaborazione paghe compresi adempimenti fiscali/contributivi annuali in modo da rafforzare ed incrementare "la gestione diretta" di tali attività;

l'attuazione coordinata della programmazione del fabbisogno di personale dell'Unione e dei Comuni dell'Unione compresa la gestione da parte del servizio di tutte le procedure concorsuali e partecipazione ai lavori delle commissioni selezione;

l'omogeneizzazione di discipline, regolamenti, contratti decentrati integrativi in materia di gestione del personale, reclutamento, remunerazione personale dipendente e liquidazione compensi;

strutturazione, organizzazione e gestione di procedure/servizi intercomunali per il soddisfacimento di bisogni ed esigenze comuni che coinvolgono contemporaneamente personale dei Comuni/Unione;

Implementazione ed organizzazione attività formative del personale dei Comuni/Unione;

Definizione modalità di lavoro flessibile per il personale dipendente per rispondere alle esigenze e nuovi principi e discipline previste in materia di lavoro pubblico.

La complessa attività da svolgere comprende anche una sempre maggiore specializzazione del personale con momenti formativi e di confronto comuni per favorire l'integrazione e l'interscambiabilità del personale.

#### Stato di attuazione:

La gestione associata del Servizio Unico del Personale 2024 ad oggi è proseguita in maniera fluida e lineare.

L'Ufficio Unico del Personale ha proceduto con lo Studio di fattibilità finalizzato all'esercizio delle funzioni legate alla gestione del trattamento economico e giuridico dei dipendenti di Pedemontana Sociale da parte dell'Ufficio Personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense. Obiettivo raggiunto all'80%. Tempo di realizzazione entro il 30 novembre 2024.

Procede anche in maniera continuativa l'attività di attuazione coordinata della programmazione del fabbisogno del personale dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti. Ad oggi l'Ufficio Unico del Personale ha evaso tutte le richieste pervenute relative al reclutamento del personale dipendente dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti. In particolar L' OBIETTIVO di attuazione coordinata programmazione fabbisogno personale dell'Unione e dei Comuni di alla data del 31.08.2024 è PIENAMENTE RAGGIUNTO anche se rimane in fase in realizzazione continua.

Al 31.08.2024 tutte le richieste di attivazione di procedure selettive e di assunzioni dell'Unione e dei Comuni sono state pienamente realizzate ed evase, in particolare:

CONCORSI (posti banditi tot. 11)

1) COLLECCHIO - CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO (ISTRUTTORE AMM CONTABILE): N. 1 POSTO

2) COLLECCHIO (COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO - EX OPERAIO) : N. 2 POSTI

3) SALA BAGANZA (SPECIALISTA TECNICO): N. 1 POSTO

4) UNIONE (AGENTE POLIZIA LOCALE) : N. 6 POSTI

5) SALA BAGANZA - APPRENDISTATO (SPECIALISTA AMM): N. 1 POSTO

MOBILITA' (posti banditi tot. 8):

1) UNIONE (AGENTE POLIZIA LOCALE): N. 1 POSTO -

2) UNIONE (SPECIALISTA VIGILANZA): N. 1 POSTO -

3) UNIONE (ISTRUTTORE AMM CONTABILE PER SERVIZIO INFORMATICO): N. 1 POSTO

4) FELINO (SPECIALISTA AMM PER TRIBUTI): N. 1 POSTO

- 5) MONTECHIARUGOLO (SPECIALISTA TECNICO): N. 1 POSTO
  - 6) FELINO (COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO - EX OPERAIO): N. 1 POSTO
  - 7) COLLECCHIO (ISTRUTTORE AMM CONTABILE PER AFFARI GENERALI): N. 1 POSTO
  - 8) FELINO (ISTRUTTORE AMM PER TRIBUTI). N. 1 POSTO
- SELEZIONI ARTICOLO 90 (posti banditi tot . 2 ):
- 1) MONTECHIARUGOLO - SERVIZIO COMUNICAZIONE. N. 1 POSTO
  - 2) MONTECHIARUGOLO - STAFF SINDACO: N. 1 POSTO
- PROGRESSIONI VERTICALI – ORDINARIE D.L. 80/21 (posti banditi tot. 2):
- 1) SALA BAGANZA (ISTRUTTORE AMM)
  - 2) FELINO (SPECIALISTA TECNICO)
- PROGRESSIONI VERTICALI - IN DEROGA (posti banditi tot. 10)
- 1) COLLECCHIO, TOT 5 POSTI
  - 2) UNIONE - SPECIALISTA VIGILANZA): N. 2 POSTI
  - 3) FELINO, TOT 3 POSTI
- SCORRIMENTI GRADUATORIE (tot posti n. 2)
- 1) TRAVERSETOLO (ISTRUTTORE AMM)
  - 2) FELINO (SPECIALISTA TECNICO)

L' OBIETTIVO di attuazione coordinata programmazione fabbisogno personale dell'Unione e dei Comuni di alla data del 31.08.2024 è PIENAMENTE RAGGIUNTO anche se rimane in fase in realizzazione continua.

Per quanto riguarda invece la predisposizione e l'approvazione del nuovo regolamento sui concorsi si conferma che il regolamento stesso è in fase di realizzazione. Tempi di realizzazione: entro ottobre 2024 .

Per quel che concerne infine l'anticipazione tempi avvio sessione negoziale per anticipare tempi di sottoscrizione del CCDI parte economica 2024 dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti rispetto agli anni precedenti, si conferma che l'attività è stata avviata già a partire dal mese di gennaio 2024 ed in corso di realizzazione.

Inoltre, sono state predisposte, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Informatico Associato, delle postazioni di CO-WORKING per i dipendenti dell'Unione Pedemontana Parmense con la previsione di estenderle anche ai dipendenti dei Comuni aderenti.

Per il 2025 si prevede di adottare un Piano unico integrato della formazione del personale dell'Unione Pedemontana e dei Comuni aderenti. Piano della formazione che prevederà una formazione specifica ed obbligatoria mirata per tutto il personale dipendente dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti.

Si procederà con l'attuazione coordinata della programmazione del fabbisogno del personale dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti oltre che ad una ulteriore l'anticipazione dei tempi avvio sessione negoziale per anticipare tempi di sottoscrizione del CCDI parte economica 2025 dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti.

## **FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI    ROBERTO TORELLI    (Decreto Presidenziale nr. 6 del 05/03/2024)**

Nel prossimo triennio si cercherà di dare ulteriore slancio alla transizione digitale nell'Unione Pedemontana Parmense, così come previsto dal DL 76/2020, convertito in Legge 120/2020, che impone una forte accelerazione alla digitalizzazione dei procedimenti.

È stato completato il subentro in ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) di tutti i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense.

Nel triennio verranno ulteriormente sviluppate le piattaforme nazionali Spid, PagoPa e app IO.

**Per gli attuali servizi online a disposizione dei cittadini, come per quelli di futura implementazione, è attiva l'autenticazione esclusivamente tramite SPID.**

La piattaforma PagoPA, già ampiamente utilizzata dagli Enti dell'Unione per la maggior parte dei pagamenti relativi alle entrate extratributarie, diventerà l'unico canale di incasso degli Enti.

L' app IO, messa a punto dal Team per la Trasformazione Digitale, su cui sono già stati attivati i servizi di pagamento del settore educativo di tutti i Comuni dell'Unione e le notifiche dei servizi demografici, diventerà il punto di contatto preferenziale tra l'Ente pubblico e il cittadino.

A seguito della formazione effettuata da tutti i dipendenti dell'Unione Pedemontana Parmense sullo smart working, terminata la fase emergenziale legata alla pandemia da Covid19, verranno implementate nuove modalità di lavoro agile per i dipendenti, per cui il Servizio SIA valuterà nuove soluzioni tecnologiche da metter in campo per far in modo che lo smart working possa diventare, almeno per talune categorie di lavoratori, la normale modalità di lavoro.

Con questa finalità sono già stati migrati i centralini telefonici di tutti i Comuni verso una piattaforma virtuale che permette ai dipendenti di comunicare tra loro e con l'utenza in maniera trasparente dall'ufficio o da qualsiasi altra postazione di lavoro collegata ad internet.

Tutti i siti Internet dei comuni verranno adeguati alle ultime direttive di Agid in base ai templates di designers.italia.it in modo da essere corrispondenti ai nuovi canoni di accessibilità.

I siti sono inoltre predisposti per poter essere utilizzati con l'ausilio di tecnologie assistite.

La attività verrà eseguita a seguito delle candidature al bando PNRR Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" ,che prevede anche l'implementazione di ulteriori servizi online ed avvisi mediante la AppIO a favore dell'accessibilità dei cittadini.

Inoltre attraverso specifici bandi in fase di attuazione verranno introdotte nuove funzionalità per la gestione digitale degli avvisi tramite la piattaforma specifica PND e per l'accesso alle banche dati delle agenzie Centrali mediante l'adesione alla Piattaforma Nazionale Digitale Dati.

Verrà introdotto un nuovo programma di gestione dell'infrastruttura per adeguarne il livello di sicurezza rispetto alle recenti nuove esigenze emerse in conseguenza degli eventi internazionali che si sono verificati nel corso degli ultimi anni.

Verranno effettuati interventi necessari per adeguare le infrastrutture di rete fisiche obsolete o non opportunamente configurate (videosorveglianza), inoltre verrà rimaneggiata la progettazione logica delle rete al fine di renderle più efficienti.

Sono stati introdotti strumenti e modalità di gestione destinate all'innalzamento del livello di sicurezza della posta elettronica e sono in corso attività di configurazione delle stazioni di lavoro mirate al conseguimento di quanto suggerito da Agid mediante le specifiche linee guide inerenti la sicurezza.

## **Obiettivi operativi**

### **Stato attuazione Obiettivi 2024**

1 Realizzare Azioni per implementare il numero di servizi accessibili online dai cittadini: a seguito delle attività previste nel bando PNRR 1.4.1 verranno incrementati i servizi online accessibili tra cui:

RICHIEDERE L'ACCESSO AGLI ATTI

RICHIEDERE PERMESSO DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

RICHIEDERE UNA PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

RICHIEDERE ASSEGNAZIONE ALLOGGIO

RICHIEDERE LA SEPOLTURA DI UN DEFUNTO

RICHIEDERE PERMESSO PER PARCHEGGIO INVALIDI

La realizzazione è prevista entro il 2024 per i comuni di Traversetolo, Sala Baganza e Felino.

2 Cybersicurezza: le attività previste sono staet realizzate (campagna di phishing, formazione personale ed introduzione del sistema di controllo delle credenziali).

3 Inserimento postazioni di CO Working: predisposizione di un pc per ogni sede ad utilizzo comune da parte del personale dell'Unione effettuata completamente.

4 Assistente Virtuale: l'attivazione in forma sperimentale di un assistente virtuale per facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi da parte dei cittadini che accederanno al sito comunale di Traversetolo è in corso di progettazione e verrà completata entro il 2024.

### **Obiettivi 2025**

1 Cybersicurezza : (campagna di phishing e vulnerability assesment)

2 rete dati municipale Traversetolo: la infrastruttura verrà completamente riprogettata a livello logico, verranno introdotti apparati di ultima generazione e verrà adeguato il dispiegamento del cablaggio negli stabili.

3 Sistema di Conferenza del comune di Collecchio: l'attuale dotazione per la divulgazione in streaming delle sedute di consiglio sarà aggiornata con attrezzature ed applicativi adeguati rispetto alle attuali esigenze.

### **FUNZIONI RELATIVE AL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE COMANDANTE VITO NORCIA (Decreto Presidenziale nr. 29 del 29.12.2022)**

Le attività previste per il triennio 2025/2027 saranno ricomprese nell'alveo delle attività istituzionali di presidio, vigilanza e controllo.

Le stesse, saranno volte ad aumentare i livelli di sicurezza del territorio, sviluppando azioni sinergiche con le Forze di Polizia dello Stato nel rispetto delle specifiche competenze. Il modello integrato di sicurezza è la risposta innovativa ed efficace che consente di ottimizzare i diversi soggetti istituzionali deputati al governo della sicurezza urbana. Pur a fronte di una contrazione della dotazione organica, lo sforzo dovrà necessariamente essere improntato a:

- 1) Mantenere e per quanto possibile migliorare il modello organizzativo improntato alla "polizia di prossimità"
- 2) Integrare il sistema di videosorveglianza con nuove tecnologie nei Comuni aderenti all'Unione, attraverso forme di collaborazione ed interazione con tutti quei soggetti pubblici e/o privati che intendono perseguire condivise azioni di prevenzione e contrasto al diffondersi di fenomeni criminosi. A tal proposito l'Unione Pedemontana Parmense è stata selezionata come destinataria di contributi con il bando del Ministero dell'Interno per uno specifico progetto inerente la videosorveglianza sul territorio dei Comuni dell'Unione. Tale progetto verrà sviluppato nel periodo 2024/2025.
- 3) Prevedere l'implementazione della dotazione organica;
- 4) Prevedere attraverso la predisposizione di volantini ed incontri con la cittadinanza le campagne d'intervento per la tutela e la sicurezza del cittadino, consolidando le attività svolte.

Come premesso, la principale criticità è dovuta alla scarsità di personale, in particolare attualmente si rileva l'assenza a differenza degli anni precedenti di personale amministrativo; va considerando che il territorio dell'Unione è particolarmente dinamico e vivace e considerando le molteplici attività di cui si occupa il Corpo di Polizia Locale (servizio anticorruzione e trasparenza, protezione civile e notificazioni atti).

#### **▪ Polizia stradale**

Il continuo succedersi di incidenti stradali, dimostra che le strade sono insicure a causa di comportamenti poco rispettosi delle norme stabilite dal NCdS. Il costo sociale ed umano determinato dall'incidentalità stradale è elevatissimo ed il numero delle vittime ancora troppo alto, tenuto conto del considerevole coinvolgimento della popolazione giovane. Proprio in ragione della necessità di contrastare ulteriormente questo fenomeno, la Polizia Locale della Pedemontana Parmense opererà per ridurre il numero di vittime sulla strada nell'alveo degli obiettivi fissati dalla Commissione europea nel Libro Bianco.

Verrà garantita la presenza di pattuglie finalizzate al contrasto delle violazioni al CdS ed in particolare:

Monitoraggio sulle velocità nei punti critici

Mancato uso del casco

Mancato uso delle cinture di sicurezza

Utilizzo cellulari alla guida

Accertamenti tecnici per abuso sostanze alcoliche

Controlli ai mezzi pesanti (sovraccarico, rispetto tempi di riposo, cronotachigrafo)

Attraverso l'uso di nuove tecnologie, verranno effettuati controlli per verificare se i veicoli che transitano sono coperti da assicurazione, revisionati, rubati.

Controllo dei centri abitati al fine di evitare disordine alla circolazione stradale

Verrà inoltre garantito il rilievo degli incidenti stradali mediante specifiche pattuglie.

#### **Ufficio infortunistica**

L'Ufficio infortunistica curerà l'inserimento dei dati rilevati, completando le fasi istruttorie e dando corso agli adempimenti di legge connessi con questo genere di attività. L'Ufficio infortunistica provvederà alla gestione degli incidenti ed inoltrare nei modi e nei tempi previsti tutte le informazioni inerenti ogni singolo sinistro attraverso l'utilizzo di un software dedicato.

#### **Attività di tipo specialistico**

##### **▪ Edilizia**

Come di consueto, verranno garantiti i controlli edili richiesti dai diversi Comuni e dai cittadini, attraverso l'impiego di Operatori specializzati in materia.

Nel contempo, gli stessi, continueranno ad espletare formazione "sul campo" per tutto il personale dipendente.

##### **▪ Ambiente**

L'Unione, attraverso l'azione sinergica del proprio personale, svolgerà una attenta azione di vigilanza in concerto con gli altri Organi competenti per ottimizzare nella massima misura possibile le azioni di contrasto al verificarsi di illeciti di carattere ambientale.

##### **▪ Commercio**

Oltre ai consueti controlli nei mercati settimanali e durante le fiere, verranno eseguiti controlli nei pubblici esercizi, circoli privati, esercizi commerciali a campione, su segnalazione di cittadini o degli uffici commercio degli enti appartenenti l'Unione.

##### **▪ Polizia Giudiziaria**

La capillare presenza sul territorio ed il radicamento nel tessuto sociale, consente alla Polizia Locale di acquisire informazioni utili alle attività quotidiane di presidio. Proprio in ragione di ciò e della convinta disponibilità nel collaborare con le Forze di Polizia dello Stato, nel tempo, si svilupperanno azioni di supporto alle attività di prevenzione, repressione ed indagine. L'azione del Corpo dovrà essere improntata alla collaborazione e non alla sovrapposizione di competenze, coniugando positivamente le professionalità della Polizia Locale con quelle delle Forze di Polizia a carattere generale, le attività del Corpo, rivolgeranno particolare attenzione alle fasce deboli (donne, giovani e anziani).

**Si proseguirà nelle seguenti attività operative:**

Monitoraggio del territorio: segnalare e proporre soluzioni alle problematiche emergenti

Promozione dell'integrazione e della collaborazione tra settori comunali e/o operatori esterni

Valutazione e monitoraggio dei risultati raggiunti.

Comunicazione interna ed esterna al Corpo delle attività realizzate in ambito di sicurezza urbana attraverso l'ausilio della C.O.

Diffusione della cultura della sicurezza urbana attraverso forme di comunicazione appropriate.

Interazione con i cittadini per un'azione sinergica, monitorata dai singoli Comuni attraverso la Polizia Locale.

Azioni e progetti volti a migliorare le condizioni di sicurezza urbana.

▪ **Polizia di prossimità**

La Polizia di prossimità, per definizione, deve integrarsi con il territorio ed essere il tangibile esempio della vicinanza degli agenti di Polizia Locale ai cittadini ed ai loro bisogni di sicurezza. La scelta strategica di mantenere gli stessi Agenti a presidio quotidiano del territorio consente di migliorare la conoscenza della realtà locale e nel contempo diventare l'immediato interlocutore per le piccole o grandi problematiche che vengono percepite e/o rappresentate ogni giorno. Di particolare rilievo è la raccolta quotidiana di informazioni utili sia per consentire risposte autonome immediate, sia per azioni a più ampio raggio che richiedono la partecipazione di diversi soggetti istituzionali (Carabinieri, Questura, ASL, Vigili del Fuoco, ecc). Questo tipo di servizio sarà svolto attraverso un pattugliamento appiedato costantemente coordinato dalla Centrale Operativa.

Compatibilmente con le carenze di organico, verrà disposta la presenza di una pattuglia per ambito per i turni di servizio in orario diurno.

▪ **Centrale Operativa**

La **Centrale Operativa** della Polizia Locale è la "cabina di regia" del Corpo, grazie alla professionalità acquisita nel tempo dagli Operatori di centrale ed alle dotazioni strumentali (radio Tetra – GPS – accesso banche dati), l'andamento operativo viene monitorata in tempo reale.

Nella Centrale Operativa del Corpo prestano servizio per almeno 11h 45m gli operatori assegnati a tale incarico. Questi operatori hanno il compito di raccogliere minuziosamente tutte le informazioni e le esigenze d'intervento e, in base a ciò, di allarmare e coordinare le pattuglie dislocate sul territorio. La sala operativa rappresenta anche la centrale telefonica del Corpo.

Compito molto importante della centrale operativa è di svolgere la funzione di centro di raccolta informazioni e di controllo situazione per il territorio di competenza. In caso di catastrofi naturali o di eventi di grossa entità presso la centrale vengono raccolte ed analizzate tutte le informazioni che arrivano dai vari uffici coinvolti nell'evento, dagli organi statali, dalle Forze di Polizia e dai Vigili del Fuoco. I dati vengono poi messi a disposizione dei responsabili della Protezione Civile, affinché possano prendere le decisioni e le iniziative del caso.

L'utilizzo degli apparati radio dotati di localizzatore ed appositi sistemi di sicurezza, permette alla centrale operativa di avere una visione d'insieme del territorio, ottimizzare i tempi di intervento ed essere di supporto agli operatori durante le fasi di emergenza. Vista l'indiscussa utilità nel rilievo degli incidenti stradali e nelle emergenze di protezione civile, sono stati assegnati ad ogni singolo Operatore adeguati di telefoni cellulari con fotocamera. Questi apparati, consentiranno di inviare in tempo reale le immagini alla centrale operativa che potrà così disporre di ulteriori importanti elementi per dimensionare il fatto e di conseguenza attivare senza indugi od inutili allarmismi i soggetti preposti ad intervenire.

La Centrale Operativa, oltre che espletare tutti i compiti propri inerenti le attività istituzionali collabora alla predisposizione e gestione dei servizi settimanali del Corpo.

▪ **Uffici amministrativi - Ufficio verbali** provvede alla gestione dei verbali di contestazione attraverso la:

- ✓ registrazione, decurtazione punti, gestione e verifica pagamenti, predisposizione liste di carico dei ruoli e gestione segnalazione dell'utenza;
- ✓ procedure per le sanzioni accessorie del C.d.S. relative ai fermi, sequestri, rimozioni, confische e distruzioni;
- ✓ trasmissione e ricezione documenti afferenti ad attività sanzionatori;
- ✓ visure targhe attraverso i collegamenti telematici con P.R.A. e D.D.T.;
- ✓ collabora con il responsabile designato alle procedure per la gestione ricorsi ai verbali elevati dal Corpo di P.L.
- ✓ Front – office - ricezione pubblico, informazioni

▪ **Videosorveglianza** L'installazione di telecamere consente di presidiare dalla centrale operativa significative zone del territorio e le strutture pubbliche degne di attenzione. Viste le richieste di acquisizione immagini da parte delle Forze di Polizia dello Stato si può affermare che l'installazione delle telecamere ha contribuito ad aumentare i livelli di sicurezza e nel contempo mettere a disposizione prezioso materiale per le attività investigative, infatti, le videocamere possono fornire importante fonte di informazioni come supporto alle indagini e nel contempo costituire un deterrente per azioni criminose. Gli obiettivi generali del progetto sono i seguenti:

- ✓ monitoraggio del transito dei veicoli in entrata e uscita dal territorio;
- ✓ creazione di un data-base di targhe accessibile dalle Forze dell'Ordine;
- ✓ miglioramento dell'efficienza ed efficacia degli interventi della forza pubblica;
- ✓ creazione di un sistema informativo dei dati del traffico sulle maggiori arterie stradali;
- ✓ maggior protezione ai patrimoni pubblici e privati.

Nel triennio si prevede di consolidare quanto realizzato nei precedenti anni e di migliorare il sistema come da progetto finanziato dal Ministero.

**Educazione stradale** Il Corpo di Polizia Locale interviene in campo educativo ormai da anni, presentando la propria esperienza ai ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori. Per la graduale formazione di un corretto comportamento sulla strada, promuove attività volte all'acquisizione ed all'interpretazione del linguaggio convenzionale della segnaletica stradale ed alla conoscenza diretta del personale che opera, per la sicurezza della strada. Sarà parimenti garantita la presenza degli operatori preposti a tale servizio anche per iniziative proposte da Associazioni e/o genitori.

- **Formazione** Per gli appartenenti alla Polizia Locale la formazione è uno degli elementi imprescindibili per poter operare in modo corretto ed efficace. Il continuo susseguirsi di modifiche normative costringe tutti gli Operatori di polizia ad una formazione pressoché costante.

Al fine di accrescere le necessarie conoscenze tecnico/operative e giuridiche, durante il triennio sarà prevista specifica formazione, per il Codice della Strada e polizia giudiziaria, sarà inoltre cura del Comando fornire note esplicative e procedurali a fronte di modifiche normative. Nel contempo, proseguirà la formazione interna “sul campo” sulle materie di maggior rilievo. Si procederà anche alla formazione per i neoassunti.

- **Controllo segnaletica stradale** Affinché gli utenti della strada siano rispettosi delle norme vigenti è necessario che gli esecutori delle prescrizioni imposte dal Codice della Strada predispongano una accurata segnaletica, priva di incongruenze e perfettamente efficiente.

In ragione di ciò, proseguiranno i controlli da parte delle pattuglie per poi giungere alla formulazione di proposte migliorative e/o segnalazioni volte alla rapida soluzione di problematiche contingenti.

- **Controllo di vicinato** Attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa con la locale Prefettura è stato avviato nei comuni dell’Unione ad eccezione del Comune di Traversetolo, e nel triennio proseguiranno le attività, il progetto relativo al “controllo di vicinato” che vede partecipi i cittadini al controllo del territorio attraverso un loro presidio coordinato dal Comando della Polizia Locale. Durante l’anno 2017, i Comuni di Felino, Sala Baganza e Collecchio, hanno sottoscritto il Patto per la Sicurezza con la Prefettura di Parma dando così piena operatività al progetto di Controllo di vicinato su tutti i territori dell’Unione. Inoltre, il sistema di videosorveglianza del Comune di Calestano, sarà gestito e coordinato attraverso la Centrale Operativa di Felino, per ridurre i costi gestionali.

- **Ufficio notifiche.** Da inizio 2023, nessun collaboratore amministrativo/messo notificatore è assegnato all’Ufficio Notifiche. Perciò, vista l’assenza di personale amministrativo nel ruolo di messo notificatore, le notificazioni vengono operativamente svolte da operatori di Polizia Locale appositamente formati ed in via residuale dagli altri operatori del Corpo. Vengono garantite le notifiche anche mediante apposita convenzione con Poste italiane, nonché tutta l’attività relativa alle restituzioni degli atti ed alla gestione del protocollo in entrata ed uscita.

## **SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

La Pubblica amministrazione deve svolgere le sue funzioni al fine di curare gli interessi pubblici ad essa affidati da parte del Legislatore. Il Servizio Anticorruzione e Trasparenza svolge le attività previste dalla legge in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

L’Ente ha ritenuto di nominare Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il Comandante del Corpo di Polizia Locale. Nessun collaboratore amministrativo è stato assegnato al Servizio Anticorruzione e Trasparenza, pertanto l’Ufficio di Supporto è costituito da un operatore di Polizia Locale.

## **SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

Il Servizio di Protezione Civile dell’Unione, unitamente ai Comuni, è definito componente del Servizio nazionale della protezione civile dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 – Codice della protezione civile.

I Sindaci, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, fanno parte del Servizio nazionale in relazione ai propri ambiti di governo, ed esercitano le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile.

I Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo hanno conferito all'Unione Pedemontana Parmense le funzioni di Protezione Civile - fatte salve le prerogative del Sindaco previste dalla normativa vigente – con compiti operativi in tempo di pace e di supporto in fase di emergenza.

I principali strumenti attraverso i quali opera il sistema di Protezione Civile sono i *Piani Comunali di Protezione Civile*, tesi a definire procedure di allertamento e di attivazione, individuando ruoli, compiti e responsabilità di tutti i soggetti che concorrono al Sistema Locale di Protezione Civile.

Da settembre 2023, nessun collaboratore amministrativo è assegnato al Servizio Protezione Civile dell'Unione, pertanto le attività sono svolte da un operatore di Polizia Locale.

**Logistica: la Centrale Operativa e i Presidi Territoriali.** Come definito nella *Carta dei Servizi del Corpo Unico di Polizia Locale* – approvata con delibera di Giunta Unione nr. 33 del 22.05.2024 - oltre alla Centrale Operativa che ha sede in Felino, tutti i Comuni ospitano un Presidio Territoriale.

#### ELENCO DEGLI UFFICI TERRITORIALI DI POLIZIA LOCALE:

- Comune di Collecchio – via San Prospero 15.
- Comune di Felino – via Donella Rossi 1 (SEDE DELLA CENTRALE OPERATIVA)
- Comune di Montechiarugolo – via Liberazione 2.
- Comune di Sala Baganza – via Vittorio Emanuele II, 34.
- Comune di Traversetolo - Piazza Vittorio Veneto 30

#### **FUNZIONI RELATIVE ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE    ING. GIOVANNA RAVANETTI (Decreto Presidenziale nr. 5 del 05.03.2024)**

La funzione ricomprende la gestione unificata dei procedimenti relativi all'edilizia, al commercio, all'ambiente ed alle attività produttive in generale proprie istituzionali del DPR 160/10.

L'aspetto positivo del servizio è sicuramente rinvenibile nella uniformazione di tutte le procedure, dei regolamenti, della modulistica e delle modalità di presentazione delle istanze.

Inoltre avendo optato per l'utilizzo obbligatorio della piattaforma Regionale ACCESSO UNITARIO per la trasmissione delle istanze, in alternativa alla PEC, si ottengono importanti semplificazioni amministrative:

- le istanze presentate tramite ACCESSO UNITARIO assicurano anche un livello minimo di completezza formale che, nella maggior parte dei casi, consente di effettuare l'istruttoria senza necessità di sospensioni del procedimento per richiesta di integrazioni;
- per ogni istanza presentata tramite il portale regionale è stata attivata la protocollazione automatica con l'invio immediato di una ricevuta all'utente, consentendo quindi di snellire i tempi di ricezione, protocollazione e registrazione dei procedimenti;

- viene garantita l'interoperabilità tra SUAP e Registro Imprese al fine dell'alimentazione del fascicolo d'impresa come prescritto dal DPR 160/2010.

L'attività inoltre prevede:

- ricezione e smistamento agli enti competenti delle comunicazioni/SCIA/istanze pervenute con eventuale indizione della conferenza dei servizi (asincrona o simultanea a seconda dei casi), monitoraggio dei tempi procedurali e conclusione del procedimento in caso di istanze e SCIA condizionate;
- costante infittimento delle relazioni con gli Enti e coordinamento degli uffici dei singoli Comuni (Commercio, Sanità, Ambiente ed Edilizia) al fine di monitorare le attività in itinere, condividere e sperimentare proposte e modelli operativi più efficaci (in particolare con i Comuni dell'Unione), sostenere confronti costanti in merito alle novità ed agli aggiornamenti che si rendono necessari;
- costante formazione degli operatori SUAP per tenere il passo con gli aggiornamenti normativi che incidono sui procedimenti amministrativi afferenti le attività del SUAP (ambiente, edilizia, commercio, sanità, prevenzione incendi ecc...);
- un utilizzo sempre più razionale ed efficace del sistema gestionale del back office VBG in uso al Servizio, grazie anche al supporto del Servizio Informatico Associato;
- promuovere anche in sede comunale l'utilizzo di VBG, nell'ottica di incrementare l'interscambio tra le diverse sezioni del software (Commercio – SUAP - Sismica), al fine di evitare i passaggi multipli e garantire un servizio rapido di risposta all'utenza, riducendo anche i possibili errori e la dispersione di dati e documenti durante le fasi di ricezione-trasmissione;
- partecipazione alla Comunità Tematiche istituite dalla Regione Emilia Romagna, con particolare riferimento a quella dedicata ai servizi per le Imprese, durante i quali sarà possibile avviare tavoli di confronto finalizzati ad implementare i livelli di conoscenza e di performance dei servizi che interessano le Imprese.
- coordinamento nell'ambito della gestione dei SIT dei singoli comuni e implementazione del SIT sovracomunale tramite l'assunzione di nuova figura professionale (o consulente esterno) specificatamente formata sull'utilizzo di programmi GIS;
- adeguamento ai nuovi requisiti di interoperabilità a seguito dell'entrata in vigore del Decreto interministeriale del 26/09/2023 (G.U. Serie Generale n.276 del 25-11-2023 - "Modifiche dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive SUAP"), attingendo ai finanziamenti PNRR messi a disposizione tramite appositi bandi del Dipartimento della funzione pubblica.

#### **Stato di attuazione:**

L'attività del SUAP continua a mostrarsi in sofferenza a causa di un sottodimensionamento del personale, come già riscontrate negli anni precedenti.

Si valuteranno gli esiti dell'indagine effettuata da un gruppo di esperti incaricati del PROGETTO RAFFORZAMENTO UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE tramite l'adesione a un progetto di Change Management.

Si procederà all'adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di cui al Decreto interministeriale del 26/09/2023 per il gestionale utilizzato tramite l'adesione ai bandi per la Digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive.

Continuerà l'attività di implementazione del SIT per tutti i Comuni dell'Unione, attraverso il conferimento di specifici incarichi, considerata la strategicità che tale servizio riveste per i vari settori delle nostre amministrazioni.

## **FUNZIONI IN MATERIA SISMICA    ING. GIOVANNA RAVANETTI (Decreto Presidenziale nr. 5 del 05.03.2024)**

La L.R. n. 19/2008 “Norme per la riduzione del rischio sismico” attribuisce ai Comuni l’esercizio, in forma singola o associata, delle funzioni sismiche. Per la gestione della suddetta funzione è stato istituito con delibera di Giunta Unione n.53 del 29/08/2018 il “Servizio Prevenzione Rischio Sismico”, con l’impiego del personale tecnico e amministrativo già assegnato al Servizio SUAP, oltre ad un tecnico istruttore di comprovata esperienza in materia sismica part-time.

Il servizio si occupa principalmente di:

- attività di consulenza e coordinamento degli Uffici Tecnici e degli Sportelli Unici dell’Edilizia, in merito ai procedimenti che coinvolgono la sismica, per i Comuni aderenti all’Unione;
- istruttoria dei procedimenti sismici (autorizzazioni e depositi) nell’ambito delle opere pubbliche e dei procedimenti edilizi, attivabili sia presso il SUAP (da parte di attività economiche) che presso il SUE (per l’edilizia residenziale e pubblica);
- fornire consulenza rivolta ai tecnici professionisti in merito all’applicazione delle norme tecniche, della legge regionale in ambito sismico e dei relativi atti di indirizzo e coordinamento.

Per un adeguato aggiornamento tecnico-professionale del personale assegnato al servizio, riveste particolare importanza l’attività formativa (corsi/seminari) sul tema della progettazione, esecuzione e controllo degli interventi strutturali.

Si punta sull’attività di coordinamento con gli uffici tecnici dei singoli Comuni dell’Unione (anche attraverso incontri periodici), al fine di sviluppare modelli operativi sempre più efficaci e uniformi tra i nostri Comuni, rispondendo alle novità (pareri interpretativi della Regione e/o del CTS) ed agli aggiornamenti normativi.

Anche per questo servizio si dovrà procedere all’adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di interoperabilità a seguito dell’approvazione del Decreto interministeriale del 26/09/2023 (G.U. Serie Generale n.276 del 25-11-2023 - “Modifiche dell’allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive SUAP”).

### **Stato di attuazione:**

L’attività del servizio si svolge come di consueto promuovendo il confronto costruttivo con i tecnici progettisti.

Viene promossa anche una fruttuosa attività di confronto/collaborazione con le altre strutture tecniche attive in regione e con l’Ordine Ingegneri di Parma, tramite l’iscrizione e partecipazione del dipendente Maggiali alla commissione strutture costituita presso l’Ordine, alla quale hanno aderito anche i dipendenti di alle strutture tecniche della Provincia. Si metteranno quindi confronto i due punti di vista, quello dei tecnici controllori e quello dei professionisti che presentano le pratiche.

Tramite l’adesione ai bandi per la Digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive si procederà all’adeguamento ai nuovi requisiti tecnici anche per il gestionale utilizzato dal servizio

## **FUNZIONI RELATIVE AL TURISMO (Comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza, Traversetolo) DOTT.SSA ANTONELLA SETTI (Decreto Presidenziale nr. 8 del 20/03/2024)**

Per l'anno 2025 si prevede l'attivazione di un piano strategico di marketing turistico strutturato da professionisti qualificati. Questo ci consentirà di disporre in breve tempo di un piano concreto che valorizzi le nostre potenzialità traendo frutto dalle esperienze vincenti attuate in altri territori.

Lavorando al fianco dell'Assessorato al Turismo e dello IAT Unione, verrà strutturata un'offerta che rappresenterà la nostra Unione con il territorio provinciale, individuando sinergie comuni indirizzate alla comunicazione verso i diversi target di riferimento.

Il piano attuativo sarà condiviso con tutti gli operatori del settore che per primi sono ben consapevoli dell'importanza di unire gli sforzi per raggiungere in breve tempo un obiettivo comune.

Si parteciperà al bando di DTE relativo al PTPL1 per il parziale finanziamento dello IAT Unione.

Le entrate derivanti da imposta di soggiorno, presunte in € 90.000,00 verranno, indicativamente, così utilizzate:

€ 40.000,00 per il team professionisti. Le attività richieste saranno le seguenti:

- Verifica del Piano annuale delle iniziative dei vari Comuni da cui ricavare un evento, un Festival, dopo un'analisi accurata sui tipi di Festival esistenti in provincia, individuare un'idea inesplorata che ci caratterizzi nel tempo. Potrebbe trattarsi di un Festival dell'editoria enogastronomica collegata al cibo, nei quattro comuni nella stessa giornata, un Festival di pittura open air sempre nei quattro comuni contemporaneamente, un'attività che si rivolga ai Giovani. L'evento si terrà in primavera mantenendo il nome OPPLA', in cui ogni Comune parteciperà con la cifra necessaria
- Curare i rapporti con gli albergatori
- La comunicazione
- La grafica e la stampa

€ 20.000,00, per l'organizzazione dell'evento cicloturistico in primavera;

€ 30.000,00, saranno distribuito ai comuni in base alle percentuali di Hotel presenti o utilizzati per implementare l'evento cicloturistico di primavera.

### **2.10.1 Progetti PNRR**

#### **PNRR- DIGITALIZZAZIONE DELLA PA**

*Non essendo stata ricompresa l'Unione fra i soggetti attuatori dei bandi PNRR per l'Innovazione Tecnologica e la transizione digitale, con delibera di Giunta Unione n. 25 del 13/03/2023 è stato approvato un accordo tra l'Unione e i 5 comuni aderenti per la gestione dei finanziamenti all'interno dei bilanci dei Comuni e non attraverso l'Unione, in*

***parziale e temporanea deroga a quanto disciplinato dalla convenzione per la gestione associata dei servizi informatici e telematici (S.I.A), con una funzione di coordinamento da parte dei servizi informatici dell'Ente.***

#### **Domande di finanziamento presentate dai 5 Comuni associati dell'Unione Pedemontana Parmense, Unione ed Azienda Pedemontana Sociale**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto risorse dedicate alla transizione digitale a finanziamento di interventi per le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga e di obiettivi volti a trasformare e innovare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale.

I 7 investimenti per la digitalizzazione della PA (M1C1 digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA) sono messi a disposizione attraverso 14 misure, per un totale di oltre 6 miliardi di euro.

In particolare, per i Comuni sono declinate le seguenti misure:

- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud
- 1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici
- 1.4.3 Adozione PagoPA e app IO
- 1.4.4 Adozione identità digitale
- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici
- 1.3..1 piattaforma digitale nazionale dati

Il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale ha pubblicato, ad oggi, gli avvisi pubblici relativi a:

- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - € 715 milioni
- 1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici - € 756 milioni
- 1.4.3 Adozione PagoPA e app IO - € 280 milioni (PagoPA) e € 130 milioni (app IO)
- 1.4.4 Adozione identità digitale - € 125 milioni
- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici - €130 milioni
- 1.3.1 piattaforma digitale nazionale dati -€ 110 milioni

Le domande di finanziamento sono presentate esclusivamente dai Comuni, come indicato nei bandi pubblicati.

**Di seguito si riepiloga la situazione attuale delle richieste formulate dai 5 comuni e dalla Azienda:**

**COMUNE DI COLLECCHIO**

<b>Tipologia di avviso pubblico</b>	<b>Importo del finanziamento richiesto</b>	<b>Data decreto di finanziamento</b>	<b>Stato</b>
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 121.992	05/09/2022	Avviato
"Misura 1.4.3 APP IO"-	€ 13.377	12/08/2022	Completato - Liquidato
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	19/09/2022	Avviato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	In Verifica - Completato
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Completato - Liquidato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	Completato - Liquidato
1.4.3 "pagoPA"	€ 23.139	29/11/2023	Avviato

**COMUNE DI SALA BAGANZA**

<b>Tipologia di avviso pubblico</b>	<b>Importo del finanziamento richiesto</b>	<b>Data decreto di finanziamento</b>	<b>Stato</b>
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 121.992	05/09/2022	Avviato
"Misura 1.4.3 APP IO"-	€ 10.976	12/08/2022	Completato – in Liquidazione
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	12/08/2022	Avviato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	In Verifica - Completato
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Completato -

<b>Tipologia di avviso pubblico</b>	<b>Importo del finanziamento richiesto</b>	<b>Data decreto di finanziamento</b>	<b>Stato</b>
			Liquidato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	In Verifica - Completato
1.4.3 "pagoPA"	€ 23.139	29/11/2023	Approvato

#### COMUNE DI FELINO

<b>Tipologia di avviso pubblico</b>	<b>Importo del finanziamento richiesto</b>	<b>Data decreto di finanziamento</b>	<b>Stato</b>
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 115.064	05/09/2022	Avviato
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	03/01/2023	Avviato
"Misura 1.4.3 APP IO"-	€ 14.749	12/08/2022	Completato - Liquidato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale- SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	In Verifica - Completato
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Completato - Liquidato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	Completato - Liquidato
1.4.3 "pagoPA"	€ 23.139	29/11/2023	In Verifica - Completato

#### COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

<b>Tipologia di avviso pubblico</b>	<b>Importo del finanziamento richiesto</b>	<b>Data decreto di finanziamento</b>	<b>Stato</b>
“Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali”	€ 115.064	05/09/2022	Avviato
“Misura 1.4.3 APP IO”-	€ 10.976	12/08/2022	In Verifica - Completato
“Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”	€ 155.234	19/08/2022	Avviato
“Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale- SPID CIE”	€ 14.000	30/11/2022	In Verifica - Completato
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Completato - Liquidato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	Completato - Liquidato
1.4.3 “pagoPA”	€ 23.139	29/11/2023	Avviato

#### COMUNE DI TRAVERSETOLO

<b>Tipologia di avviso pubblico</b>	<b>Importo del finanziamento richiesto</b>	<b>Data decreto di finanziamento</b>	<b>Stato</b>
“Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali”	€ 113.646	05/09/2022	Avviato
“Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”	€ 155.234	03/01/2023	Avviato
“Misura 1.4.3 APP IO”-	€ 11.662	12/08/2022	Completato - Liquidato
“Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale- SPID CIE”	€ 14.000	30/11/2022	In Verifica - Completato
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Completato -

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
			Liquidato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	In Verifica - Completato
1.4.3 "pagoPA"	€ 23.139	29/11/2023	In Verifica - Completato

#### **AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE**

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE"	€ 14.000	11/11/2022	In Verifica - Completato

### **3. Se.O- SEZIONE OPERATIVA- PARTE SECONDA**

#### **Premessa**

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici personale e patrimonio ed il piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali dell'ente.

#### **3.1 PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

#### Normativa di riferimento

L’articolo 37 del Dlgs n. 36 del 2023 dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati **nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio** e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvano l’elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o **superiore a 150.000 euro**;

**L’Unione non ha approvato il piano delle opere pubbliche, non essendo previsti investimenti superiori a 150.000 euro nel triennio 2025/2027.**

**Fra gli investimenti è prevista fra il 2024 e il 2025 l’implementazione dell’impianto di videosorveglianza di Polizia Locale sul territorio per complessivi euro 130.000 finanziati da contributo ministeriale per euro 60.000, a seguito di partecipazione a bando e relativa assegnazione del contributo come da decreto del Ministro dell’Interno 06 agosto 2024.**

### **3.2 PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI E SERVIZI**

L’articolo 37 del Dlgs n. 36 del 2023 dispone che:

*“... Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:*

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il **programma triennale** degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;*
- b) approvano l’elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile ...”*

al successivo comma 4 è previsto che *“Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di **importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all’b)**...”* e nello specifico detta lettera b) specifica che *“...affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore **a 140.000 euro**, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltanti...”*.

**L’Unione non ha previsto acquisizioni di forniture e servizi per il triennio 2025/2027 per importi pari o superiori ad €. 140.000:**

### 3.3 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER IL FABBISOGNO DI PERSONALE

#### Quadro legislativo di riferimento sul PTFB

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, il quale prevede all'art.4 comma 2, ultimo periodo, che *"Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"*; mentre al successivo comma 3 precisa che *"In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"*.

L'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta, inoltre, sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti di inoltre entro trenta giorni dall'approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L'Art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che *"Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo"*. Le linee di indirizzo, contrariamente a quanto disposto nella norma transitoria, prevedono che *"la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente"*, precisando quindi che *"Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati"*. In particolare secondo le nuove linee di indirizzo, gli enti locali che avessero correttamente adottato ed approvato il piano triennale delle assunzioni 2018-2020 potrebbero procedere alla conclusione delle procedure di assunzioni in esse contenute anche in assenza di adeguamento alle disposizioni previste dal d.lgs.75/2017. Inoltre, l'art.1 del decreto precisa che *"Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le allegate linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale"* mentre l'art.2, rubricato *"Efficacia e divieto di assunzione"*, precisa che *"Le linee di indirizzo allegate entrano in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale"* precisando come il termine dei sessanta giorni decorra a partire dalla sua pubblicazione in G.U. avvenuta in data 27/07/2018 (ossia entro il 25/09/2018).

#### Il calcolo della spesa della dotazione organica

Le amministrazioni devono partire dall'ultima dotazione organica approvata non sono in termini di quantità ma anche di valore. Partendo dai recenti valori previsti dal CCNL della Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018, per ciascuna categoria giuridica di ingresso, considerato che nel nuovo contratto è stata eliminata la categoria giuridica di ingresso D3, gli importi sono rappresentati dalla seguente tabella:

Cat.	Importi al 01/04/2018	13° mens.	Totale
Dirig.	39.979,29	3.331,61	<b>43.310,90</b>

Cat.	Importi al 01/04/2018	13° mens.	Totale
D3	25.451,86	2.120,99	<b>27.572,85</b>
D1	22.135,47	1.844,62	<b>23.980,09</b>
C1	20.344,07	1.695,34	<b>22.039,41</b>
B3	19.063,80	1.588,65	<b>20.652,45</b>
B1	18.034,07	1.502,84	<b>19.536,91</b>
A1	17.060,97	1.421,75	<b>18.482,72</b>

La vigente programmazione fabbisogno di personale, prevista nel DUP, è stata effettuata nel rispetto della normativi e limiti previsti dalla norma ed adeguata alle disposizioni di cui al d.lgs.75/2017, nonché alle linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27/07/2018.

Fermo restando il principio generale di rispetto dei limiti in materia di spesa di personale:

- a) l'assunzione di personale a tempo indeterminato è possibile nell'ambito delle "capacità assunzionali" dell'Ente;
- b) l'assunzione di personale a tempo determinato è possibile nell'ambito del limite di spesa dell'Ente per *forme di lavoro flessibile*;

Il DECRETO-LEGGE 28 gennaio 2019, n. 4 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni (GU n.23 del 28-1-2019) – entrato in vigore dal 29/01/2019Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 (in G.U. 29/03/2019, n. 75) che all'art.14 bis prevede quanto segue:

1. All'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 5, quinto periodo, le parole: "tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "cinque anni" e le parole: "al triennio precedente" sono sostituite dalle seguenti: "al quinquennio precedente";
- b) dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti: "5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.
- c) 5-septies. I vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi".

### ***Nuova disciplina per le assunzioni degli enti locali (art. 33)***

L'articolo 33 comma 2 del decreto crescita introduce una nuova disciplina per le assunzioni a tempo indeterminato degli enti locali, superando il cosiddetto "turn-over" sinora vigente. Il nuovo limite infatti non sarà più parametrato in funzione al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, bensì in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il limite % così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti,

rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile, comprensiva di oneri riflessi. All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la % massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione.

Un apposito decreto ministeriale avrebbe dovuto stabilire:

- le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica;
- le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

I valori soglia potranno essere aggiornati ogni 5 anni.

Infine, l'ultimo periodo del comma 2 dell'art. 33 del decreto crescita introduce un nuovo meccanismo di «adeguamento» delle risorse decentrate in relazione all'andamento del personale in servizio, per garantire il valore medio pro-capite 2018. La norma così dispone testualmente:

«Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.»

La legge 56/2019 ha inoltre stabilito per il triennio 2019/2021 la facoltatività delle procedure di mobilità volontaria ex art. 30 D.L.vo 165/2001.

Il decreto ministeriale attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019, è stato approvato in data 17/03/2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/04/2020, ma la sua applicazione, in materia di assunzioni, non si riferisce alle Unioni ma esclusivamente ai Comuni. Pertanto le nuove disposizioni valgono SOLO PER I COMUNI.

Per le Unioni, in considerazione del fatto che non sono state abrogate o disapplicate le norme precedenti, rimangono vigenti le norme che seguono:

1. 1 comma 229 della legge 208/2015: “a decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, (...) le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente”.
2. 32 del d.lgs. 267/2000: i comuni possono cedere integralmente o parzialmente i propri spazi assunzionali all'unione di cui fanno parte.

#### **PIANO DEI FABBISOGNI DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE**

L'Ente ha in corso le procedure per la conclusione dei procedimenti di assunzione previsti nella programmazione triennale del fabbisogno del personale 2024/2026 già definita all'interno del PIAO 2024/2026.

#### **LIMITI ASSUNZIONI FORME DI LAVORO FLESSIBILE**

Con delibera di Giunta dell'Unione n. 38 del 03/09/2013 è stato determinato nella somma di euro **59.355,39 l'importo delle spese per forme di lavoro flessibile** (a tempo determinato, o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata) anno 2009, su base annuale, dell'Unione Pedemontana Parmense da prendere a riferimento per la determinazione del **parametro finanziario e limite di spesa per forme di lavoro flessibile dell'Unione ex art. 9, comma 28, DL 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni.**

### RISORSE FINANZIARIE PER LA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE 2025/2027

La programmazione del fabbisogno del personale è definita nel PIAO- Piano Integrato di attività e organizzazione, da approvare in Giunta entro 30 gg dall'approvazione del bilancio.

Il PIAO 2024/2026 dell'Unione Pedemontana Parmense è stato approvato con delibera di Giunta n.5 del 24/01/2024, aggiornato con successiva delibera GU 13 del 06/03/2024 e è stato ulteriormente aggiornato con atto di Giunta n. 27 del 23/04/2024

CONSIDERATO che la capacità assunzionale residua al 31/07/2024 è la seguente:

TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA	€ 39.048,38
---------------------------------------	-------------

### SPESA DI PERSONALE PREVISTA PER MACROAGGREGATO sull'esercizio 2025 (bilancio 2024/2026, dato che verrà aggiornato a novembre con il bilancio 2025/2027)

<b>Spese di personale</b>	
macroaggregato 01- retribuzioni e oneri	2.114.145,54
macroaggregato 02- irap	126.792,45
macroaggregato 09- rimborso comandi	19.500,00
<b>totale</b>	<b>2.260.437,99</b>

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti ex art 557 da parte dei Comuni, la spesa di personale dell'Unione sarà ripartita sulla base delle % del trasferimento corrente 2025.

Resta inteso che, se le procedure di assunzione in corso nel 2024 non si concretizzeranno entro il 31/12, verranno riprogrammate nel 2025.

Entro il 31/01/2024 verrà adottato il PIAO 2025/2027 in cui la programmazione del fabbisogno di personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato sarà collocata all'interno della sezione 3.Organizzazione e capitale umano- 3.5 Piano triennale dei fabbisogni del personale.

## 3.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

### VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

Il D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con L. n.133 del 06.08.2008, all'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organi

di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano della alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione.

L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica archeologica e paesaggistico ambientale.

Il Piano è trasmesso è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono, entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi, la predetta classificazione è resa definitiva.

**NON AVENDO L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE NEL PROPRIO PATRIMONIO BENI SOGGETTI A VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE LA PROGRAMMAZIONE IN OGGETTO E' NULLA.**

### **3.5 PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA**

La Legge Finanziaria 2008, (n. 244 del 2007) all' art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio , con esclusione dei beni infrastrutturali".

Al comma 595 dello stesso articolo prevede inoltre che: "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".

Il comma 596 della sopra menzionata legge stabilisce che qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

L'art 57 del dl 124/2019 al comma 2 ha abrogato l'art 2 comma 594 della Legge 244/2007, pertanto il piano di razionalizzazione delle spese a decorrere dal 2020 non risulta essere più obbligatorio.

**In data 14/07/2023 la Giunta ha approvato il Piano Triennale dell'Informatica 2023/2024 a partire dalle indicazioni e secondo lo schema contenuto nel FormatPT reso disponibile da AGID, al fine di perseguire la razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione in funzione della realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità.**

### 3.6 PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

#### A) QUADRO NORMATIVO

##### A.1) Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell’art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall’art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *“il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall’Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale.”*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *“... per l’individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall’attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell’Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali...”*

##### A.2) Decreto Legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014)

Più recentemente l’articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all’ammontare della spesa di personale sostenuta dall’amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell’anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

#### B) DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa come risulta dal seguente calcolo:

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale € 1.309.685,00

– Limite di spesa incarichi di collaborazione coordinata e continuativa 2025/2027 (4,50%) € 58.935,83

– Limite di spesa incarichi di studio, ricerca e consulenza per 2025/2027 (4,20%) € 55.006,77

– Altri incarichi professionali non soggetti a limite

Vengono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

#### **VERIFICATO CHE**

- ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, "gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio a norma dell'art. 42, comma 2, del d.lgs n. 267/2000";
- ai sensi del comma 56 dello stesso articolo il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali;
- nel presente allegato è riportato l'elenco degli incarichi esterni che l'Ente prevede di conferire negli esercizi 2025/2027, con indicazione della relativa spesa ammontante ad € 183.877,02 per l'esercizio 2025, che a norma e per gli effetti delle menzionate disposizioni, deve intendersi limite di spesa massimo.

**COERENZA SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE 2025/2027 CON I LIMITI**

**1) "INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA"**

PROGRAMMA	FABBISOGNO PROFESSIONALITA' (descrizione incarico)	DESCRIZIONE CAPITOLO	CAPITOLO DI SPESA	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
				0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALI</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**2) "INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA"**

PROGRAMMA	FABBISOGNO PROFESSIONALITA' (descrizione incarico)	DESCRIZIONE CAPITOLO	CAPITOLO DI SPESA	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
<i>Polizia Locale</i>	Incarichi legali	03011.03.13013400-SPESE LEGALI E NOTARILI	13013400	5.000,00	3.000,00	0,00
	<b>TOTALI</b>			<b>5.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>0,00</b>

UNIONE

**3) "ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI"**

SETTORE	FABBISOGNO PROFESSIONALITA'  (descrizione incarico)	CAPITOLO DI SPESA	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	BILANCIO CORRENTE/ INVESTIMENTI	FONTE DI FINANZIAMENTO
			2025	2026	2027		
<i>Risorse Umane</i>	Incarichi a supporto del servizio Personale	01101.03.11023430 INCARICHI PROFESSIONALI UNIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	CORRENTE	UNIONE
<i>Servizi generali</i>	Incarichi per Ufficio Europa	01111.03.11023300- INCARICO PER UFFICIO EUROPA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	CORRENTE	UNIONE
<i>Servizi generali</i>	Supporto per controllo di gestione	01031.03.11033090- INCARICO PER SUPPORTO FUNZIONE CONTROLLO DI GESTIONE	14.750,00	14.750,00	14.750,00	CORRENTE	CONTRIBUTO PRT REGIONE
<i>Servizi generali</i>	Incarichi legali	01111.03.11023250- SPESE LEGALI E NOTARILI	13.500,00	13.500,00	13.500,00	CORRENTE	UNIONE
<i>Centrale Unica di Committenza</i>	Supporto ufficio CUC gestione gare	01111.03.11023280- SUPPORTO SERVIZIO SEGRETERIA E CUC	6.000,00	6.000,00	6.000,00	CORRENTE	UNIONE
<i>Servizi Informatici</i>	Incarico supporto informatico per la transizione digitale	01081.03.11022240 INCARICO BANDO REGIONALE CHANGE MANAGEMENT E TRASFORMAZIONE DIGITALE	0,00	0,00	0,00	CORRENTE	REGIONALE + COMPARTECIPAZIONE  UNIONE PER 3.400,00
<i>Finanziario</i>	Incarichi ufficio finanziario	01031.03.11032010 - SPESE FUNZIONAM. UFF. FIN.	1.087,02	1.087,02	1.087,02	CORRENTE	UNIONE
<i>Polizia Locale</i>	Incarichi legali	03011.03.13013400- SPESE LEGALI E NOTARILI	60.000,00	62.000,00	62.000,00	CORRENTE	UNIONE

SETTORE	FABBISOGNO PROFESSIONALITA'	CAPITOLO DI SPESA	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	BILANCIO CORRENTE/ INVESTIMENTI	FONTE DI FINANZIAMENTO
	(descrizione incarico)		2025	2026	2027		
<i>Protezione civile</i>	Incarico per supporto al servizio di protezione civile	11011.03.19033010- SPESE PER SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	8.000,00	8.000,00	8.000,00	CORRENTE	UNIONE
<i>SISMICA</i>	Incarichi per la funzione sismica	14041.03.19013190- INCARICO PER SERVIZI FUNZIONE SISMICA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	CORRENTE	UNIONE
<i>SUAP</i>	Incarichi per servizio SUAP e realizzazione SIT	14041.03.19013200- INCARICO PER SERVIZI SUAP	5.000,00	5.000,00	5.000,00	CORRENTE	UNIONE
<i>SUAP</i>	Incarichi per piano di azione energia sostenibile e clima	17011.03.11083260 - SPESE PER PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA	2.540,00	0,00	0,00	CORRENTE	UNIONE
<i>SUAP</i>	Incarichi per mobilità sostenibile	01011.03.11013350 - SPESE PER PROGETTI DI MOBILITA' SOSTENIBILE	0,00	0,00	0,00	CORRENTE	UNIONE
		<b>TOTALE</b>	<b>178.877,02</b>	<b>178.337,02</b>	<b>178.337,02</b>		

TIPOLOGIA INCARICO	LIMITE	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026
Co.co.co	58.935,83	0,00	0,00	0,00
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	55.006,77	5.000,00	3.000,00	0,00

TIPOLOGIA INCARICO	LIMITE	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026
Altre tipologie di incarichi professionali	-	178.877,02	178.337,02	178.337,02
<b>TOTALE</b>	<b>113.942,60</b>	<b>183.877,02</b>	<b>181.337,02</b>	<b>178.337,02</b>

## CONCLUSIONI

La presentazione, la successiva approvazione e aggiornamenti del Documento Unico di Programmazione, come previsto dalle nuove norme di programmazione, riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio per il periodo del proprio mandato, ma dimostra il grado di sostenibilità delle scelte intraprese, costituendo il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

DUP 2025/2027  
ALLEGATO 1-  
PIANO DEGLI OBIETTIVI

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2025	responsabile	assessore delegato
INNOVAZIONE E SVILUPPO	1- SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	3- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	RIDURRE I TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE:	<b>OBIETTIVO TRASVERSALE: indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 UGUALE O INFERIORE A 0- PESO 30%</b>	TUTTI I RESP	TUTTI
		10- RISORSE UMANE		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:	PERSONALE- Piano unico integrato della formazione specifica ed obbligatoria mirata per tutto il personale dipendente dell'Unione dei Comuni aderenti.	CICCOTTO	DALL'ORTO
					PERSONALE- ATTUAZIONE COORDINATA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE UNIONE/COMUNI	CICCOTTO	DALL'ORTO
					PERSONALE- ANTICIPAZIONE SESSIONE NEGOZIALE CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA UNIONE/ COMUNI	CICCOTTO	DALL'ORTO
		11- ALTRI SERVIZI GENERALI		ATTUAZIONE ANTICORRUZIONE, TRAPARENZA E PRIVACY:	CONSOLIDAMENTO SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'UNIONE.	NORCIA	DALL'ORTO
				PROGRAMMARE, RENDICONTARE E MONITORARE LE RISORSE DISPONIBILI:	SERVIZI GENERALI- COSTANTE AGGIORNAMENTO SUL NUOVO CODICE APPALTI. PREDISPOSIZIONE E GESTIONE GARE CUC NEL RISPETTO DELLA PROGRAMMAZIONE. CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO	FABIANI	SPINA
		3- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO			FINANZIARIO- COORDINAMENTO E RACCOLTA DATI PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL PRT - ANNO 2025	GATTI	FRIGGERI
					FINANZIARIO- APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' A SEGUITO DELLE NOVITA' NORMATIVE DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 25 LUGLIO 2023	GATTI	FRIGGERI
					CDG- PUBBLICAZIONE NUOVI REPORT DI ANALISI DATI DI ALCUNI SERVIZI DELL'UNIONE E DEI COMUNI	GATTI	FRIGGERI
		11- ALTRI SERVIZI GENERALI		DISCIPLINARE LE MODALITA' DI GOVERNANCE DELL'UNIONE E RAFFORZARE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA TERRITORIALE DELL'UNIONE:	CDG- Creazione di un sistema di cruscotti e/o piattaforma di BI di monitoraggio obiettivi/risorse dell'Unione e/o Comuni	GATTI/ FABIANI	FRIGGERI
			ASSICURARE UNA COMUNICAZIONE CHIARA E TRASPARENTE CHE PROMUOVA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E FACILITI LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI	COMUNICARE LE ATTIVITA' DELL'UNIONE E DIVULGARE LE OPPORTUNITA' PRESENTI, RAFFORZANDO L'IMMAGINE DELL'UNIONE:	COMUNICAZIONE- PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'UNIONE , DEL SUO TERRITORIO E DEI SERVIZI MEDIANTE UFFICIO STAMPA ,CANALI SOCIAL, SITO	FABIANI	CASOLARI
		8- STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	SFIDA TECNOLOGICA- SVILUPPO DEI SERVIZI ON LINE E MIGLIORAMENTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	GARANTIRE LA SICUREZZA E L'AFFIDABILITA' DEI DATI SECONDO IL PIANO TRIENNALE INFORMATICA:	INFORMATICI- CYBERSICUREZZA: PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITA' INIZIATE NEL 2024 (n1 campagna di phishing, vulnerability assesment e manutenzione degli strumenti introdotti nel biennio precedente)	TORELLI	SPINA
				MIGLIORARE E ATTIVARE NUOVE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER CITTADINI E IMPRESE:	aggiornamento rete di Traversetolo	TORELLI	SPINA
				PROMUOVERE L'UTILIZZO DEI SERVIZI TECNOLOGICI OFFERTI SULLA BASE DELLE ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE, DI CONCERTO CON L'AGENDA DIGITALE LOCALE:	sostituzione sistema conferenza per sala del consiglio di Collecchio	TORELLI	SPINA
BENESSERE E OPPORTUNITA'	12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA	7- PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	GARANTIRE SERVIZI OMOGENEI AL CITTADINO, ASSICURANDO LIVELLI DI PRESTAZIONI STANDARD. AMPLIARE L'OFFERTA DI SERVIZI	POTENZIAMENTO DELLA RETE SOCIALE E DI SUPPORTO ALLA POPOLAZIONE:	Priorità ed obiettivi di programmazione strettamente correlati al piano programmatico dell'azienda e in linea con la programmazione inserita nei tavoli tematici dei piani di zona distrettuale ( contrasto alla povertà,consolidamento dei servizi complementari alle funzioni di assistenza domiciliare ) ecc	FABIANI	CASOLARI

DUP 2025/2027  
ALLEGATO 1-  
PIANO DEGLI OBIETTIVI

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	PROGRAMMA	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2025	responsabile	assessore delegato
	7- TURISMO	1- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	UN TERRITORIO VIVO E SOLIDALE	PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' TURISTICHE ANCHE DI PERSONE PROVENIENTI DA TERRITORI LIMITROFI- CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO ED ENOGASTRONOMICHE:	TURISMO- ORGANIZZAZIONE DELLA 4^EDIZIONE MANIFESTAZIONE CICLOTURISTICA ED ENOGASTRONOMICA	SETTI	GALLI
				CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE ENOGASTRONOMICO:	ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ALTRI COMUNI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ALL'INTERNO DI OPPLA'	SETTI	GALLI
				PIANO STRATEGICO DI MARKETING TURISTICO:	GESTIONE DEI RAPPORTI CON LO IAT E DTE A SEGUITO DELL'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLO IAT	SETTI	GALLI
SOSTENIBILITA' E ATTRATTIVITA'	3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1- POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	CONTROLLO E PRESIDIO DEL TERRITORIO	CONSOLIDARE L'AZIONE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E DI VICINANZA AI CITTADINI E FAVORIRE MODALITA' PARTECIPATE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA:	PL- GARANTIRE L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DELLA POLIZIA LOCALE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE SU AMBITO TERRITORIALE (DISTRETTO EST E DISTRETTO OVEST)	NORCIA	DALL'ORTO
					PL- CIRCOLAZIONE STRADALE, SICUREZZA E PREVENZIONE	TROLLI	DALL'ORTO
					PL- SVOLGERE ATTIVITA' DI INDAGINE RIGUARDO GLI ILLECITI STRADALI AVENTI CARATTERE DI RILEVANZA PENALE	TROLLI	DALL'ORTO
					PL- CONTENZIOSO CODICE DELLA STRADA E INFORTUNISTICA STRADALE	TROLLI	DALL'ORTO
				PROMUOVERE AZIONI DI COMUNICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA CITTADINANZA SUI TEMI DI SICUREZZA TERRITORIALE:	PL- EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE- CONSOLIDARE I SERVIZI DI EDUCAZIONE NELLE SCUOLE DEI COMUNI DEI TERRITORI DELL'UNIONE	NORCIA	DALL'ORTO
	11- SOCCORSO CIVILE	1- SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE:	PROTEZIONE CIVILE- Attività di prevenzione e assolvimento funzione 7 dei piani di protezione di protezione civile Comunali in caso di emergenza. Gestione rapporti con associazioni di volontariato. 2 esercitazioni di Protezione Civile	NORCIA	SPINA
	17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1- FONTI ENERGETICHE	MIGLIORAMENTO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E QUALITA' URBANA	COORDINAMENTO POLITICHE ENERGETICHE E SULLA MOBILITA' SOSTENIBILE:	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI PAESC DEI COMUNI, CON LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLE TEMAICHE AMBIENTALI A FAVORE DI CITTADINI, IMPRESE E DIPENDENTI PUBBLICI E MOBILITA' SOSTENIBILE	RAVANETTI	FRIGGERI
	14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	4 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	OMOGENIZZAZIONE PROCEDURE IN MATERIA SUAP- SISMICA	EFFICIENTAMENTO DELLE PROCEDURE PER IL SUAP- SISMICA:	SISMICA- Adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di interoperabilità di cui al Decreto interministeriale del 26/09/2023	RAVANETTI	GALLI
					SUAP- Adeguamento ai nuovi requisiti tecnici di cui al Decreto interministeriale del 26/09/2023 per la Digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive	RAVANETTI	GALLI